GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 20 GENNAIO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 17 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Mep al fondo Wyse Al fondatore il 30%

DELLE CASE / PAG. 18

La Durante Adesivi comprata da Soudal

STEFANI / PAG. 19

Esuberi Electrolux: incontro in Regione

SACCHI / PAG. 19

LAVORO PER I CENTRI DI ASSISTENZA FISCALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

In coda per avere l'Isee

Centinaia di domande e prenotazioni: la dichiarazione è necessaria per gli aiuti alle famiglie

GIACOMINA PELLIZZARI

Dal bonus energia all'abbattimento delle rette per l'asilo nido del figlio: passa tutto attraverso la dichiarazione Isee. Se nel 2016, in Friuli Venezia Giulia, sono state presentate 122 mila 977 dichiarazioni, lo scorso anno il numero è lievitato a 183 mila 101 unità. Complessivamente, il reddito Isee ha assicurato a 517 mila persone di beneficiare degli aiuti previsti.

/ PAGINE 2 E 3

LA SANITÀ IN REGIONE

Sempre meno medici di base Sono 150 i posti scoperti

Fare il medico di medicina generale piace sempre di meno. Lo confermano i numeri dei corsi Ceformed.

BALLICO / PAG. 4

COMUNE DI UDINE

Gli asili nido costano di più Aumenti fino a 25 euro al mese

Cresce a Udine il costo dei nidi comunali e convenzionati. L'aumento è circa del 2 per cento.

CESARE / PAG. 22

I NODI DELLA POLITICA

VERTICE DI DAVOS

Dombrovskis sulla manovra: l'Italia non è in linea con l'Ue

«L'Italia non è in linea con le nostre raccomandazioni». Arriva da Davos il nuovo avvertimento dell'Ue sulla manovra italiana. Autore della bacchettata è il vice presidente della Commissione Valdis Dombrovskis, l'uomo che, solitamente, si veste da poliziotto cattivo nelle valutazioni dei conti pubblici dei Paesi membri. Il suo giudizio, in realtà, non è altro che quello che lo stesso esecutivo europeo ha scritto nero su bianco a novembre.

ESPOSITO / PAG. 6

ORDINE DELLA QUESTURA

Omicidio di Capodanno Il locale è stato chiuso

/ PAG. 27

AL CIMITERO DI PADERNO

Spacca il vetro per rubare: nell'auto c'è una ragazzina

/ PAG. 27

TARVISIO

Area wellness a Camporosso Investimento da 10 milioni

/ PAG. 32

POLIZIA, GUARDIA DI FINANZA E CARABINIERI PRESIDIANO L'AREA DOPO GLI EPISODI DI VIOLENZA

Tolmezzo, autostazione sotto stretta sorveglianza

I commercianti della zona: l'allarme non dipende solo dagli stranieri

CESCHIA / PAGINE 30 E 31

LE IDEE

DAVID ALLEGRANTI / PAG. 17

LA BATTAGLIA DI ZAIA E L'IPOCRISIA

La Lega è sempre stato un partito ancipite, dalla doppia natura. Di lotta e di governo. Alcuni principi però si sono via via smarriti, come testimonia la passionaccia di Matteo Salvini per Roberto Vannacci.

GIORGIO PERINI / PAG. 17

UNA SENTENZA COMPLICA L'AFFAIRE ITA

Si giocheranno nei prossimi giorni le residue, scarse speranze di via libera della Commissione europea all'acquisizione di Ita Airways da parte di Lufthansa, nella cosiddetta "fase 1" il cui termine è stato prorogato al 29 gennaio.

SPORT

Cividale domina il derby con Trieste

NARDUZZI E PISANO / PAG. 50

Cda in visita al Mv Felici e vincenti

PITTONI / PAG. 52

A UDINE

File come per il 730 e telefoni roventi per le certificazioni

I centri di assistenza fiscale presi d'assalto dagli utenti Potenziato il personale per far fronte alle richieste

Christian Seu / UDINE

Ai centri di assistenza fiscale della provincia di Udine hanno pochi dubbi: l'afflusso massiccio di inizio anno, dettato dal moltiplicarsi delle richieste di elaborazione delle certificazioni Isee, è per consistenza del tutto simile a quello che si registra da maggio in poi, quando la consulenza degli esperti è richiesta per la compilazione delle dichiarazioni dei redditi. Per ottenere il certificato con l'indicatore della situazione economica equivalente tramite i Caf della provincia di Udine - necessario per accedere alle forme di sostegno al reddito previste dal governo - bisogna mettere in conto un'attesa che varia tra il mese e il mese e mezzo: le agende dei centri fiscali che fanno riferimento a sigle sindacali e associazioni di categorie sono fitte di appuntamenti e inarrivabili fino a fine febbraio o, nella peggiore delle ipotesi, fino a metà marzo. Chi non è stato previdente, dunque, deve mettersi in coda, letteralmente, magari approfittando dei rari slot che alcuni Caf mettono a disposizione degli utenti senza prenotazione.

Gli sportelli del Caf Cisal di piazzale Medaglie d'Oro a Udine (PETRUSSI)

CENTINAIA DI TELEFONATE

Il centralino del centro di assistenza fiscale della Cgil di via Malignani gestisce in media, ogni giorno, «circa quattrocento telefonate», racconta Massimo Marangoni, responsabile dei Caf Cgil della provincia di Udine. «Abbiamo aumentato al massimo i nostri organici. E, nonostante questo, per ottenere un appuntamento per l'elaborazione dell'Isee bisogna attendere la fine di febbraio o i primi giorni di marzo», spiega Marangoni, riferendo come la richiesta largamente più diffusa è quella legata all'assegno unico.

SEMICOMPILATA

Gli addetti dei Caf si trovano a dover gestire anche un fenomeno particolare: «L'Inps ha mandato nelle scorse settimane delle mail agli utenti invitandoli a usare il sito dell'ente previdenziale per autoinviarsi le dichiarazioni Isee – indica Marangoni –. Così ci troviamo a dover correggere dichiarazioni autocompilate errate, specie per le situazioni più complesse, in cui alla situazione reddituale s'innestano le proprietà immobiliari, i mutui, gli investimenti». Per questo la Cisl, nei suoi Caf schiera 24 addetti, per un impegno che «è paragonabile ormai a quello sostenuto per la compilazione dei 730».

MODULI E CALCOLI
NEI CENTRI
DI ASSISTENZA FISCALE

Agende esaurite fino a marzo in diversi sportelli. Tante richieste arrivano anche dagli autonomi

LAVORATORI AUTONOMI

Lavorano con ritmo sostenuto anche gli esperti del Caf della Cisal in piazzale Medaglie d'Oro. «Il primo appuntamento utile è a marzo – spiega Riccardo Rizza, amministratore unico del centro di assistenza fiscale –. I nostri addetti lavorano un Isee ogni mezz'ora, abbiamo quattro ragazze che si occupano solo delle certificazioni: abbiamo registrato in questi ultimi anni un incremento significativo di richieste, legato all'assegno unico familiare. L'aumento si è concretizzato soprattutto da quando la misura è stata allargata ai lavoratori autonomi, che prima non richiedevano l'Isee». Tra le novità da tenere a mente, per Rizza, c'è «l'esclusione dei titoli di stato dalla dichiarazione: una novità probabilmente tesa a favorire l'acquisto dei Btp da parte delle famiglie».

PIÙ PERSONALE

Anche i Caf Cisl si sono trovati nelle condizioni di dover ampliare i propri organici per fronteggiare l'assalto delle richieste legate alle certificazioni Isee: «Ricorrevamo a personale stagionale soltanto per darci manforte nella stagione della dichiarazione dei redditi – premette Andrea Cum, direttore dei Caf cislini –. Da alcuni anni anche i primi mesi dell'anno, quelli dell'Isee, necessitano di un'iniezione di addetti. Il flusso è effettivamente elevato, ma sostanzialmente in linea con quello degli ultimi due anni: in alcune sedi i tempi d'attesa per ottenere l'appuntamento sono di un mese». Cum riferisce come «sia migliorata l'educazione degli utenti, che nel 90 per cento dei casi ritornano dopo aver già usufruito dei servizi. In generale si presentano muniti della documentazione completa: quando non accade, spesso, è dovuto agli istituti di credito, che all'inizio dell'anno non hanno a disposizione i certificati relativi ai depositi. In generale, negli ultimi anni, ci troviamo a dover elaborare meno rettifiche nelle certificazioni, segno di una maggior puntualità nei dati inseriti», conclude il direttore dei Caf Cisl. —

MASSIMO MARANGONI (CAF CGIL)

«Le precompilate dell'Inps»

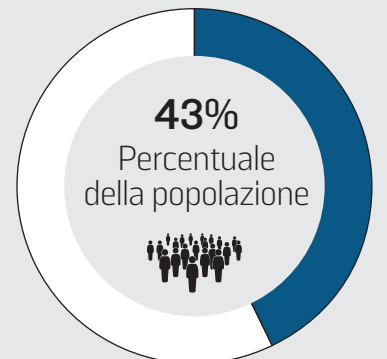
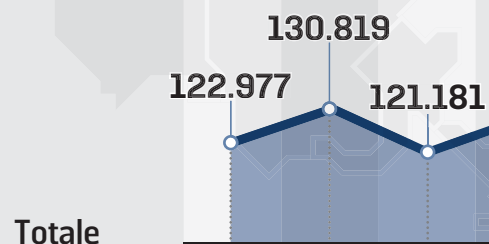
«Abbiamo aumentato al massimo i nostri organici. E, nonostante questo, per ottenere un appuntamento per l'elaborazione dell'Isee bisogna attendere la fine di febbraio o i primi giorni di marzo», spiega r Massimo Marangoni, responsabile dei Caf Cgil della provincia di Udine, riferendo come la richiesta largamente più diffusa è quella legata all'assegno unico. Gli addetti dei Caf si trovano a dover gestire anche un fenomeno particolare: «L'Inps ha mandato nelle scorse settimane delle mail agli utenti invitandoli a usare il sito dell'ente previdenziale per autoinviarsi le dichiarazioni Isee».

RICCARDO RIZZA (CAF CISAL)

«Una ogni mezz'ora»

«Il primo appuntamento utile è a marzo – spiega Riccardo Rizza, amministratore unico del centro di assistenza fiscale della Cisal di Udine –. I nostri addetti lavorano un Isee ogni mezz'ora, abbiamo quattro ragazze che si occupano solo delle certificazioni: abbiamo registrato in questi ultimi anni un incremento significativo di richieste, legato all'assegno unico familiare. L'aumento si è concretizzato soprattutto da quando la misura è stata allargata ai lavoratori autonomi, che prima non richiedevano l'Isee», evidenzia il referente.

183.101
Famiglie con Isee ordinario

+10,4%
Rispetto al 2021

Province	2016	2017	2018
Udine	50.617	51.641	49.341
Pordenone	25.648	26.497	25.198
Trieste	29.634	35.040	30.269
Gorizia	17.078	17.641	16.373
Totale	122.977	130.819	121.181

L'Isee per metà dei friulani

Oltre 183 mila famiglie presentano la dichiarazione Dal bonus psicologico al mutuo casa e welfare sociale

Giacomina Pellizzari / UDINE

Dal bonus energia all'abbattimento delle rette per l'asilo nido fino al mutuo casa: quasi tutto passa attraverso la dichiarazione Isee. Se nel 2016, in Friuli Venezia Giulia, sono state presentate 122 mila 977 dichiarazioni, due anni fa il numero è lievitato a 183 mila 101 unità. Seguendo questo passo, lo scorso anno la metà dei friulani si è rivolto ai centri Caf per compilare le domande. Complessivamente, il reddito Isee ha assicurato a 517 mila persone di beneficiare degli aiuti previsti per i servizi sociali, l'istruzione e gli aiuti economici. L'Isee è l'indicatore che individua le condizioni economiche delle famiglie prendendo in considerazione il reddito, il patrimonio immobiliare e mobiliare e le caratteristiche dei componenti. Si tratta di uno dei principali criteri di accesso alle prestazioni sociali erogate dagli enti pubblici.

Il trend in aumento dovrebbe trovare conferma anche nel 2023, per evere la certezza bisognerà attendere le rilevazioni che saranno disponibili tra circa un mese. Non lo esclude il ricercatore dell'Ires, Alessandro Russo, l'istituto che studia

A cosa serve l'Isee

È uno strumento per verificare se una famiglia ha diritto a determinati sussidi, benefici, agevolazioni in base alla propria condizione economica

Alcuni sconti che richiedono l'Isee

BONUS SOCIALI
- Bollette del gas
- Bollette dell'acqua
- Bollette dell'energia elettrica

- Canone Rai
- Trasporti pubblici
- Tasse universitarie
- Agevolazioni per invalidi
- Assegno di inclusione
- Bonus psicologico
- Supporto a formazione e lavoro
- Assegno unico
- Carta famiglia regionale

2019	2020	2021	2022	%
58.525	60.357	66.407	75.595	13,8
29.884	31.308	36.314	42.329	16,6
37.766	35.057	40.551	40.552	0
19.704	19.930	22.531	24.625	9,3

ANDREA CUM (CAF CISL)

«Stagionali in aiuto»

«Ricorrevamo a personale stagionale soltanto per darci manforte nella stagione della dichiarazione dei redditi – premette Andrea Cum, direttore dei Caf cislini –. Da alcuni anni anche i primi mesi dell'anno, quelli dell'Isee, necessitano di un'iniezione di addetti. Il flusso è effettivamente elevato, ma sostanzialmente in linea con quello degli ultimi due anni: in alcune sedi i tempi d'attesa per ottenere l'appuntamento sono di un mese». Cum riferisce come «sia migliorata la conoscenza degli utenti, che nel 90 per cento dei casi ritornano dopo aver già usufruito dei servizi».

NELL'ALTO FRIULI

Incremento del 124 per cento

In tre anni la percentuale di incremento del numero delle dichiarazione Isee richieste solo al Caf Cisl dell'Alto Friuli ha raggiunto il 124,6 per cento. Nel 2020, a Tolmezzo, il Caf cislino ha rilasciato 6 mila 5 dichiarazioni Isee, lo scorso anno 7 mila 482. Anche questo dato conferma la corsa alla documentazione necessaria per poter usufruire dei sostegni al reddito. Diverse le tipologie richieste negli sportelli Caf, si va dall'Isee per l'accesso al diritto allo studio, alle prestazioni sociosanitarie e a quelle per accedere alle agevolazioni pensate per i minorenni.

gli andamenti economici in regione: «Valutata la crescita costante – spiega – la percentuale della popolazione coinvolta dalle domande Isee può aver già raggiunto il 50 per cento». Nel 2022 non superava il 43 per cento. L'incremento maggiore è stato registrato in Trentino Alto Adige (77,2%), seguito dal Veneto (30,4%).

I NUMERI

La verifica della condizione economica familiare è determinante per accedere alle misure statali e regionali. L'ultimo aggiornamento riguarda la Carta famiglia, lo strumento attraverso il quale la Regione assicura linee di welfare sulla base del reddito Isee, la cui soglia è passata da 30 a 35 mila euro l'anno. Con questa mossa la Regione ha concesso ad altre 5 mila famiglia la possibilità di accedere agli aiuti. La soglia massima Isee non è sempre la stessa, cambia a seconda delle prestazioni. Il limite di 35 mila euro di reddito Isee corrisponde a circa 70 mila euro di reddito fiscale complessivo annuo. Significativo il numero delle famiglie straniere interessate ai provvedimenti alla pari di quelle composte da un unico componente. Trentaquattromila nuclei, invece,

LE RILEVAZIONI
ANNUALI
DI IRES FVG

> La soglia massima cambia a seconda della misura, la Regione ha portato a 35 mila il limite per la Carta famiglia

possono contare solo su 6 mila euro di reddito Isee.

LE MISURE

Tra le misure più gettonate sottoposte alla verifica Isee sono quelle previste dalla Carta famiglia regionale. Nel 2022 solo per i contributi previsti per i figli fino al compimento del diciottesimo anno di età, lo scorso anno sono state presentate 31 mila 221 domande. Di queste sono state ammesse a contributo 27 mila 770. Solo per l'anno scolastico in corso la Regione ha ricevuto 6 mila 17 domande di contributo, accompagnate dalla dichiarazione Isee. A tutto ciò vanno aggiunte le domande per accedere ai bonus psicologico e sociale (abbattimento delle bollette del gas, dell'energia elettrica e dell'acqua), ma anche per ottenere gli sconti sul canone Rai, sugli abbonamenti scolastici per l'utilizzo del trasporto pubblico locale e sulle tasse universitarie. La dichiarazione sostitutiva unica per il calcolo dell'indicatore della situazione economica equivalente (Isee) viene richiesta anche per ottenere le agevolazioni per gli invalidi presenti in famiglia, l'assegno di inclusione, il supporto per la formazione lavoro che, dallo scorso settembre, sostituisce il reddito di cittadinanza. L'aumento più significativo delle domande è stato registrato dal 2018 al 2019, l'anno in cui ha debuttato il reddito di cittadinanza. In questi due anni, in regione, siamo passati da 121 mila 181 a 145 mila 879 domande. Mediamente, nella metà dei nuclei familiari sono presenti minori. —

NEL PORDENONESE

Uffici sempre pieni ma tutti i quesiti trovano risposte

Cgil, Cisl e Uil: appuntamenti un anno per l'altro
Chi prenota ora deve attendere anche quattro settimane

Martina Milia / PORDENONE

Che sia assegno universale unico o assegno di inclusione (ex reddito di cittadinanza) si passa di là: dalla presentazione dell'Isee, l'indicatore della situazione economica equivalente. E allora è corsa a un appuntamento ai Caf del Pordenonese e c'è anche chi prende appuntamento un anno prima.

Agli sportelli dei centri di Cgil, Cisl e Uil non si parla di emergenza o domanda supra le attese, perché «il vero aumento – spiega Lorella Doretto, responsabile di Servizi assistenza lavoro, società convenzionata con Caaf Cgil di Pordenone – lo abbiamo avuto quando è entrato in vigore l'assegno unico, quindi un anno fa. Noi ci siamo dati come regola di fornire agli utenti l'appuntamento da un anno all'altro, ma teniamo ovviamente degli slot per i nuovi utenti. Una famiglia che dovesse chiedere appuntamento oggi lo avrebbe a marzo». Questo però non significa che i casi cosiddetti urgenti non vengano soddisfatti. «Proprio perchè sappiamo che l'Isee è fondamentale per ottenere qualunque contributo – aggiunge Doretto –, se ci sono richieste dell'ultimo momento da parte di persone che, diversamente, perderebbero un beneficio, cerchiamo in tutti i modo di far avere loro un appuntamento». Chi ha necessità dell'Isee, infatti, ha un reddito basso o medio e per tante famiglie i benefici dello Stato e della Regione – che si tratti di figli, di sgravio sulle bollette o il canone di locazione – fanno la differenza sul bilancio di casa.

Persone in fila a un Caf di Pordenone (Foto d'archivio)

Gran parte degli utenti sono famiglie, mentre per il reddito di inclusione «dall'Inps non abbiamo ancora alcuna traccia. Se ne stanno occupando i patronati». Qualche cittadino ha iniziato a redigere l'Isee da solo, tramite il portale, «ma la procedura oggettivamente non è facile e in più se si sbaglia ci sono sanzioni importanti».

Se i centri della Cgil pordenonese predispone in un anno circa 8 mila Isee, viaggia su numeri simili anche la Cisl. «Il flusso di utenti è importante – conferma il responsabile del Caf Cisl di Pordenone, Luigi Testa –, ma non rileviamo un'impennata drammatica. Un appuntamento richiesto oggi trova risposta

LUIGI TESTA
RESPONSABILE
CAF CISL DI PORDENONE

> «Garantite in ogni caso le urgenze degli utenti nuovi, per non far perdere i benefici a chi ne ha diritto»

nel giro di tre-quattro settimane, ma in generale cerchiamo di evadere le pratiche Isee entro marzo, anche per non accavallare questa documentazione con quella della campagna del 730, che non impegna meno gli sportelli».

Il trimestre è comunque un periodo che tiene conto delle esigenze delle famiglie «perché l'assegno universale unico – spiega Testa – per i primi due mesi può essere erogato sulla base dell'Isee dell'anno precedente e quindi ancora quello del 2023». Anche in caso di ritardo sul terzo mese, viene intanto erogato il minimo e, una volta completato l'Isee, vengono effettuati i conguagli. Altra cosa è, per esempio per i pensionati, quello che è diventato l'assegno di inclusione perché se i tempi dell'Isee si fanno lunghi, si rischia di saltare il primo mese di erogazione.

Anche al Caf della Uil si lavora intensamente «ma non c'è stato un aumento preoccupante quest'anno. L'aumento più significativo – spiega Delva, responsabile del servizio – lo abbiamo avuto con il reddito di cittadinanza. Per quanto riguarda l'Isee la tipologia degli utenti è molto variegata. Le statistiche vengono stilate a livello regionale, ma a Pordenone abbiamo sia famiglie che persone anziane».

Se l'aumento della platea dei beneficiari, con l'assegno unico, ha accresciuto il numero delle famiglie che devono ricorrere all'Isee, il reddito e la pensione di cittadinanza (ora assegno di inclusione) hanno compreso categorie di persone diverse, anche sole, che comunque vivono grazie a quel sussidio. L'Isee è comunque destinato a diventare sempre più passepartout per accedere a qualunque beneficio sociale e questo comporta una capacità di programmazione degli appuntamenti da parte dei richiedenti. Il numero delle persone che riescono a gestire in autonomia queste pratiche, tramite il web, è ancora una minoranza come confermato dagli operatori Caf. Per essere autonomi servono competenze (digitali e non solo) che hanno in pochi. La semplificazione appare lontana. —

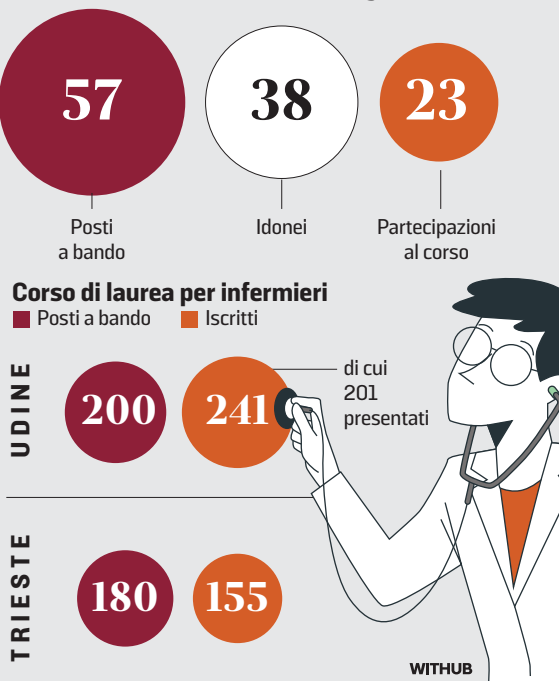
Sanità in Friuli Venezia Giulia

LE CRITICHE DI OLIVO

Cgil: «Risorse alle Aziende, disparità fra lavoratori»

«L'unico vero dato politico che otteniamo dalla scelta di cancellare il tavolo regionale sulle Risorse aggiuntive» (Rar) «è che l'assessore vuole tenere fuori dalla porta i sindacati. Ha cercato una strada per escluderci e l'ha percorsa: democrazia e partecipazione non sono tra i punti di forza di questo assessorato». Così Orietta Olivo, segretaria generale della Funzione pubblica Cgil, scrive sulle linee di gestione del Servizio sanitario regionale varate dalla Regione e sulle dichiarazioni dell'assessore alla salute Riccardi sugli stanziamenti aggiuntivi sul personale. «L'assessore – spiega Olivo – ci ha convocato il 16 gennaio e ci ha comunicato che i 23 milioni di Risorse aggiuntive regionali, nel 2024, saranno dati direttamente alle Aziende»: risultato, «una grande Azienda, Asugi, avrà oltre un milione di euro in meno e sarà complicato gestire gli innumerevoli richiami in servizio che, come in tutte le altre Aziende, sono usati per coprire normalmente i turni. Inoltre» spostare la contrattazione «solo a livello aziendale creerà potenziali differenziazioni economiche tra il personale delle varie aziende».

Critiche anche su altri fronti. Per Olivo «è fuorviante affiancare ai 23 milioni delle ex Rar i 27 milioni delle assunzioni, come ha fatto l'assessore, perché sembrano soldi aggiuntivi» mentre «sono soldi che ogni anno si investono» per le assunzioni. Ma - aggiunge Olivo - «l'assessore ha anche aggiunto che, se non si troverà il personale da assumere, i soldi potranno essere spesi per l'acquisto di prestazioni aggiuntive di chi già opera nel servizio sanitario regionale o da fuori. Partiamo già sconfitti, per mantenere il sistema pubblico servono assunzioni».

MEDICI DI BASE
UN MEDICO DI MEDICINA GENERALE AL LAVORO IN AMBULATORIO

Ambulatori
Medici di base La grande fuga

Almeno 150 i posti scoperti, i sindacati suggeriscono misure per rendere più attrattiva la professione. E la Regione apre

Marco Ballico

Fare il medico di medicina generale piace sempre di meno. Lo confermano i numeri dei corsi Ceformed che preparano alla professione: i posti a disposizione per il triennio 2023-2026 erano 57, nella graduatoria di merito elaborata da Arcs, Azienda regionale di coordinamento per la salute, compaiono 38 idonei, ma ad aver firmato l'accettazione - rende noto il segretario della Fimmg del Friuli Venezia Giulia Ferdinando Agrusti - «sono stati solo 23».

A sollevare la questione sul fronte politico è Nicola Conficoni. Contestualmente al deposito di un'interrogazione in aula per chiarire la situazione di «appetibilità dei percorsi di formazione di medici e infermieri», il consigliere ricorda via comunicato le proposte del Pd, a partire dagli aumenti salariali a favore di chi si impegna a restare nel Servizio sanitario regionale, firmando una sorta di patto di permanenza, fino alla messa a disposizione di alloggi a uso foresteria e ambulatori ai medici provenienti da fuori. In una fase in cui, rispetto a uno standard di 900-950 professionisti, mancano oggi almeno 150 medici di medicina generale (mmg) - secondo lo Snami 200mila residenti in Fvg si ritroveranno quest'anno scoperti - un'agenda di cose da fare per incentivare l'ingresso di nuovi addetti nel sistema ce l'hanno naturalmente anche i sindacati.

La Fimmg nei giorni scorsi ha illustrato la sua all'assessore Riccardo Riccardi. «La nostra è una professione poco pagata sin dalla formazione», è la premessa di Agrusti. Di qui la proposta di un'integrazione regionale che possa ridurre le distanze tra i circa 800 euro mensili (da tassare) delle borse di studio dei corsisti Ceformed ai 1.600 euro di quelle delle specializzazioni universitarie. Il segretario Fimmg aggiunge anche l'idea di 5mila euro una tantum come "spinta" a inizio attività, un altro assegno da 3-4mila euro per le spese di spostamento per chi decida di aprire un secondo ambulatorio in un comune marginale e un ulteriore finanziamento pubblico («Servirebbe ancora un milione») per il personale di studio.

Riccardi cita spesso gli interventi già messi in campo: l'incremento del numero delle borse di studio, i 2 milioni investiti per finanziare proprio la figura di collaboratore di studio, le indennità riconosciute nel 2019 per la partecipazione alla medicina di gruppo integrata e alle Aft, Aggregazione funzionale territoriale. E ora apre alle sollecitazioni delle categorie: «Penso serviranno sia misure economiche che di sostegno per i costi di case e ambulatori dei mmg in servizio. Se ne sta discutendo dal dicembre 2022 e mi auguro che a breve si possa chiudere l'accordo integrativo. Se non risolviamo le difficoltà oggettive delle cure primarie, non potremo incidere sugli accessi all'area dell'emergenza e sulla revisione della rete ospedaliera».

> L'assessore: «Serviranno sia strumenti economici che di sostegno per i costi di abitazioni e studi dei dottori»

> Fra le idee della Fimmg l'una tantum per chi apre l'attività Smi: dalla Regione iniziative insufficienti Snami: sinora parole

A sentire le altre sigle, quell'accordo non pare in realtà così agevole. Il segretario regionale dello Smi Lorenzo Cociani parla di «iniziative della Regione che finora si sono dimostrate largamente insufficienti» e, nel merito del mancato riempimento dei posti al Ceformed, aggiunge: «L'offerta nella scuola regionale di medicina generale è stata aumentata negli anni, ma nulla si è fatto per renderla più attrattiva. Il quadro è di una ge-

I NUMERI DEL BANDO INDETTO DA ARCS

Infermieri, 338 posti a concorso Ma ad Asugi ne andrà solo uno

Ci sono 338 posti di lavoro da infermiere nel concorso indetto lo scorso 13 gennaio (con domande in scadenza l'8 febbraio prossimo) da Arcs, Azienda regionale di coordinamento per la salute del Friuli Venezia Giulia. La richiesta più alta è di AsuFc (260), quindi AsFo (60), Cro (14), la stessa Arcs (2), Asugi e Burlo (1).

Sorprende il dato basso soprattutto dell'Azienda Giuliano-Isontina, ma gli uffici spiegano che «risulta ancora aperta una graduatoria di 60 infermieri» di cui 14 sono già stati assunti; e altri 44 «lo saranno secondo i tempi tecnici legati alla disponibilità di chi verrà di volta in volta chiamato. L'aver indicato un solo posto nel concorso ora aperto – precisano ulteriormente in Azienda – è anche legato al fatto che non potevamo esporci in quanto soggetti al blocco del personale. Quell'unico posto in ogni caso ci consente di avere il diritto di accedere alla graduatoria precedente».

«Prendiamo atto della spiegazione dell'Azienda – commenta il segretario regionale della Fials Fabio Potoschnig –, ma il problema rimane. I concorrenti di fuori regione, visti i numeri dell'avviso, potrebbero essere interessati in questa situazione a indicare come sede di lavoro Udine anziché Trieste, con mancata copertura dall'area della Venezia Giulia. L'auspicio è che, nel frattempo, vengano stabilizzate le persone che hanno maturato i requisiti previsti dalla legge».

Sulla vicenda interviene anche Luciano Clarizia, presidente regionale dell'Ordine delle professioni infermieristiche. «La risposta di Asugi non mi pare granché convincente – afferma –. Chi è presente in graduatoria da un concorso precedente molto probabilmente sta infatti lavorando altrove e non risponderà dunque alla chiamata. Di fatto, Asugi ha quelle persone in lista solo sulla carta, ma in larga parte le ha già perse. Qualcuno in Azienda ha fatto male i calcoli, con la conseguenza che la carenza di personale si aggraverà nelle strutture della Venezia Giulia». Dopo di che, come per i medici di medicina generale, anche per gli infermieri c'è una questione di scarsa attrattività della professione. All'Università di Udine erano a bando 200 posti per infermieristica, si sono iscritti 241 persone, ma se ne sono poi presentate 201. In quella di Trieste è andata pure peggio: 180 posti a bando e 155 iscrizioni.

> L'Azienda: graduatoria di 60 unità ancora aperta. L'Ordine: la carenza si aggraverà

«La realtà è questa – osserva ancora Clarizia –: le responsabilità sono elevate, gli stipendi bassi, mancano le prospettive di progressione di carriera causa mancanza di specializzazioni magistrali e riconoscimenti contrattuali. Il risultato è il calo evidente della domanda». Le colpe della Regione? «La partita è statale, ma non c'è dubbio che anche dal territorio dovrebbe partire un'azione di pressing sulle istituzioni nazionali – prosegue il presidente dell'Ordine –. Senza trascurare la strada degli incentivi agli studenti, sia sulle borse di studio che, per esempio, sugli alloggi per chi viene da fuori». —

M.B.

nerale sofferenza causata dalla gravissima carenza di personale, i distretti si stanno svuotando, le lunghe liste d'attesa e le visite proposte lontano da casa portano alla rinuncia alle prestazioni da parte di anziani e fragili. I medici vivono così una situazione delicatissima, stretti fra le richieste in aumento dei cittadini e la carenza di strumenti per dare risposta, e sempre più sommersi da adempimenti burocratici».

Critico è pure lo Snami, cui si deve mesi fa la fotografia dei posti rimasti vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria, passati in Asugi da 14 del 2021 a 46 del 2023, in AsuFc da 17 a 39 e in AsFo da 20 a 47. In sostanza, da un totale di 51 in era Covid a 132 la scorsa estate. Il presidente regionale Stefano Vignando afferma che «da anni Snami chiede interventi sia per attrarre i giovani medici nell'assistenza primaria, rendendo appetibile la professione sia in termini economici che organizzativi, sia per trattenere i medici che già operano nel territorio. Che ci sarebbe stata carenza lo affermò nel 2018 anche l'allora neo assessore e vicepresidente Riccardi: l'occasione fu l'incontro con l'allora ministro della Salute Grillo, ma da allora solo parole e buone intenzioni». —

LE ALTERNATIVE ALLE LISTE D'ATTESA

Rimborsi per cure private Riccardi ammette il flop

Poche in cinque anni le richieste: «Dato inferiore alla portata del fenomeno»

Nicola Conficoni grida «vergogna» in aula un attimo dopo la risposta dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi alla sua interrogazione sui rimborsi (mancati) al cittadino che, causa liste d'attesa troppo lunghe, è costretto a ricorrere alla sanità privata, pagandosela per intero, per visite ed esami. «Il meccanismo è troppo complicato e la risposta è stata sin qui insufficiente», ammette l'assessore promettendo di insistere sulle Aziende per lo snellimento della procedura, ma respingendo l'attacco politico: «Su questi temi non si può usare il bazooka».

Lo scontro in Consiglio trova la premessa nelle comunicazioni della giunta di cinque anni fa. Era il 2019, prima dunque della pandemia («La causa dei ritardi su più fronti della sanità», sottolinea l'assessore), e l'esecutivo varò un piano regionale di governo delle liste d'attesa in cui – come peraltro dettato dalla Legge regionale 7 del 2009 – si prevedeva che, in caso di mancato rispetto entro i tempi stabiliti per le diverse priorità, il cittadino obbligato al privato per una visita specialistica o un esame diagnostico avrebbe potuto «rivolgersi all'Azienda inadempiente avendo il diritto al rimborso delle spese sostenute; al contempo – si leggeva nel piano –, i vertici delle Aziende non si vedranno riconosciute le retribuzioni nelle parti variabili e saranno passibili di risoluzione contrattuale». Riccardi all'epoca parlò di «nuova stagione, nella quale non sarà più il cittadino a doversi adeguare al Servizio sanitario regionale ma, al contrario, toccherà al sistema pubblico rispondere in modo sempre più puntuale alle esigenze del territorio».

DIAGNOSTICA
LA PREPARAZIONE DI UN ESAME DIAGNOSTICO

L'esponente di giunta: «Meccanismo troppo complicato, cercheremo di cambiare già quest'anno»

Pd: «Situazione inaccettabile, siamo a zero. Nessun riconoscimento di un diritto garantito ai cittadini»

Ma la svolta non c'è stata, «anche per l'arrivo della pandemia che ha costretto le aziende a occuparsi di altro». L'assessore lo ha confermato nella risposta all'interrogazione di Conficoni, dando tra l'altro ragione alla dem Manuela Celotti, che ha interrogato sullo stesso tema. «Quando Celotti parla della necessità di avere tre lauree per accedere alle procedure di rimborso, dice una cosa vera», sottolinea Riccardi nel ribadire «come obiettivo inserito nelle linee di gestione 2024 un percorso di semplificazione, oltre che di informazione, perché ci sono stati in questi anni troppo pochi cittadini che hanno potuto far valere un proprio diritto e troppo pochi rimborsi a causa di un meccanismo farraginoso di risposta, anche a causa di un sistema informatico che va assolutamente adeguato».

Riccardi, replicando alle interrogazioni, ha dato qualche singola cifra dei rimborsi effettivamente avvenuti. Una manciata di pratiche, per qualche centinaio di euro. La cifra complessiva? «È un calcolo complicato, ma parliamo di un dato che è inferiore alla portata del fenomeno. Cercheremo di cambiare le cose già nel corso di quest'anno, fermo restando che va anche trovato il modo di filtrare richieste che, invece, non hanno diritto di rimborso e che, purtroppo, non mancano mai».

Al Pd, al momento, non basta. «Quello che sta accadendo sulle liste d'attesa sulla situazione dei rimborsi delle cure e visite private è inaccettabile – è l'attacco via comunicato di Conficoni e Celotti –. Dopo cinque anni dagli impegni presi siamo a zero; la situazione non è soltanto sfuggita di mano, manca il benché minimo riconoscimento di un diritto garantito ai cittadini». Secondo i due consiglieri dem «serve una semplificazione della procedura e una campagna di informazione dei cittadini, che devono essere supportati nella fruizione di questa possibilità. L'assessore ha ammesso che i rimborsi sono praticamente pari a zero e si è impegnato a intervenire sul problema. Vigileremo affinché questo venga fatto». —

M.B.

DELLA RICCA: PROPOSTE

Cisl: «È ora di ripensare obiettivi e priorità»

Tante risorse, ma serve un piano di destinazione mirato per evitare che l'ingente dote finanziaria destinata alla sanità del Friuli Venezia Giulia si disperda in rivoli e non sia funzionale alle priorità del comparto. A chiedere quella che considera una più efficace strategia di spesa è la Cisl Fvg, con la segretaria Renata Della Ricca che spiega: «Negli ultimi anni è stata aumentata di molto la spesa per la sanità, fornendo un importante elemento di garanzia per l'operatività dall'attività di assistenza sanitaria, sociale e territoriale. Un impegno confermato anche dallo stanziamento record di 3,181 miliardi approvato nella legge di Stabilità e dalla costituzione, nell'ultima Legge di Bilancio, del fondo sociosanitario di 47,2 milioni, per le politiche sulla disabilità. Tuttavia nonostante tutti questi soldi siamo ancora lontani da una sanità di eccellenza». Per questo la Cisl Fvg chiede un piano mirato per le situazioni emergenziali, ma anche per ripensare obiettivi e priorità. «In una regione di 1,2 milioni di abitanti - dice Della Ricca – abbiamo 14 ospedali, due Ircss e diverse strutture minori, ma in 130 zone del territorio, specie montano, mancano medici di base e c'è carenza anche delle guardie mediche: occorre un ripensamento ragionato di servizi, assistenza e del rapporto tra territorio e ospedale che non può prescindere da una diversa ripartizione delle risorse». Per la segretaria Cisl «forse si potrebbe immaginare di specializzare alcuni ospedali, trasformandoli in Case o Ospedali di Comunità per non farli rimanere scatole vuote; o avere il coraggio, nonostante i comitati del no, di rivedere alcune strutture in base all'effettiva fotografia del territorio». —

I RICONOSCIMENTI ECONOMICI

Premi di risultato ai manager Solo il dg del Burlo fa l'en plein

Stefano Dorbolò, direttore generale del Burlo di Trieste, è stato il miglior manager della sanità regionale nel 2020, il primo anno della pandemia. Nella pagella approvata dalla giunta regionale, Dorbolò si è visti assegnati 100 punti, il massimo possibile, con contestuale riconoscimento di una quota integrativa pari a 28mila euro, il 20% del suo compenso lordo. Nella delibera dell'esecutivo, che segue la proposta di valutazione scritta da Arcs, l'Azienda regionale di coordinamento per la salute, si trovano anche i voti per gli altri dg del Ssr del Friuli Venezia Giulia. Dietro a Dorbolò, ricostruendo le nomine di fine 2019, si piazzano Francesca Tosolini, dg del Cro di Aviano, con 97,85 punti; Antonio Poggiana, dg di Asugi, con 86,50 punti; Joseph Polimeni, dg di AsFo, con 87,07 punti; e Massimo Braganti, dg di AsuFc, con 80,04 punti.

I risultati sono la somma di due obiettivi. Il primo è quello dell'uso del finanziamento straordinario per la riduzione dei tempi d'attesa, con Dorbolò che domina con 50 punti, quindi Tosolini con 47,85 e, molto lontani, Polimeni con 12,07, Poggiana con 11,50 e Braganti con 5,04. Il secondo richiama vari obiettivi legati all'emergenza Covid: dalle attività di assistenza domiciliare per pazienti in isolamento all'impiego delle Unità speciali di continuità assistenziale, fino all'adempimento della trasmissione di dati, reporting, contabilizzazione e rendicontazione funzionali all'accreditamento e conservazione dei finanziamenti straordinari per la gestione della pandemia. In questo caso i dg hanno conquistato il massimo dei punti a disposizione: 75 per le tre Aziende sanitarie, 50 per i due Ircss. La somma delle due graduatorie determina proporzionalmente l'assegnazione dell'integrazione del 20%.

Tutto scritto in una delibera dell'aprile 2019 in cui si stabiliscono gli importi degli stipendi dei manager della sanità. Posto come criterio il numero gli assistiti (maggiore o minore alle 300mila persone) e dei posti letto (maggiore o minore a 650, unico parametro per gli Ircss), si stabiliscono due fasce: la A (per i dg delle Aziende) da 154.937 euro lordi e la B (per i dg di Burlo e Cro) da 140.000. Si precisa inoltre che il trattamento economico «può essere integrato da una

A Dorbolò una quota integrativa pari al 20% del compenso lordo. Al terzo posto Poggiana

quota annua, stabilita con deliberazione della giunta regionale, entro la misura massima del 20%, sulla base della valutazione dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati annualmente dalla Regione con gli atti di programmazione». Non manca la valutazione dell'operato del dg di Arcs, all'epoca Giuseppe Tonutti (oggi alla guida di AsFo). Gli obiettivi dell'Azienda erano riferiti al monitoraggio e al controllo di gestione sugli enti del Ssr, oltre che di supporto funzionale alla direzione centrale Salute.

Gli esiti dell'istruttoria del servizio Pianificazione della stessa direzione hanno determinato un punteggio di 50 punti sui 100 disponibili, «in ragione dell'incompleto svolgimento» dei compiti, in particolare per quanto riguarda il monitoraggio su risorse e spesa del personale. —

M.B.

I nodi della politica

«La manovra va corretta»

Ma sul rimprovero di Dombrovskis Bruxelles aggiusta il tiro
Eventuali procedure di deficit si apriranno dopo il 9 giugno

Michele Esposito / BRUXELLES

«L'Italia non è in linea con le nostre raccomandazioni». Arriva da Davos il nuovo avvertimento dell'Ue sulla manovra italiana. Autore della bacchettata è il vice presidente della Commissione Valdis Dombrovskis. Il suo giudizio non è altro che quello che lo stesso esecutivo europeo ha scritto nero su bianco a novembre. Ma, ospite di Skytg24, il commissario lo ha ribadito con una certa nettezza.

LA PRECISAZIONE

Troppa, forse, in un momento in cui è la prudenza a regnare a Bruxelles. «La posizione della Commissione sulla manovra è quella di novembre, non è cambiata», ha aggiustato il tiro in serata un portavoce di Palazzo Berlaymont. L'intervento dell'esecutivo diverse ore dopo l'intervista di Dombrovskis è servito a precisare due punti, in particolare. È stato ricordato, l'Italia non è «pienamente» in linea con le raccomandazione, che è frase meno tranchant di quella pronunciata dal commissario lettone. In secondo luogo a novembre la Commissione non ha chiesto all'Italia manovre correttive ma ha «invitato» il governo a «tenersi pronto» a intervenire. A Dombrovskis, nel frattempo, aveva risposto anche il Mef, spiegando che non c'è nulla di nuovo nell'intervento del commissario. Una tempesta in un bicchier d'acqua, insomma. Almeno per ora. «Abbiamo chiesto all'Italia di intraprendere deviazioni e di rimettersi in linea», sono state le (fin troppo nette) parole di Dombrovskis, che pure aveva puntualizzato come eventuali procedure per deficit sarebbero arrivate solo in primavera. Dopo il 9 giugno in particolare. Ovvero dopo le Europee. Con un'appendice: con il voto ormai alle porte i vertici dell'Ue, a cominciare da Ursula von der Leyen si stanno muovendo usando la carota, piuttosto che il bastone, come in fondo è emerso anche su un altro spinosissimo dossier italiano, quello dei Balneari. Certo, nei palazzi brussellesi resta tangibile una certa delusione per il no di Roma alla riforma del Mes. Un no di fronte

> Von der Leyen avrà bisogno di un «sì» anche tra i 27 Paesi per un altro mandato

al quale la Commissione non si rassegna. «Le discussioni continuano con l'Italia. Ovviamente spetta al Parlamento italiano decidere quali sono i prossimi passi in avanti» da compiere, «speriamo di poterli vedere quanto prima», ha, non a caso, sottolineato Dombrovskis,». La partita, per Bruxelles, è aperta. E ovviamente aperta è la valutazione finale della manovra. Dombrovskis, in fondo, ha fotografato una criticità che esiste, certificata anche dall'Ufficio parlamentare di bilancio secondo il quale il governo deve essere «pronto a usare misure per le raccomandazioni dell'Ue».

I PAESI

L'Italia, lo scorso novembre, è stata inserita nel gruppo dei Paesi rimandati - o sotto osservazione - assieme, ad esempio a Germania, Paesi Bassi o Malta. Sono Paesi che devono essere pronti a mettere in campo correttivi adeguati. Secondo l'Ue la spesa pubblica netta dell'Italia nel 2024 aumenterà solo formalmente dello 0,9%, visto che, per effetto del superbonus, la spesa è superiore dello 0,8% rispetto a quanto raccomandato da Bruxelles. A ciò va aggiunto il dato del debito elevato e la decisione del governo - che è piaciuta all'Ue - di usare i fondi distolti dagli aiuti per il caro energia non per ridurre la spesa ma per il taglio del cuneo fiscale. «L'Italia rispetta solo parzialmente la raccomandazione del Consiglio relativa agli interventi di sostegno contro il caro energia», ha ricordato l'Upb. «Preparatevi tutti, perché per il Paese - già ridotto alla crescita zero - arriverà una manovra correttiva con ulteriori tagli e tasse», ha sottolineato il vicepresidente del M5S, Mario Turco evocando lo scenario più plumbeo per Giorgia Meloni. A rispondere a Dombrovskis ci ha pensato il capogruppo di Forza Italia al Senato, Maurizio Gasparri: «Gli esami non finiscono mai, forse finisce il mandato di Dombrovskis...». —

Manovra, alcune novità del 2024

Circa **28 miliardi** complessivi

IRPEF
Si passa da quattro a **tre aliquote** con l'accorpamento dei primi due scaglioni

PENSIONI
Ritorno a **Quota 103.** Nel 2024 consentirà la pensione anticipata a 17mila persone
Opzione donna subisce una nuova stretta: l'età minima sale da 60 a 61 anni

PONTE SULLO STRETTO
Rimodulati i fondi stanziati: **11,6 miliardi** al 2032, con una riduzione degli oneri a carico dello Stato per 2,3 miliardi

LAVORO E IMPRESE
Maxi deduzione per le assunzioni a **tempo indeterminato**
Cambia la soglia di esenzione dei fringe benefit
Obbligo di assicurarsi contro le catastrofi

SANITÀ
Rifinanziamento del Sistema sanitario nazionale

CUNEO
Confermato il **taglio** già in vigore da luglio: 6 punti in meno per i redditi fino a 35mila euro e 7 per quelli fino a 25mila

CASA
Sale la **cedolare** sugli affitti brevi al 26%, escluso però il primo immobile in locazione

CULTURA E ISTRUZIONE
La tax credit per il **cinema** sarà al massimo del 40%
Risorse aggiuntive per le Borse di studio (36 milioni) e 10 milioni al Fondo per l'Erasmus italiano

ANSA

DOPO MELONI L'INCONTRO AL COLLE

«Investire ancora per l'Africa» L'invito di Mattarella a Gates

Nel colloquio tra il fondatore di Microsoft e il Capo dello Stato si è parlato anche di salute, sviluppo e sicurezza alimentare Con Tajani intesa sul nucleare

ROMA

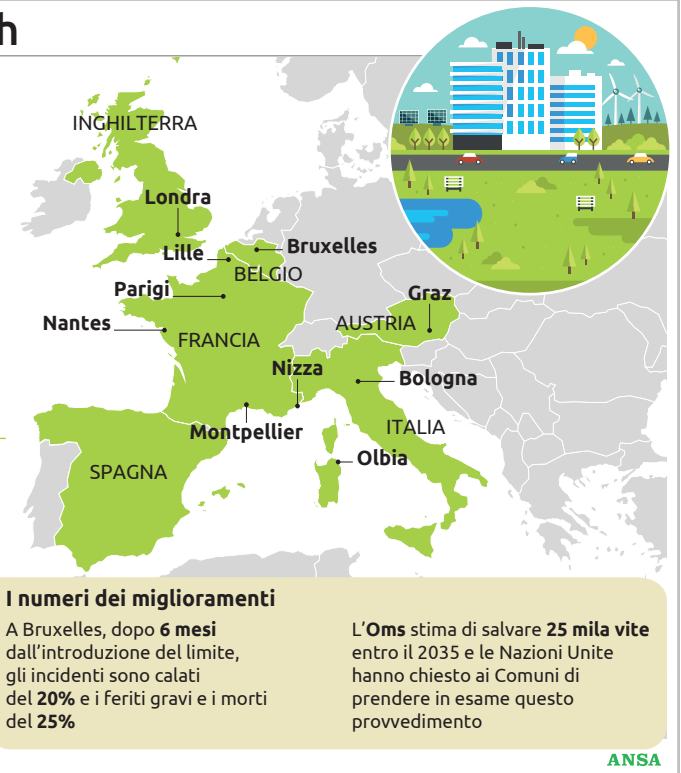
Ieri al Quirinale il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha incontrato il fondatore di Microsoft, Bill Gates. Nei 40 minuti trascorsi nello studio del Capo dello Stato si sarebbe parlato della «leadership di lunga data dell'Italia in materia di salute globale, sviluppo globale, sicurezza alimentare e innovazione». A proposito di Africa Mattarella avrebbe parlato anche della necessità di «non diminuire l'impegno finanziario malgrado le crisi internazionali» in corso. Bill Gates, che giovedì ha incontrato la premier Giorgia Meloni, è stato ricevuto anche dal ministro degli Esteri, Antonio Tajani alla Farnesina. Durante il colloquio si sarebbe fatto un focus proprio sull'Africa affrontando temi come salute, innovazione, crescita, sicurezza alimentare. Ma si sarebbe arrivati anche a una sorta di convergenza sul fronte della transizione energetica. E sarebbe stato citato il progetto EnergyDome, che ha sviluppato una tecnologia di accumulo di energia a lunga durata, puntando a costruire in Sardegna il suo primo impianto dimostrativo. Tajani e l'imprenditore avrebbero espresso un «grandissimo e comune interesse per il nucleare». «Sarà l' innovazione della tecnologia, nel nucleare e nel solare, il percorso da seguire», osserva il vicepremier. Mentre Gates parla anche di TerraPower: l'azienda che lui finanzia e che costruisce reattori nucleari di nuova generazione. «La presidenza italiana del G7 - dice Tajani dopo l' incontro - porrà il tema dello sviluppo in cima all'agenda delle grandi democrazie liberali. Attribuiamo un ruolo centrale alla promozione dello sviluppo in Africa certi che la stabilizzazione della regione non possa prescindere dalla sua prosperità». —

Sergio Mattarella riceve Bill Gates al Quirinale

Il vicepresidente della Commissione europea Dombrovskis ANSA

Il caso

Salvini contro Bologna 30Km/h Lepore: «Fake»

È scontro frontale tra il ministro dei Trasporti Matteo Salvini e il sindaco di Bologna Matteo Lepore. Al centro dell'agone finisce la «Città 30», misura che da martedì scorso obbliga i bolognesi a viaggiare a 30 km/h per le vie della città. Per Salvini il limite di velocità - in vigore da sei mesi ma diventato cogente da pochi giorni - è da rivedere radicalmente. «Rischia di essere un danno per tutti, tutelerò i bolognesi» dice Salvini dopo che il suo ministero ha fatto sapere che la scelta dei 30 km/h, condivisa da tante città per aumentare la sicurezza, «non appare ragionevole perché i problemi per i cittadini rischiano di essere superiori ai benefici per la sicurezza stradale, che resta comunque una delle priorità assolute». Su Instagram, Salvini definisce quella del comune di Bologna una «scelta ideologica e insensata». Immediata la reazione di Lepore, per cui Salvini è vittima delle «fake news» e che «purtroppo» avrebbe concorso a diffondere.

PRESENTATA UN'INTERROGAZIONE SUL PROGRAMMA RAI

Affondo di FdI a Report Schlein: «Ancora peggio degli editti di Berlusconi»

Il conduttore Sigfrido Ranucci durante un photocall per 'Report'

Il partito della premier mette in dubbio l'attendibilità delle fonti sentite nelle puntate sul padre di Meloni e La Russa, Ranucci difende le inchieste

Francesca Chiri / ROMA

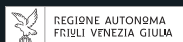
Dall'editto bulgaro di berlusconiana memoria all'editto «ungherese» della nuova stagione di TeleMeloni: l'opposizione alza gli scudi contro quelli che definisce i nuovi tentativi di «imbavagliare» la stampa da parte della maggioranza di governo. Non solo.

LA REAZIONE

Nel mirino, fanno notare, sarebbero finiti non solo i giornalisti, ma anche i comici. Su «questi attacchi al diritto di inchiesta», tuona la segreteria del Pd Elly Schlein che evoca il nuovo editto «ungherese»: Meloni «ha superato Berlusconi» e «l'editto bulgaro». Sono aggressioni, dice, «non degne di una democrazia». «La democrazia a intermittenza del segretario Schlein ricalca quella del peggior Giano bifronte» replica, tra gli altri, Tommaso Foti, capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera. Al centro dello scontro c'è Report. FdI ha presentato un'interrogazione alla Rai per le inchieste sui padri di Ignazio La Russa e di Giorgia Meloni. Per FdI sarebbero «finalizzati a colpire indirettamente degli esponenti politici» utilizzando un «metodo», basato sull'utilizzo «ricorrente di testimoni giudicati inattendibili dalla magistratura», e volto unicamente «a costruire teoremi fine a se stessi, utili solo a spargere fango». L'opposizione si indigna, ma anche l'Usigrai parla di «insofferenza» del partito della premier caduto «ancora una volta nella tentazione del bavaglio».

> L'opposizione alza gli scudi contro quelli che definisce «nuovi tentativi di bavaglio»

LA REPLICA

Sigfrido Ranucci, curatore e conduttore del programma di Rai3, difende le inchieste finite nel mirino e l'attendibilità delle fonti utilizzate, «dopo aver chiarito che «Report, come giusto, risponderà nel merito nelle sedi istituzionali». Con il Pd, scendono a difesa di Report anche il M5s e le altre opposizioni che rilanciano: «Dopo aver approvato alla Camera la norma bavaglio e il tentativo a Bruxelles di aprire la strada all'intercettazione dei giornalisti, beninteso, dopo aver limitato quelle per i corrotti e corruttori» e dopo gli attacchi a Report «pare che il ministro Sangiuliano abbia richiesto anche un intervento contro Virginia Raffaele, rea di aver interpretato una (geniale) imitazione della direttrice d'orchestra Beatrice Venezi» dice la deputata 5 stelle, Vittoria Baldino. E la presidente della Vigilanza Barbara Floridia parla di «pressioni intollerabili, tanto più se indirizzate ad attaccare la libertà di satira». La Rai smentisce: non ci sarebbe stata nessuna pressione del ministro Sangiuliano contro Virginia Raffaele. La tv pubblica, invece, difende «Un Giorno da Pecora», dopo la diffida inviata dal legale del ministro per un «presunto intento denigratorio nei confronti dell'esponente di governo». Rispondendo ad un'interrogazione del Pd in Vigilanza, Viale Mazzini ha infatti sottolineato di non vedere nell'ironia e nella conduzione «scanzonata» del programma alcun intento «denigratorio né offese personali». —

Le due guerre

Il ministro della Difesa israeliano Benny Gantz ANSA

Usa, nuovo richiamo a Bibi Il premier israeliano rischia

Dopo il gelo Biden è tornato a parlare con Netanyahu, a picco nei sondaggi
Fronda del Likud per sostituirlo. Il centrista Gantz in pole position con il 50%

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Dopo 27 giorni di silenzio e gelo il presidente Usa Biden è tornato a parlare con Netanyahu, per ribadirgli che gli Stati Uniti continuano a puntare sulla creazione di uno Stato palestinese malgrado il premier israeliano appena ieri l'abbia esclusa. E che Israele - ha fatto sapere la Casa Bianca dopo il colloquio di 40' tra i due - deve ridurre i danni subiti dai civili a Gaza. Ma le difficoltà di Bibi non si registrano solo con Washington: anche in Europa l'Alto rappresentante Josep Borrell ha detto senza giri di parole che «il governo di Israele» guidato da Netanyahu rappresenta «un impedimento» ad una qualsiasi soluzione del conflitto, e che la comunità internazionale dovrebbe «imporre dall'esterno» la soluzione a 2 Stati. In un clima di crescente isolamento, il primo ministro cola a picco anche nei sondaggi interni, mentre nel Likud, il suo partito, cresce la fronda contro un leader il cui destino politico appare sempre più in bilico, segnato tra le altre cose dagli ostaggi ancora nelle mani di Hamas. Se si votasse oggi - ha certificato l'ultima rivelazione del quotidiano Maariv - il Likud crollerebbe a 16 seggi (dagli attuali 32) contro i 39 del centrista Gantz, che ne avrebbe più del doppio.

CADUTA LIBERA

A certificare la caduta libera nel gradimento popolare, lo stesso sondaggio del Maariv rivela che Netanyahu si ferma al 31% di consensi, rispetto al 50% di Gantz. Se è vero che i sondaggi possono sbagliare, è tuttavia innegabile che il premier più longevo della storia di Israele non sia mai stato tanto in difficoltà, senza contare i guai giudiziari che lo vedono sotto processo a Gerusalemme per corruzione, frode e abuso di potere. Nel Likud c'è già chi si prepara alla successione. Fonti anonime del partito hanno riferito al Jerusalem Post di considerare finita la sua epoca e contati i suoi giorni al potere. La sensazione prevalente tra la base del partito, secondo le stesse fonti, è che oltre a non aver saputo prevenire l'attacco di Hamas del 7 ottobre Netanyahu ora non sia in grado di mantenere la promessa di distruggere la fazione islamica e far tornare gli ostaggi a casa. Ad alimentare la congiura pesa anche il fatto che se il Likud scendesse davvero a 16 seggi come prevedono i sondaggi, molti dei pesi massimo del partito sarebbero a rischio rielezione. Per questo sarebbero già cominciate le grandi manovre per la successione: si parla dell'attuale ministro della Difesa Gallant, non a caso molto più allineato alle posizioni americane nelle ultime dichiarazioni; ma in lizza ci sarebbero anche il responsabile degli Esteri Katz, quello dell'Economia Barkat e il presidente della Commissione Affari costituzionali Edelstein.

JOSEP BORRELL
ALTO RAPPRESENTANTE UE PER GLI AFFARI ESTERI E LA SICUREZZA

«Il governo di Tel Aviv è un impedimento. La comunità internazionale dovrebbe imporre una soluzione»

BARAK

L'ex premier Barak ha chiesto elezioni al massimo entro giugno «prima che sia troppo tardi», ovvero prima che le liti tra Netanyahu e gli Usa portino la sicurezza di Israele «nell'abisso». Non da meno è stato il vice di Gantz, l'ex capo di stato maggiore Gadi Eisenkot che pure è ministro del Gabinetto di guerra: «È necessario entro qualche mese riportare l'elettore israeliano alle urne per rinnovare la fiducia, perché in questo momento non c'è fiducia. Come possiamo continuare così con una leadership che ci ha miseramente deluso?», è sbottato. Al 105/o giorno di guerra - mentre lunedì i ministri degli Esteri di Israele e Palestina saranno a Bruxelles al Consiglio Esteri Ue e una delegazione di Hamas è volata a Mosca - l'Idf continua a martellare la Striscia: eliminato in un attacco Wael Abu-Fanounah, membro anziano della Jihad islamica. —

IL MINISTRO DEGLI ESTERI

Tajani apre all'invio di Caschi blu sulla Striscia

ROMA

La pace a Gaza e in tutto il Medio Oriente è ancora un obiettivo prioritario dell'azione diplomatica dell'Italia che, con i partner regionali e gli alleati occidentali, lavora per favorire una de-escalation. E ora Roma, con il ministro degli Esteri Antonio Tajani, ha aperto a un ulteriore contributo, una volta cessate le ostilità nella Striscia: l'invio di militari se si creasse una missione Onu di peacekeeping. «Qualora servisse a Gaza, in una fase di transizione, una missione di pace, noi siamo pronti a inviare i nostri militari con l'Onu come portatori di pace», ha spiegato Tajani. Riguardo a Unifil il titolare della Farnesina ha chiarito che «non c'è nessuna richiesta americana di allargare la missione libanese». Una precisazione riferita ad alcune ricostruzioni giornalistiche secondo cui Washington avrebbe chiesto a Roma un coinvolgimento dei suoi caschi blu. —

PUNITO LO 007

Spionaggio con la Russia Vent'anni a Walter Biot

ROMA

Vent'anni di carcere per Walter Biot, l'ufficiale della Marina Militare colto sul fatto - nel marzo del 2021 - mentre vendeva segreti militari ad uno 007 russo nel parcheggio di un supermercato della periferia romana. La sentenza è stata emessa dalla Corte d'assise della Capitale. Annuncia ricorso il legale Roberto De Vita. L'uomo, attualmente detenuto nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere (Ce), era già stato condannato a 30 anni di reclusione dal Tribunale militare. I reati commessi sono rivelazione di notizie che per la sicurezza nazionale dovevano rimanere segrete, spionaggio e corruzione. I pm avevano chiesto 18 anni. Nel processo, che si è svolto a porte chiuse, si sono costituiti parti civile, tra gli altri, la presidenza del Consiglio dei ministri e il ministero della Difesa, rappresentati dall'Avvocatura dello Stato. Il 58enne capitano di fregata - moglie e 4 figli - è stato arrestato in flagranza dai carabinieri del Ros il 30 marzo 2021. —

LA GUERRA IN UCRAINA

I Paesi baltici si preparano alla difesa Black-out dei Gps in Svezia e Polonia I sospetti cadono tutti sulla Russia

MOSCA

I Paesi baltici, che da tempo affermano di poter essere le vittime di una futura invasione di Mosca, passano all'iniziativa decidendo di dotarsi di «strutture di difesa» comuni lungo i confini con la Russia e la sua alleata Bielorussia. Ad annunciarlo è stato il ministro della Difesa estone, Hanno Pevcur, secondo il quale Lituania, Lettonia ed Estonia «costruiranno strutture difensive anti-mobilità nei prossimi anni per scoraggiare e, se necessario, difendersi da minacce militari». Manovre russe avrebbero già causato problemi a Polonia e Svezia: secondo l'Isw, le interruzioni dei sistemi Gps avvenute tra dicembre e gennaio nei due Paesi potrebbero essere state causate proprio dalle esercitazioni di guerra elettronica condotte da Mosca a Kaliningrad e nel Mar Baltico. I tre Stati, repubbliche dell'Urss fino al suo scioglimento nel 1991 dopo essere state annesse nel 1940 in seguito al patto Molotov-Ribbentrop tra sovietici e nazisti, sono tra i più convinti sostenitori dell'opinione che se non verrà sconfitto in Ucraina, Putin attaccherà anche Paesi della Nato. A partire da questi piccoli Stati vicini ai confini della Russia e della Bielorussia. Un'accusa rivolta a Putin anche da Biden mentre cerca di convincere il Congresso a fornire nuovi aiuti a Kiev. Il mese scorso lo stesso Putin ha definito queste ipotesi come «fesserie», perché Mosca «non ha nessun interesse a combattere la Nato». L'Ucraina continua ad attaccare con i suoi droni infrastrutture energetiche in territorio russo, con bombardamenti che se non sono della stessa portata di quelli russi sul suo territorio, hanno un importante valore simbolico dimostrando le capacità di reazione delle forze di Kiev. Una fonte dell'intelligence militare ha rivendicato la responsabilità di un raid compiuto ieri su un deposito di petrolio nella regione di confine di Bryansk, dove sono andati a fuoco quattro grandi serbatoi. L'attacco è avvenuto nella località di Klintsy. Il governatore Bogomaz, ha detto che un velivolo senza pilota ucraino, intercettato dalle difese russe, prima di essere distrutto ha sganciato sul deposito gli ordigni che trasportava. Ancora più significativo era stato il raid rivendicato ieri da Kiev su un altro deposito di greggio nella regione di San Pietroburgo, quasi mille chilometri a nord del confine con l'Ucraina. I successi rivendicati non bastano a sopire i malumori per le falle che il governo di Kiev denuncia nel muro delle sanzioni occidentali verso la Russia, e che riguardano anche gli armamenti impiegati dall'armata di Mosca. —

ARTENI.IT

SALDI

ULTERIORI SCONTI

-30% -40% -50%

Termine saldi: 4 marzo 2024

DOPO L'UCRAINA E GAZA UN NUOVO RISCHIO

Trump, lo spettro della rielezione agita Davos

Dopo il chiaro trionfo del tycoon nell'Iowa, la possibilità che torni alla Casa Bianca preoccupa i big dell'economia globale

Chiara De Felice / DAVOS

Come se non bastassero due guerre e un nuovo fronte nel Mar Rosso che rischia di deragliare di nuovo il commercio mondiale, come ai tempi della pandemia, la vittoria di Trump alle primarie in Iowa getta nuova benzina sui focolai che già surriscaldano il 2024. E il World economic forum di Davos si chiude aggiungendo un evento in più alla lista dei rischi che potrebbero riportare l'economia mondiale indietro invece di proiettarla verso la salda ripresa di cui ha bisogno. Nell'Europa preoccupata dalle due guerre alle sue porte, e dalle elezioni europee in primavera, il pericolo Donald Trump non era ancora nei radar.

SERVE UN CAFFÈ

Diverso per gli Usa, che sentono la stanchezza degli elettori democratici e si preparano a qualunque scenario . E il tycoon ha reso ancora più teso il clima, avvertendo la Corte Suprema che se sarà escluso dal voto 2024 si scatenerà «il caos e la bolgia in tutta la nazione» nelle argomentazioni presentate dai suoi avvocati al massimo tribunale Usa che deve esprimersi sulla sua immunità. Ma dopo il trionfo di Trump in Iowa, al forum di Davos l'ipotesi del ritorno dell'ex presidente repubblicano spunta in quasi ogni dibattito. La questione agita evidentemente la numero uno della Bce, Christine Lagarde, che alla domanda diretta su Trump, risponde: «Ho bisogno di caffè».

L'intervento di Christine Lagarde al World Economic Forum ANSA

FARE I COMPITI

La battuta tradisce il timore di vedere le tensioni che crescono, invece di diminuire, blocchi sempre più contrapposti che fomentano nuove guerre commerciali con l'Europa e con la Cina. Ma non si può entrare a piè pari nelle elezioni di un Paese democratico, e quindi di Lagarde sposta il focus sull'Europa. Qualunque sarà l'esito del voto americano, «la miglior difesa è l'attacco», e «dobbiamo prepararci, essere forti a casa nostra, e per farlo dobbiamo avere un mercato unico forte», ha spiegato, ricordando che l'ex premier Enrico Letta sta preparando un report proprio sul rafforzamento del mercato interno. Per il ministro delle Finanze tedesco, Christian Lindner, si parla troppo di Donald Trump in Europa. Invece bisognerebbe prepararsi ad ogni scenario «facendo i compiti», ovvero aumentando la competitività anche nel settore della difesa. La situazione dell'economia globale, del resto, continua ad essere molto incerta, quindi bisogna adoperarsi per cercare il rimbalzo dopo la stretta monetaria che ha portato con sé l'inevitabile rallentamento della crescita. —

UN NUOVO PROTAGONISTA

Allunaggio da brivido per la missione Slim La prima del Giappone

ROMA

La Luna continua a essere un obiettivo difficile in questo inizio 2024. Dopo il rinvio delle missioni Artemis 2 e 3 della Nasa e il mancato allunaggio della missione privata americana Peregrine (andata poi distrutta nel suo rientro in atmosfera giovedì sera), anche la missione giapponese Slim tiene tutti col fiato sospeso.

Lo slim sulla luna

Il suo allunaggio al cardiopalmo è riuscito, consacrando il Giappone come la quinta potenza mondiale a centrare l'obiettivo dopo Stati Uniti, Unione Sovietica, Cina e India. Il lander, però, ha toccato il suolo finendo in una posizione sfavorevole che non permette il normale funzionamento dei pannelli solari. Il veicolo gode ancora di buona salute e comunica regolarmente con la Terra, ma la sua vita sulla superficie lunare dipende ora dalla carica residua delle batterie: i tecnici dell'Agenzia spaziale giapponese Jaxa stanno cercando di risparmiarle, mentre sono impegnati a massimizzare il download dei dati scientifici raccolti.

Non abbandonano comunque la speranza che le celle solari possano riprendere a funzionare, se i raggi solari dovessero raggiungerle nuovamente. Lo hanno detto i responsabili della Jaxa durante un'attesissima conferenza stampa . —

PRECEDENTI DI ABUSO SESSUALE

Francia, parte male il reality in monastero

Esplodono già dopo la prima puntata le polemiche attorno al reality tv religioso «Benvenuto al monastero», dell'emittente francese C8, in cui i concorrenti vengono invitati a sperimentare l'atmosfera di un ritiro spirituale. Questo perché le comunità che ospitano i concorrenti sono state macchiate in passato da accuse di violenze sessuali e derive settarie. In attesa della seconda puntata, la prima - ha visto protagonisti come concorrenti una porno star e una ex Miss France , alle prese con la scoperta e l'esperienza della vita monacale in un convento in Corsica. Ma più che la gara fra i protagonisti, si discute delle due comunità dalle quali provengono suor Caterina e frate Baldovino i due prescelti per accompagnare i candidati. Entrambe sono rimaste coinvolte in passato in gravi accuse, in particolare di abusi sessuali. —

IL FIGLIO MINORE DEL RE OGNI VOLTA PIÙ ISOLATO

I principi William e Harry a Buckingham Palace ANSA

Emergenza a Buckingham Harry, il principe ribelle lo ha saputo dai giornali

La Casa Reale ammette che non è riuscita ad informare il duca di Sussex sui problemi medici di Kate, sposata con suo fratello, e del suo stesso padre, Carlo III

Alessandro Logroscino / LONDRA

Nemmeno la doppia allerta sulla salute in casa Windsor sembra destinata a riavvicinare il principe ribelle Harry al resto della Royal Family britannica. Almeno a dar retta alle ricostruzioni dei giornali sul mancato preavviso riservato al duca di Sussex - secondo membro adulto della dinastia nella linea di successione alla corona - non solo e non tanto sulla notizia del delicato intervento all'addome a cui nei giorni scorsi è stata sottoposta Kate, principessa di Galles e moglie di suo fratello maggiore col quale i rapporti risultano essere ai ferri corti da tempo; ma persino su quella dell'operazione alla prostata che attende la settimana prossima suo padre in persona, il 75enne re Carlo III.

LETTO SUL GIORNALE

Due annunci improvvisi, arrivati a breve distanza l'uno dall'altro, e che continuano a tenere milioni di sudditi sul filo dell'ansia. Oltre a lasciare almeno temporaneamente il vertice della monarchia sguarnito di figure di rango di riserva (tanto più con William al capezzale di Kate e intenzionato nei prossimi mesi a diradare gli impegni per accudire i figli). Ma di cui il figlio cadetto del sovrano avrebbe saputo solo tramite i media.

«TENTATIVI»

Buckingham Palace, sollecitato sull'argomento, ha negato di averlo voluto deliberatamente tagliare fuori dalle informazioni di famiglia. Ha anzi assicurato che «tentativi» sono stati fatti per avvertire tutti i più importanti membri del casato, incluso Harry. Ma il Mail e il Telegraph lasciano intendere che questi sforzi non devono essere stati poi molti insistenti se il principe, residente in California con la moglie Meghan dopo lo strappo del 2020, ha in effetti appreso alla fin fine di quanto stava accadendo a mezzo stampa o web. Uno sgarbo non inedito, se di sgarbo si può parlare, dopo il pasticciaccio del fatidico 8 settembre 2022: quando Harry finì per scoprire dai media della morte della 96enne regina Elisabetta mentre tentava inutilmente di raggiungere per tempo la Scozia per un ultimo saluto a sua nonna (costretto ad imbarcarsi su un aereo di linea da Londra dopo essersi visto negare - a quanto si dice - un passaggio sul volo di Stato messo a disposizione del fratello maggiore). La corte intanto si premura di puntualizzare giusto oggi al Times che il duca - al pari dell'imbarazzante zio Andrea, primo fratello maschio di Sua Maestà - non è più operativo in seno al consiglio di Stato della famiglia reale, pur rimanendo sulla carta membro de iure di questo organismo chiamato a fare le veci del monarca in caso di assenze protratte. Una precisazione filtrata sullo sfondo dell'imminente operazione che Carlo III , spostatosi alla residenza di Sandringham - affronterà per «correggere una condizione di prostata ingrossata» definita «benigna». —

overpost.biz
lineaflex
made in Italy
MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA
SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767
ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com
SETTIMANA
DOPPI SALDI
DA MARTEDÌ 16 A DOMENICA 21 GENNAIO
SCONTI FINO AL
50% + 30%
fino al 50% + 30%
MATERASSI
50% + 10%
RETI A DOGHE
-25%
BIANCHERIA DA LETTO
fino al 25%
DIVANI
30% + 10%
POLTRONE ALZAPERSONA
30% + 10%
LETTI DEGENZA
fino al 25%
LETTI IMBOTTITI
DISPOSITIVO MEDICO CLASSE 1
DOMENICA 21
APERTO
0%
FINANZIAMENTI
TASSO 0%
CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI
FREE
SOLO PRODOTTI
ITALIANI
SPACCI AZIENDALI
PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767
BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048
GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287
MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070
SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxì
tel. 040 826414

Carabinieri sul luogo della tragedia e, nel riquadro, l'immagine della vittima (Ansa)

Omicidio choc in provincia di Pistoia nel giardino di una villetta
Un tecnico di 57 anni è stato preso a sprangate e dato alle fiamme

Bruciato vivo per l'eredità È stato fermato il cognato «Non l'ho ucciso io»

INDAGINI SERRATE

Michele Giuntini / PISTOIA

Colpito con la spranga sulla testa e al torace e dato alle fiamme mentre ancora respirava. Per la procura di Pistoia a trucidare Alessio Cini, 57 anni, il tecnico tessile sulla cui morte era stata avanzata l'ipotesi del suicidio fino al giorno dell'autopsia, sarebbe stato il cognato Daniele Maiorino, 58 anni, che giovedì notte è stato sottoposto a fermo e interrogato per ore. Con gli inquirenti si è proclamato innocente. «Non sono stato io», ha detto. Ma ci sono gravi indizi che per la procura lo fanno ritenere l'autore dell'omicidio, eseguito con l'aggravante della crudeltà. Tra questi, i soliloqui del 58enne, intercettati in auto dai carabinieri mentre parlando a se stesso, a voce alta, ricostruisce le fasi dell'uccisione, l'aggressione, le modalità, l'immagine del sangue, il corpo dato alle fiamme. I bagliori vennero ripresi dalle telecamere e hanno fissato l'ora del delitto tra le 5:52 e le 5:59 dell'8 gennaio.

L'ACCUSA

Per l'accusa c'è anche il movente, di natura patrimoniale. Maiorino, artigiano nel settore degli infissi, avrebbe difficoltà economiche e secondo gli investigatori si era convinto che avrebbe ottenuto «un'aspettativa ereditaria - afferma il procuratore Tommaso Coletta - che dalla morte di Cini sarebbe derivata e di cui avrebbe potuto indirettamente beneficiare». Cini era erede del patrimonio della madre. In base alla ricostruzione investigativa, Maiorino riteneva che dopo averlo eliminato, quei beni sarebbero passati alla figlia della vittima, una ragazza 14enne di cui il fermato e la moglie sono zii. Ucciso il padre - prosegue in buona sostanza l'accusa - loro si sarebbero presi cura della ragazzina insieme alla madre, la ex moglie di Cini. E in qualche modo Maiorino avrebbe goduto di quei soldi. Ma dalle indagini è emersa anche un'altra questione patrimoniale, legata alla vendita dell'appartamento dove Cini abitava con la figlia 14enne. È un alloggio nella villetta trifamiliare, nel cui giardino è stato ucciso. L'abitazione è della ex moglie di Cini ed è andata all'asta pochi giorni dopo l'omicidio.

LUNGO INTERROGATORIO

Durante un lungo interrogatorio notturno Maiorino ha negato agli inquirenti di essere l'omicida. Lo riferisce il suo difensore, l'avvocato Katia Dottore Giachino, che peraltro definisce «inverosimile» il movente dell'aspettativa ereditaria. «Il mio assistito ha respinto l'accusa di aver assassinato il cognato» e anche se «le telecamere riprendono Cini che prende fuoco, non si vede alcuna persona che si avvicina alla vittima», aggiunge. L'indagato ha anche negato il senso del monologo captato dalle cimici in auto. «Abbiamo sentito gli audio forniti dalla procura - spiega - e le parole, a causa dei rumori di fondo, non sono chiare. Il mio assistito non avrebbe detto: l'ho ucciso, come la procura gli contesta, ma l'esatto contrario: lo hanno ucciso».

I carabinieri avevano sequestrato anche gli abiti dei residenti nei tre appartamenti del casolare, oltre a bastoni e una tanica di benzina ma, ha detto il difensore rispetto a questi elementi, «le indagini tecniche vanno ancora avanti e occorrerà attendere gli esiti degli esami tecnici per sapere qualcosa di più».

Lunedì si dovrebbe tenere l'udienza di convalida. —

NUOVE VITTIME SUL POSTO DI LAVORO

Due morti nelle Marche Infortunio a Fincantieri

Due operai morti e altrettanti gravemente feriti. È il drammatico bollettino di una giornata di lavoro in Italia. Un bollettino che spinge i sindacati a chiedere e pretendere, ancora una volta, più sicurezza nelle fabbriche.

Due operai sono morti nelle Marche. A Jesi, in provincia di Ancona, nello stabilimento della Cnh, dove si producono trattori, è morto un dipendente di una ditta esterna addetta alle manutenzioni di 55 anni. Stava collocando dei pannelli isolanti sul tetto di un capannone ed è precipitato. Un fabbro è morto avvolto dalle fiamme nel suo laboratorio a Rapagnano, in provincia di Fermo.

Grave incidente ai cantieri navali di Fincantieri a Monfalcone, in provincia di Gorizia. In prognosi è riservata un operaio di 23 anni, di origini bengalesi, rimasto schiacciato a causa del crollo di un ponteggio. A Grosseto invece è grave un 52enne caduto da una scala.

IL FEMMINICIDIO DI SOFIA CASTELLI

Uccide la ex e confessa Ora vuol chiedere scusa

Vuole «chiedere scusa» per quelle coltellate inferte nel sonno alla ex che non voleva più stare con lui Zakaria Atqaoui, 23enne italo-marocchino reo confesso dell'omicidio della 20enne Sofia Castelli, uccisa il 29 luglio in casa sua a Cologno Monzese (Milano). È emerso durante la prima udienza del processo in Corte d'Assise a Monza, dove alla richiesta di costituzione di parte civile da parte di tutta la famiglia di Sofia e della sua migliore amica, presente in casa durante il delitto (accolta in toto dalla Corte) è seguita quella di una perizia psichiatrica da parte della difesa del ragazzo. Atqaoui, quella notte, mentre Sofia era in discoteca con l'amica dopo aver deciso di troncare la relazione con il 23enne per la sua ossessiva mania di controllo, si era nascosto nell'armadio del suo appartamento, spiandola sui social in attesa del suo ritorno a casa. Quando la ragazza è rientrata, l'ha colpita e uccisa mentre dormiva con un coltello preso dalla cucina. —

SAN MARINO VERSO LA LEGGE

Smartphone da vietare ai minori di undici anni

«Niente cellulari siamo bambini sammarinesi». Potrebbe essere questo lo slogan che anticipa la normativa su cui si sta lavorando a San Marino. Il Congresso di Stato, il Governo di San Marino, dovrà infatti presentare una proposta di legge ad hoc per vietare, almeno nelle scuole elementari e medie, l'uso del telefonino.

Giovedì il Consiglio grande e generale, il Parlamento del Titano, ha approvato un'istanza d'arengo, ossia un suggerimento di legge che arriva dai cittadini, contro gli smartphone agli under 11. L'istanza era stata presentata da un gruppo di docenti delle scuole medie su quella che definiscono «un'emergenza educativa e sociale ormai insostenibile». Da qui la richiesta di una maggior regolamentazione vietando l'uso di tablet e cellulari nelle scuole ma anche ed eventualmente nei locali pubblici. Evenienza che, comunque, appare meno probabile. —

NOVE FERITI DURANTE L'ESIBIZIONE DI UNO STUNTMAN

Incidente a Motor Bike Expo Un'auto travolge 14 spettatori

VERONA

Poteva avere conseguenze molto più gravi l'incidente avvenuto durante l'esibizione di uno stuntman nella giornata inaugurale di Motor Bike Expo, il salone internazionale del motociclista, alla Fiera di Verona. Erano le 13.30 quando, in una delle aree esterne del quartiere fieristico, uno stuntman alla guida di una Bmw ha perso il controllo dell'auto che si è schiantata contro le transenne di delimitazione, travolgendo un gruppo di spettatori.

Nell'urto sono state 14 le persone che hanno subito conseguenze più serie: cadendo hanno riportato varie contusioni che hanno reso necessario le cure in ospedale per 9 spettatori: 3 persone in codice giallo, quindi non in condizioni gravi, altre 6 in codice verde, sono state trasportate in pronto soccorso a Verona all'ospedale di Borgo Trento e negli ospedali di Negrar di Valpolicella e Villafranca di Verona.

La dinamica dell'incidente, diffusa anche da un video, è chiara. Il pilota era impegnato nelle «derapate» con l'auto, poi è uscito dall'abitacolo continuando lo show restando seduto sul tetto della Bmw e manovrando il volante con un piede. A quel punto ha perso il controllo della macchina che è sbandata finendo la corsa contro le transenne, dietro le quali era assiepato il pubblico.

I soccorsi sono stati immediati e sul posto sono intervenuti i sanitari del Suem 118 con 5 ambulanze, oltre alla Polizia locale per i rilievi del caso. In merito all'incidente Veronafiere ha spiegato che «è accaduto durante uno degli show dinamici con auto e stuntmen professionisti». «Veronafiere - ha proseguito - nel dispiacersi per quanto accaduto ed esprimendo vicinanza ai suoi visitatori, precisa che è stato attivato immediatamente il piano sanitario, con l'intervento dei mezzi del Suem e della Polizia per i rilievi del caso. Grazie alla barriera di sicurezza, nessuna di queste ha riportato gravi lesioni». —

L'esibizione dello stuntman sfociata nel ferimento di persone

Infortunio sul lavoro a Monfalcone

Operaio grave sotto il ponteggio che crolla

È successo nel cantiere di una nave in fase di allestimento. Il ferito è un 23enne bengalese che abita in città

Tiziana Carpinelli
Laura Borsani / MONFALCONE

Sono le 8.30 quando la pioggia incessante su Panzano è tagliata di netto dalle prime sirene dei soccorritori che si precipitano alla banchina D del cantiere, con vista sulla centrale. In allestimento, ormeggiata, c'è la Mein Schiff Relax, nave da 160 mila tonnellate lorde varata a fine novembre. Un operaio del subappalto, cittadino bengalese di 23 anni, celibe, dipendente della Sea Edil srl, pochi minuti prima è stato travolto da un ponteggio d'acciaio mentre da terra stava salendo a bordo, diretto a esperire le proprie mansioni. Per cause in via d'accertamento la parte metallica che si trovava ai ponti sovrastanti s'è sganciata. E l'uomo, istintivamente, avrebbe tentato di porsi al riparo, scampare, ma la "passerella" l'ha ugualmente colpito, procurandogli seri traumi da schiacciamento e contusioni. All'arrivo, la scena che si para davanti ai pompieri è molto critica, angosciante: il giovane è incastrato dal bacino in giù sotto il groviglio di ferri e lamiere. Per liberarlo i vigili del fuoco impiegano 30 minuti. E quando lo estraggono subito affidano l'uomo, che indossa i dispositivi di protezione individuale, alle cure dei sanitari. Pur cosciente al momento del soccorso, l'operaio viene trasportato dall'autoambulanza, in codice rosso, a Cattinara, per gli accertamenti. A bordo del mezzo Sores c'è anche il medico dell'automedica.

160 mila
le tonnellate lorde della nave varata a fine novembre alla Fincantieri

Il 23enne sarà poi ricoverato al reparto di Terapia intensiva, in prognosi riservata, ma in condizioni definite «stabili». L'uomo, sedato, ha riportato più traumi importanti, soprattutto a livello addominale e spinale, che richiederanno ulteriori esami nelle ore seguenti.

Un'immagine della struttura crollata vicino alla nave in allestimento a Monfalcone

Nel pomeriggio Fincantieri fa sapere che «il ragazzo è ricoverato sotto osservazione e non è in pericolo di vita».

L'improvviso cedimento della struttura metallica e il conseguente grave ferimento dell'operaio, in un momento in cui le maestranze si trovavano impegnate nell'incalzante lavoro, hanno richiesto, nei successivi concitati momenti, ieri, l'intervento, oltre che dei vigili del fuoco accorsi dal comando di via Sant'Anna, anche l'ausilio nel nucleo sommozzatori da Trieste. Che in via prudenziale, per ore, hanno scandagliato gli specchi acquei del bacino di Panzano al fine di escludere la possibilità di ulteriori coinvolgimenti di addetti nell'incidente avvenuto di prima mattina. Con migliaia di occupati all'interno di Fincantieri impossibile, infatti, procedere all'appello hic et nunc dei lavoratori, cosa che comunque nelle ore successive, nonostante lo sciopero immediato proclamato a livello unitario dalle rsu di stabilimento per tutta la giornata, è stata svolta dai datori delle varie ditte dell'appalto. La circostanza, nell'arco della mattinata, ha alimentato voci di corridoio secondo le quali più operai sarebbero stati coinvolti nell'infortunio, cosa poi dimostratasi infondata.

La dinamica dell'accaduto è tuttora al vaglio della Polizia di Stato, precipitatasi sul posto con le Volanti da via Foscolo, in raccordo con l'ispettorato della Medicina del lavoro dell'azienda sanitaria. Indagini tutt'ora in corso, per l'ipotesi di lesioni colpose, senza escludere l'eventuale aggravante. La Procura è stata informata e un magistrato è incaricato di occuparsi del caso. L'area in cui si è verificato l'infortunio è stata posta sotto sequestro, anche al fine di consentire agli organi inquirenti i dovuti accertamenti. In questa primissima fase, in cui l'esatta scansione dei fatti deve essere precisata, l'attenzione si concentra dunque sul ponteggio. Due gli elementi imprescindibili: da un lato, a terra, la torre montacarichi con l'ascensore esterno per il trasporto dei materiali ai vari ponti della nave e, dall'altro, il manufatto metallico a cui la prima si deve agganciare per consentire le operazioni di trasferimento a bordo. La struttura portante non avrebbe evidenziato malfunzionamenti o danni, sicché gli interrogativi si stanno concentrando sulla "passerella" lato nave, precipitata da oltre 20 metri. —

Fronte polare in Friuli Venezia Giulia

Ha nevicato sui monti e sul Carso Gelo in pianura, sale sulle strade

Il piano per vie e ponti è scattato anche a Udine. La bora a oltre 100 orari ha sferzato Trieste

UDINE

Freddo, vento e neve anche con qualche fiocco a Udine. L'atteso peggioramento meteorologico per il veloce passaggio di un fronte freddo c'è stato e ha causato disagi soprattutto in provincia di Trieste, dov'era stata diramata l'allerta gialla. E anche se oggi il miglioramento sarà netto, la macchina organizzativa sulle strade si è messa in moto per lo spargimento del sale anche a Udine. Si tratta di 48 chilometri di strade corrispondenti a circa una cinquantina di punti di viabilità cittadina. 130 invece i punti che sono stati salati manualmente per evitare cadute di pedoni. Impegnata una dozzina di persone tra imprese e dipendenti comunali: si tratta del primo intervento del 2024, il precedente si era verificato il 2 dicembre 2023. Rotonde, cavalcavia e rampe sono state salate e controllate dalla ditta Ices che ha lavorato dalle 22 di ieri sera fino alle 7 di stamane. È stata prevista la salatura preventiva manuale sui marciapiedi presenti di fronte a scuole, uffici, servizi pubblici, chiese e altri punti critici per i pedoni. Il Consorzio delle cooperative sociali Cosm ha lavorato negli stessi orari.

Detto di Udine, il maltempo non ha creato disagi e anzi è stato accolto come una manna in montagna. Anche se a fondovalle la neve copiosa si è vista soltanto nel Tarvisiano, su tutte le piste dei poli regionali è scesa sommandosi a quella già esistente e regalando un paesaggio invernale anche fuori dalle piste.

La sterzata del meteo, poi, offrirà oggi e domani una finestra di bel tempo dela quale sapranno approfittare in molti tra gli amanti della montagna, non soltanto quelli dello sci alpino, ma anche chi pratica il fondo con tutti gli anelli regionali aperti e chi semplicemente intende passeggiare sulla neve con le ciaspole.

In alto, lo Zoncolan innevato ieri; in basso, la neve sul Carso e i danni del vento a Trieste FOTO LASORTE

Neve che, come anticipato, ha creato qualche disagio a Trieste e sul Carso. Se in città la bora ha sferzato oltre i cento chilometri orari provocando cadute di alberi e conseguenti blocchi alla circolazione (come sulla costiera nei pressi della galleria), sulle pendici del Carso la nevicata ha rallentato il traffico veicolare ma senza creare troppi disagi. L'ondata di gelo era attesa e quindi il piano per salare le strade era già scattato la notte precedente e proseguito nella mattinata di ieri.

Come detto, oggi il meteo regalerà una giornata di sole anche se per avere temperature in salita bisognerà attendere lunedì. I previsori dell'Arpa Fvg indicano infatti cielo sereno con bora moderata sulla costa, vento moderaato e freddo da nordest in quota. Le temperature minime sull'area montana potranno scendere sotto i meno dieci gradi.

I previsori indicano come elevata la probabilità che stamane in pianura ci sia una gelata. Idem per domani, domenica. Significa che la temperatura scenderà sotto lo zero a una altezza di due metri. Da qui le precauzioni per il sale sulle strade. —

a Città Fiera

SALDI*

-20% -30% -50% -30% -50%

*fino al 31 marzo 2024

Orari centro commerciale cittafiera.it

SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

infopoint. Più **grande**, più **servizi.** Piano terra - area rosa

Le scelte della giunta

Incentivi alle imprese artigiane Stanziati 5 milioni per il 2024

Una parte dei finanziamenti servirà anche a coprire le domande rimaste inevase lo scorso anno

Mattia Pertoldi / UDINE

Le imprese artigiane potranno contare, nel corso dell'anno, su un plafond da 5 milioni di euro gestito direttamente dal Cata, cioè, appunto, il Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane, secondo una distribuzione decisa ieri dalla giunta su proposta dell'assessore alle Attività produttive Sergio Bini. Una delibera, quella approvata dall'esecutivo regionale, che rappresenta la prima messa a terra concreta degli aiuti alle imprese all'interno del budget da oltre 190 milioni destinato alle politiche industriali del Friuli Venezia Giulia e iscritto nella legge di Stabilità approvata a Trieste a metà dicembre.

Dei 5 milioni stanziati complessivamente, entrando nel dettaglio della decisione della giunta, 417 mila 109,68 euro sono destinati alle domande presentate lo scorso anno non finanziate per esaurimento delle disponibilità e che con le somme a disposizione per il 2024 troveranno, invece, piena accoglienza. I restanti 4 milioni 582 mila 890,32, andando oltre, verranno suddivisi tra i sette canali contributivi da finanziare da qui alla fine dell'anno. «Questi ultimi – ha spiegato Bini – sono confermati anche per il 2025, allo scopo di dare continuità di investimento alle imprese».

Nello specifico, i sette canali abbracciano gli incentivi concessi alle imprese di nuova costituzione (per un controvalore di 487 mila 493,39 euro), i finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura (587 mila 475,29), oltre all'ammodernamento tecnologico (2 milioni 774 mila 583,43), ai contributi per l'analisi di fattibilità e consulenza economico-finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative (100 mila), gli incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere (137 mila 366,20) e per la diffusione e promozione del commercio elettronico (46 mila 493,53), nonchè i fondi concessi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni (449 mila 478,48). «In sei anni di amministrazione Fedriga – ha concluso Bini – abbiamo triplicato le dotazioni messe a disposizione del settore».

Per quanto riguarda il prossimo futuro, a breve verrà pubblicato un bando per l'innovazione del processo e dell'organizzazione aziendale, con procedure semplificate e un budget da 14 milioni 400 mila euro. Tra marzo e aprile, quindi, ne è previsto un secondo per la realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale delle Pmi, con un budget di 13 milioni. Dal prossimo mese fino a marzo sarà inoltre aperto il canale contributivo per il sostegno all'imprenditoria femminile, che potrà contare su una dotazione iniziale di 3 milioni 200 mila euro ed è stato confermato anche il canale di finanziamento per l'installazione di impianti fotovoltaici, con una dotazione di partenza di 5 milioni. —

SERGIO BINI
ASSESSORE AL TURISMO E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«In sei anni abbiamo triplicato le dotazioni messe a disposizione dell'intero comparto»

SPORT E CULTURA

Bando per celebrare i 100 anni dal trionfo di Bottecchia al Tour

«Ottavio Bottecchia è stato un mito del ciclismo arrivando a dominare ben due edizioni del Tour de France. In quella del 1924, esattamente 100 anni fa, per primo nella storia de "La Grande Boucle", riuscì addirittura a vestire la maglia gialla dalla prima all'ultima tappa. È con grande orgoglio che vogliamo celebrare quella straordinaria impresa, garantendo ai Comuni le risorse necessarie per organizzare e realizzare progetti e iniziative legate a quella vittoria».

Così il vicepresidente e assessore allo Sport Mario Anzil dopo l'approvazione di un apposito avviso pubblico con una dotazione di 50 mila euro che può finanziare una serie di iniziative da svolgersi prevalentemente nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Il consigliere forzista chiede maggiori controlli e più personale
«Spesso non vogliono integrarsi nel nostro tessuto sociale»

Novelli: i minori stranieri ormai sono un'emergenza

L'ATTACCO

«I numeri certificano un'emergenza che non possiamo, né vogliamo minimizzare. I flussi di minori stranieri non accompagnati costituiscono un fenomeno che ha assunto proporzioni molto significative, a fronte dei numeri esigui dei tutori di immigrati minorenni, o presunti tali. Se gli ingressi sono oltre 1.200 e i volontari non arrivano al centinaio, quindi, è evidente che siamo al cospetto di un problema».

Lo evidenzia il consigliere regionale Roberto Novelli (Forza Italia), aggiungendo che zci sono due strade, perfettamente compatibili, che non possono prescindere dallo Stato centrale: una è formare più figure in grado di maneggiare questa materia delicata, come sta già facendo il garante; l'altra, non meno importante, è trovare un modo per arginare questi flussi ed evitare che il territorio venga destabilizzato».

L'esponente forzista esprime «forte preoccupazione per un'emergenza nazionale, non certo circoscritta al solo territorio regionale» e descrive la «crescita esponenziale e allarmante delle segnalazioni di minori stranieri non accompagnati presenti in Italia, che sono triplicate in due anni: dagli oltre 6 mila di febbraio 2021, infatti, si è arrivati ai quasi 20 mila dello stesso mese del 2023».

«Il Friuli Venezia Giulia – rileva Novelli – è la porta di ingresso di questo esodo di afgani e pakistani. Parliamo di ragazzi la cui gestione impone lucidità, consapevolezza e, contestualmente, fermezza. Accanto al tema dei numeri, inoltre, si pone anche quello dell'approccio culturale: ogni giorno la cronaca locale porta infatti esempi di risse, violenze e atti che mettono impietosamente a nudo le difficoltà del processo di integrazione. A mancare, spesso, è la volontà di chi arriva a divenire parte del nostro tessuto sociale».

«Ribadisco – conclude Novelli – che le porte di ingresso devono essere presidiate. In aggiunta, servono strutture adeguate, organici delle forze dell'ordine consoni e regole che consentano loro di intervenire con l'autorevolezza necessaria. Quanto ai tutori dei minori, è bene continuare a creare percorsi formativi ad hoc, a condizione però che chi entra nel nostro territorio ne rispetti le regole. Leggiamo belle parole di alcuni volontari, vanno benissimo i diritti che devono essere garantiti, ma la sicurezza e la tranquillità per le comunità regionali devono essere sempre garantite in modo prioritario». —

ROBERTO NOVELLI
CONSIGLIERE REGIONALE ED EX ONOREVOLE DI FORZA ITALIA

«La sicurezza e la tranquillità delle comunità devono essere garantite»

LE IDEE

LA BATTAGLIA DI ZAIA E L'IPOCRISIA POLITICA

DAVID ALLEGRANTI

La Lega è sempre stato un partito ancipite, dalla doppia natura. Di lotta e di governo. Con un piede dentro e fuori dal Palazzo. Alcuni principi però si sono via via smarriti, come testimonia la passionaccia di Matteo Salvini per Roberto Vannacci, autore del bestseller della destra italiana, in procinto di pubblicare un nuovo libro, addirittura autobiografico, e forse anche di candidarsi alle Europee. Riuscirà il generale a trasformare i lettori in elettori? Alle Europee Vannacci varrebbe il 3 per cento, che per la Lega di oggi sarebbe oro. Sono infatti lontanissimi i tempi del 2019, quelli del 34 per cento. L'obiettivo è superare il 10. Quindi vale tutto e va bene tutto, persino Vannacci, per il quale Benito Mussolini era uno «statista che governò l'Italia dal 1922 al 1943»; dall'estate scorsa è diventato lo strumento preferito della Lega per infastidire la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, accusata dalla destra a destra di Fratelli d'Italia di essersi svenduta alla Nato e agli americani.

Luca Zaia, governatore del Veneto

Umberto Bossi non è mai stato un progressista, ma almeno ha sempre rivendicato le radici della vecchia Lega Nord, «un movimento antifascista perché anticentralista». Il centralismo «è da accomunare al fascismo»; «La mia è una famiglia che ha combattuto militarmente contro il fascismo, erano partigiani». In altre occasioni si è espresso anche in termini meno diplomatici: «Noi i fascisti li teniamo sotto tiro con il Winchester». Una volta attaccò Jean-Marie Le Pen, padre di Marine, definendolo un «fascista, supernazionalista e antieuropeista», per poi precisare: «La Lega è contro il Super Stato europeo, contro un certo tipo di Europa. Le Pen è contro l'Europa punto e basta. C'è una bella differenza: noi diciamo che l'Europa può essere la soluzione di molti problemi a patto naturalmente che sia un'Europa confederale, un'Europa che riesca a tenere conto delle tradizioni locali… Noi siamo il contrario di Le Pen e chi ci accosta è un farabutto. Altro che razzisti e xenofobi». Altri tempi.

> Nella Lega d'oggi viene strapazzato persino il presidente della Regione Veneto

Nella Lega d'oggi viene strapazzato persino il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, che questa settimana si è reso protagonista di una battaglia assolutamente rispettabile ed è stato trattato con rara scortesia anche dal suo partito. La legge di iniziativa popolare per garantire tempi certi a chi chiede il suicidio medicalmente assistito non è passata perché 13 consiglieri regionali leghisti hanno votato contro o si sono astenuti sul provvedimento (insieme, peraltro a una consigliera regionale del Pd, che si è astenuta). E hanno pure ringraziato Zaia, perché «ha dimostrato ancora una volta intelligenza e doti di leadership, virtù rarissime nel panorama politico non solo italiano».

Non è il presidente della Regione Veneto, lo sconfitto. Anche se Salvini non gli ha dato certo una mano, spiegando che pure lui avrebbe votato no se fosse stato in consiglio. Il segretario leghista non pare aver capito l'oggetto della proposta di legge. È stato lo stesso Zaia a spiegarlo a lui e agli altri distratti: «Trovo ipocrita da parte di qualcuno far finta che non esista nemmeno la sentenza della Consulta che autorizza il fine vita», ha detto Zaia. Qualcuno, ha aggiunto, «ha voluto far passare il messaggio, scorretto oltre che sbagliato, che la legge autorizzasse il fine vita. Ma non è così. Questa possibilità esiste già in forza di una sentenza della Corte costituzionale del 2019. Puntava a regolare modalità e tempi. Dovevamo votare su un tema etico, non politico». È davvero un mondo al contrario. —

SI COMPLICA L'AFFAIRE ITA-LUFTHANSA

GIORGIO PERINI

Si giocheranno nei prossimi giorni le residue, scarse speranze di via libera della Commissione europea all'acquisizione di Ita Airways da parte di Lufthansa, nella cosiddetta "fase 1" il cui termine è stato prorogato dal 15 al 29 gennaio per dar modo agli uffici dell'antitrust europeo di analizzare i cosiddetti "rimedi" offerti per facilitare l'esito positivo.

Ma, salvo colpi di scena, si dà quasi per scontato che bisognerà aspettare altri tre mesi, con tutte le incognite che questo comporta. Se nei mesi scorsi si era già puntato il dito contro i presunti ritardi della direzione generale per la concorrenza di Bruxelles, nonostante che si fosse ancora nella fase di "prenotifica, cioè di dialogo informale che non fa scattare il conto alla rovescia per l'adozione di una decisione, ora la tensione con la Direzione guidata dalla danese Vestager è destinata a raggiungere il suo culmine.

L'equivoco di fondo secondo me è che l'attenzione è concentrata quasi esclusivamente sull'analisi "antitrust", finalizzata ad evitare situazioni di monopolio e possibili abusi di posizione dominante, dimenticando che a livello europeo si aggiunge la competenza – esclusiva in questo caso – sugli aiuti di stato.

Ita Airways vuole allearsi con Lufthansa

Ed è sotto quest'ultimo aspetto che non stiamo affatto facilitando gli uffici della Commissione europea nel dare semaforo verde all'operazione. Mi riferisco, da ultimo, alla sentenza del Tribunale di Milano che ha stabilito il diritto di una hostess di Alitalia, che aveva fatto ricorso, ad essere riassunta da Ita Airways, sulla base della presunta "continuità" tra la vecchia compagnia di bandiera e appunto Ita.

> L'equivoco di fondo è che l'attenzione è concentrata quasi esclusivamente sull'analisi "antitrust"

Questa sentenza infatti apre un varco pericoloso nella decisione della Commissione europea – basata proprio sull'analisi di discontinuità – di graziare la nuova "compagnia di bandiera" (tale è di fatto Ita Airways ancora oggi) dall'obbligo di restituire gli aiuti pubblici concessi alla vecchia Alitalia e già giudicati incompatibili con le norme europee.

Condizione questa, indispensabile per consentire la cessione a Lufthansa garantendo quest'ultima dal rischio di acquisire una compagnia aerea già fallita. Il concetto di "discontinuità" non è però "scolpito nella pietra" (cioè codificato formalmente nel diritto Ue) ma consiste piuttosto in una prassi decisionale in continua evoluzione, anche in base alle sentenze della Corte di Giustizia europea, e l'analisi del giudice di Milano ne mette in discussione la correttezza dell'applicazione, prendendo in considerazione vari aspetti tra cui in particolare i valori di cessione di aerei e slot, cosa che rischia di smontare persino la norma interpretativa del governo di data 25 settembre scorso che ha ribadito non esserci continuità tra Alitalia e Ita.

Il rischio insomma è che, anche se involontariamente, questa sentenza anziché garantire il posto di lavoro alla hostess di Alitalia, contribuisca a farlo perdere a tutti i dipendenti di Ita Airways, costretta a chiudere i battenti e senza più "appeal" per Lufthansa. Più che dalla scadenza del mandato della commissaria europea competente e dall'opposizione di Air France-Klm, l'operazione Lufthansa-Ita mi sembra messa in pericolo dalla poca unità di intenti a livello nazionale! —

ECONOMIA

Industria friulana

La Mep al fondo Wyse Il fondatore Del Fabro resta con il 30 per cento

L'azienda è specialista nei macchinari per la lavorazione del tondo d'acciaio
Il presidente: «Trovato il partner ideale per il nostro percorso di sviluppo»

Lo stabilimento Mep di Reana del Rojale

Maura Delle Case / UDINE

La Mep di Reana del Rojale, leader mondiale nella produzione di macchinari per la lavorazione del tondo d'acciaio, apre le porte al private equity. La società ha annunciato ieri d'aver firmato, per il tramite del suo socio unico Acm, un accordo vincolante con Wise Equity, società di gestione del fondo Wisequity VI per l'investimento di quest'ultimo nel capitale di Mep. L'operazione prevede l'acquisizione di una quota di maggioranza da parte di Wisequity VI - stando a quanto è possibile ricostruire dovrebbe aggirarsi attorno al 70% del capitale - il reinvestimento significativo del presidente di Mep, Giorgio Del Fabro, che dovrebbe detenere buona parte del restante 30% e l'investimento con piccole quote di minoranza da parte degli attuali condirettori generali, Paolo Schneider Savio e Christian Leschiutta, a garanzia della continuità gestionale della società.

IL PRIMO INVESTIMENTO

Per il fondo, lanciato lo scorso maggio con una dotazione di 400 milioni di euro, Mep è il primo investimento ed ha l'obiettivo di far crescere la società, sia per via organica che per linee esterne.

IMPRENDITORE IL PRESIDENTE DI MEP, GIORGIO DEL FABRO, LA SUA CREATURA HA QUASI 60 ANNI

La società di private equity: «Strategia di crescita sia organica che per acquisizioni»

«Abbiamo subito riconosciuto in Wise Equity, grazie ad una particolare sensibilità alle tematiche industriali, il partner ideale per rafforzare ulteriormente e sostenere il nostro lungo percorso di sviluppo, da un lato garantendo il rispetto della nostra storia e del nostro posizionamento, e dall'altro infondendo nuova energia, fondamentale per poter spingere il Gruppo verso nuovi orizzonti di sviluppo e crescita condivisa», ha commentato l'operazione il presidente di Mep, Giorgio Del Fabro.

Per il fondo Mep è il primo investimento, un'operazione in cui Wise Equity ha deciso di credere ravvisando nel gruppo friulano solide prospettive di crescita in virtù della leadership mondiale che ha già l'azienda friulana nel suo settore, della forte vocazione all'export e della solidità del management team.

OLTRE 100 MILIONI

«Siamo orgogliosi di poter affiancare Giorgio Del Fabro e il management team di Mep, un'eccellenza riconosciuta a livello mondiale, nell'implementazione di una strategia di crescita, sia organica che per acquisizioni, che punta a rendere il gruppo ancora più internazionale e distintivo sul mercato», ha dichiarato dal canto suo Fabrizio Medea, senior partner di Wise Equity, che ha seguito l'operazione insieme ad Alessio Riccioni (principal di Wise) e a Edoardo Vaghi (investment manager). «L'investimento in Mep», ha aggiunto, «riflette totalmente la filosofia del fondo, che investe in società leader di specifiche nicchie, con una significativa quota di export e un solido potenziale di crescita. Crediamo nel progetto e nel management team che dovrà realizzarlo: siamo certi che insieme potremo garantire all'azienda un futuro ancora più entusiasmante degli ottimi risultati raggiunti nei suoi oltre 50 anni di storia».

Fondata da Remigio Del Fabro nel 1966, Mep è come detto leader mondiale nella produzione di macchinari per la lavorazione del tondo d'acciaio utilizzato nelle armature da cemento armato, con applicazioni principalmente nel settore infrastrutturale. La società, che ha la sede principale in Friuli, a Reana del Rojale, conta anche su uno stabilimento a Križevci, in Croazia, e su una serie di filiali commerciali in Spagna, Francia, Polonia, Austria, Stati Uniti, Brasile e Corea del Sud.

In attesa di chiudere i conti, la previsione dei ricavi per il 2023 si attesta a oltre 100 milioni di euro, realizzati per circa il 90% all'estero, in oltre cento Paesi. Nell'operazione Mep è stata assistita da Slc Studio Avvocato Campoccia per gli aspetti legali e finanziari, la strutturazione dell'operazione e la contrattualistica, dallo Studio Salvador per gli aspetti fiscali e la strutturazione dell'operazione, mentre gli avvocati Luca Ponti e Andrea Bonfini hanno seguito il socio di minoranza. —

L'incontro tra azienda e sindacati

All'Automotive Lighting chiesta la solidarietà

TOLMEZZO

Automotive Lighting, l'azienda produttrice di fanali del gruppo Marelli con sede a Tolmezzo, paga dazio alla momentanea difficoltà dei produttori tedeschi di automobili: da gennaio a giugno l'impresa prevede una flessione media degli ordini pari all'11%. Un contraccolpo che il sito carnico si prepara ad affrontare ricorrendo alla cig: la direzione aziendale l'ha richiesta per un totale di sette settimane - dal 12 febbraio al 31 marzo - per un massimo di 740 dipendenti di cui 495 operai e 245 impiegati.

Dell'ammortizzatore sociale e della situazione di momentanea frenata patita dall'azienda hanno discusso ieri i segretari provinciali di Fim, Fiom e Uim Udine, Fabiano Venuti, David Bassi e Giorgio Spelat, nel corso di un incontro con la direzione aziendale. Un vis à vis che le parti sociali avevano richiesto da tempo proprio per approfondire la situazione.

«Dell'ammortizzatore sociale abbiamo parlato poco, rinviando l'esame congiunto al 7 febbraio. Abbiamo chiesto all'azienda di valutare l'adozione di uno strumento diverso come il contratto di solidarietà, per la maggior tutela che garantisce al reddito dei lavoratori», ha fatto sapere Fabiano Venuti di Fim-Cisl. Quanto agli ordini, «l'azienda ha confermato un forte rallentamento con i segnali più preoccupanti che arrivano dalla Germania. La stima, tra gennaio e giugno, è che a Tolmezzo vi sia una flessione media della produzione dell'11%, legata in particolare ai marchi di Audi e Bmw». —

M.D.C.

Avviato il restyling dei punti vendita

Calligaris inaugura flagship store a Milano

UDINE

Nuovo flagship store per il marchio Calligaris nel cuore di Milano. L'azienda friulana, brand di punta del gruppo Orbital Design Collective, ha inaugurato il suo nuovo store in via Turati. Progettato da Lualdimeraldi Studio e gestito da Mo.1950, il negozio si estende su una superficie di 200 metri quadrati ed è la sintesi dei valori portanti del brand: artigianalità, innovazione, tecnologia, flessibilità, know- how e tradizione. L'area espositiva si articola su tre livelli collegati da una scala scenografica rivestita in legno, elemento protagonista e iconico per Calligaris. L'apertura di Milano non resterà isolato: con il nuovo store meneghino Calligaris avvia il restyling dei punti vendita. —

M.D.C.

TRIESTE

Sissa: il futuro è la quantistica

TRIESTE

La Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste ha ospitato il primo di una serie di eventi nazionali sulle tecnologie quantistiche, dedicato alle imprese, organizzato da Nqsti, National quantum science and technology institute. Al centro dell'incontro le esperienze di quattro imprese internazionali che hanno investito in questo settore, Google Quantum Ai, Leonardo, Quantum Machines e Quandela. L'appuntamento è stato promosso con il patrocinio di Confindustria Friuli Venezia Giulia e della stessa Sissa. Alessandro Silva, professore di fisica alla Sissa, spiega che «le tecnologie quantistiche avranno un ruolo importante nelle nostre vite, dallo sviluppo di diagnostica medica allo sviluppo di calcolatori quantistici in grado di risolvere problemi ora irrisolvibili. Informare le aziende sulle sfide e le opportunità di investimento in questo campo è uno dei compiti del neonato Nqsti, un'iniziativa del Pnrr. Siamo particolarmente felici di partire con la prima di queste iniziative a livello nazionale da Trieste, la città della scienza». Altri incontri si terranno a Bari, Catania e Roma. —

L'ALTRA OPERAZIONE

La belga Soudal rileva la Durante «Pronti a crescere»

Il colosso chimico ha acquistato la quota di maggioranza
Il presidente Luigi Durante: «Intatta la nostra identità»

Lo stabilimento della Durante Adesivi

Claudia Stefani / PORDENONE

Durante Adesivi sigla un accordo con l'azienda belga Soudal, il più importante produttore indipendente di sigillanti, adesivi e schiume poliuretaniche per i settori professional e retail in Europa. Per l'azienda di Ghirano si tratta di una sfida importante che punta ad ambiziosi piani di crescita.

La famiglia Durante ha annunciato di aver sottoscritto un accordo con il gruppo belga Soudal per la cessione della quota di maggioranza di Durante Adesivi con l'obiettivo di far diventare la società pordenonese il centro di eccellenza europeo degli adesivi industriali accelerandone l'espansione a livello globale. Nel corso dei suoi sessant'anni di storia Durante Adesivi ha costruito un solido know-how tecnologico e una indiscussa posizione di leadership nel mercato internazionale.

Con una estesa rete commerciale che serve oltre 50 Paesi nel mondo, la società si contraddistingue per le eccellenti prestazioni dei suoi prodotti e per l'elevato standard di assistenza ai propri clienti. La nuova realtà aziendale consentirà di integrare l'attuale portafoglio prodotti di Durante Adesivi con soluzioni complementari a beneficio sia della clientela esistente che di quella emergente. Il processo di sviluppo tecnologico e geografico disegnato con il nuovo partner permetterà alla società di preservare e rinforzare la propria identità, il marchio e la propria cultura aziendale. «Siamo molto felici di aver trovato un partner solido e affidabile che garantirà continuità alla storia ultradecennale di Durante Adesivi», ha commentato il presidente Luigi Durante. «La condivisione del medesimo spirito imprenditoriale familiare, dell'etica aziendale e delle forti ambizioni di crescita ci permetteranno di far leva sull'impronta internazionale del gruppo Soudal mantenendo intatta la nostra identità e il nostro profilo industriale. L'impegno congiunto della famiglia Durante e del gruppo Soudal continuerà ad essere concentrato sullo sviluppo tecnologico e sulla diversificazione in nuovi mercati».

> L'obiettivo è fare dell'azienda pordenonese un centro di eccellenza L'organico di 114 addetti sarà rafforzato

L'attuale organico di Durante Adesivi, composto da 114 dipendenti, sarà progressivamente rinforzato in linea con gli ambiziosi piani di crescita del nuovo gruppo. La previsione di budget di Durante Adesivi, pari a circa 100 milioni di euro di ricavi per il 2024, contribuirà al raggiungimento da parte di Soudal di un fatturato di gruppo di 1,5 miliardi di euro. A seguito dell'operazione, gli stabilimenti di Durante Adesivi diventeranno il 27° e 28° sito produttivo di Soudal nel mondo. «Siamo molto orgogliosi di questa acquisizione, che è per noi la più grande di sempre», ha affermato Vic Swerts, presidente del gruppo Soudal. «La profonda conoscenza del mercato e il considerevole potenziale di sviluppo di Durante Adesivi rafforzano le nostre ambizioni internazionali negli adesivi e nella loro applicazione industriale».

La famiglia Durante è stata assistita da Ubs in qualità di advisor finanziario e dagli studi PedersoliGattai e Raengo per tutti gli aspetti legali dell'operazione. Lo studio Londero, Varisco, Menis e Associati ha assistito la famiglia Durante per gli aspetti consulenziali e fiscali. PwC ha supportato Durante Adesivi con i servizi di financial Vendor Due Diligence. Soudal è stata assistita per i temi di due diligence e contrattuali da EY. —

Si farà il punto sul piano del gruppo svedese che a Porcia prevede il taglio di 190 addetti

Esuberi Electrolux Giovedì l'incontro Regione-manager

Produzione nello stabilimento Electrolux di Porcia

LA VERTENZA

GIULIA SACCHI

Giovedì incontro tra Regione e vertici di Electrolux Italia per fare il punto sul piano di riorganizzazione, che contempla 190 esuberi nello stabilimento di Porcia sui 373 dichiarati negli stabilimenti nazionali e sui 3 mila a livello mondo. Ad annunciarlo è stato l'assessore regionale alle attività produttive Sergio Emidio Bini.

Sulla situazione di crisi il ministro ai rapporti col parlamento di origine pordenonese, Luca Ciriani, ha informato il collega Adolfo Urso, che guida il ministero delle imprese e del made in Italy, il quale s'è detto disponibile ad affrontare la questione coi sindacati. Si tratterà, ha detto Bini, di «un confronto in video-collegamento tra la Regione e i vertici di Electrolux Italia per fare il punto su ammortizzatori sociali, piano di riorganizzazione del personale e strategie di sviluppo dell'azienda a livello nazionale e in particolare nello stabilimento di Porcia». Al tavolo saranno presenti anche l'assessore regionale al lavoro, Alessia Rosolen, unitamente ai tecnici delle due direzioni competenti e ai rappresentanti di Confindustria Alto Adriatico. Bini ha rimarcato che «il caso Electrolux è da mesi monitorato dalla Regione: soltanto una settimana fa è stato portato all'attenzione del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, durante un incontro svoltosi nella sede del Ministero, a Roma. Lo scorso 15 dicembre ho avuto modo di incontrare l'amministratore delegato e la responsabile delle risorse umane di Electrolux Italia. In quell'occasione era stato evidenziato l'impegno a procedere con nuovi investimenti per la competitività del sito e portare avanti il piano di riorganizzazione con trasparenza, evitando il più possibile esiti traumatici. Auspico che questa strada venga confermata e ribadisco la disponibilità della Regione al confronto per arrivare alla soluzione migliore per i lavoratori e per la salvaguardia del sito».

Il ministro Ciriani ha fatto sapere che, «di quel che ho appreso sinora del piano Electrolux, che ancora non ho visto, ho informato il ministro Urso e c'è la disponibilità a convocare i sindacati per parlare non soltanto di Electrolux, ma anche dei problemi del comparto in generale. Siamo a disposizione dei sindacati e dell'azienda per capire nei dettagli il piano e cercare di ridurne al minimo l'impatto sociale. Come sempre siamo al fianco dei sindacati per cercare di aiutare i lavoratori che possono essere colpiti e difendere i siti produttivi che sono il cuore dell'economia del Nordest. Ribadisco la nostra disponibilità a confrontarci con le parti sociali, i sindacati, Confindustria ed Electrolux, e alle parti sociali chiedo di essere unite in questo impegno e nella battaglia di difesa di un sito produttivo storico per il Friuli Venezia Giulia e per la sua economia, com'è quello di Porcia». —

IL BOLLETTINO

L'economia italiana in ristagno Dal Mar Rosso nubi sull'import

Secondo la Banca d'Italia la crisi di Suez riguarda un terzo della filiera della moda
Nel 2024 il Pil italiano crescerà dello 0,6%, la ripresa avverrà nel corso dell'anno

Le previsioni di Bankitalia per il 2024

PIL ⬆ +0,6%

INFLAZIONE

Aumento dei prezzi al consumo
Si ridurrà all'**1,9%** (dal 5,9 nel 2023)
Nel 2026: **1,7%**

Inflazione di fondo
Diminuirà al **2,2%** (dal 4,5 nel 2023)
Nel biennio successivo: sotto il **2%**

CRESCITA DEI SALARI

Dovrebbe intensificarsi per effetto dei numerosi rinnovi contrattuali attesi, sia nella manifattura sia nei servizi privati

IMPORT

- **Rischi** derivanti dagli attacchi alle navi nel **Mar Rosso**
- Il trasporto navale in quelle acque riguarda quasi il **16%** delle importazioni italiane di beni in valore.

ANSA

Andrea D'Ortenzio / ROMA

L'economia italiana «ristagna» e una ripresa arriverà solo nel corso dell'anno che si chiuderà comunque con una crescita dello 0,6%, poco inferiore a quella dello scorso anno (+0,7%). I tassi di interesse ancora alti (un calo è previsto appunto solo in estate) la fine del superbonus e le tensioni internazionali limiterebbero gli effetti positivi del calo dell'inflazione, che resterà stabile sotto il 2%, dei fondi Pnrr e dell'aumento dell'occupazione e del reddito disponibile.

CRESCITA NULLA

Dal bollettino economico della Banca d'Italia emergono nel dettaglio gli elementi di quella che il governatore Fabio Panetta, giorni fa, ha descritto, anticipandone alcuni numeri, come una «fase di rallentamento della crescita» europea e italiana. Dopo un buon inizio, l'economia italiana nell'ultimo scorcio dell'anno ha visto una crescita «pressoché nulla». Fra le luci e le ombre del documento, il capitolo sulle famiglie sottolinea come queste beneficino della frenata dei prezzi maggiore del previsto (e quindi dell'aumento del reddito) di crescita dell'occupazione e della capacità di risparmio ma inizino a temere per il futuro, con un calo della fiducia e dei consumi registrato nell'ultima parte del 2023. Nei prossimi mesi l'aumento dei salari visto già lo scorso anno si «accentuerà», grazie ai rinnovi contrattuali attesi ma le aziende dovrebbero, grazie ai buoni utili conseguiti, riuscire a farvi fronte. Saranno deboli invece gli investimenti, un elemento decisivo per una crescita sostenibile e duratura, a causa anche dei costi dei finanziamenti. Ma pesano le guerre: gli attacchi dei ribelli houthi dello Yemen alle navi che transitano nel Mar Rosso sono particolarmente insidiosi per le importazioni del nostro Paese e i suoi porti affacciati sul Mediterraneo. Bankitalia rileva come il trasporto navale in quelle acque riguardi quasi il 16% delle importazioni italiane di beni in valore. Su questa rotta transita una larga parte degli acquisti di beni dalla Cina, dalle altre economie dell'Asia orientale e dai paesi del Golfo Persico esportatori di materie prime energetiche oltre che di petrolio greggio e raffinato e per quelle di prodotti metalmeccanici. Vi passa poi un terzo delle importazioni italiane nella filiera della moda. Per fortuna le nostre esportazioni, che sono in ripresa, scelgono altre strade: solo il 7% passa per il Canale di Suez e il Mar Rosso. Intanto però scegliere la rotta del Capo di Buona Speranza comporterà un aumento dei tempi e dei costi. Come sottolinea Standard and Poor's in un suo rapporto, in prospettiva, si avranno rischi di pressioni al rialzo sull'inflazione. —

L'ingresso di palazzo Koch in via Nazionale a Roma ANSA

> Nei prossimi mesi si accentuerà l'aumento dei salari già visto nel 2023

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-1-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	4,354	-1,58	4,494	4,502	-26,41	-
A						
A2A	1,824	1,05	1,809	1,8295	-2,98	5.660,66
Abbvie	151,1	-	150,6	150,6	6,04	-
Abitare in	4,78	-2,25	4,78	4,9	-1,79	129,92
Acea	13,9	0,36	13,87	14,02	0,78	2.965,84
Acinque	2,04	-	1,99	2,04	-1,69	401,86
Adidas	164,48	-0,05	164,24	165,66	-11,01	-
Adobe	548,2	0,15	0	548,2	1,04	-
Advanced Micro Devic	153,14	1,75	149,28	154	12,06	-
Aeffe	0,938	-2,19	0,932	0,978	3,41	102,30
Aeroporto di Bologna	8,36	0,24	8,26	8,36	0,09	298,82
Ageas	38,83	0,91	38,73	38,73	-2,89	-
Ahold Kon	25,455	-1,09	25,725	25,725	-0,95	-
Air France-Klm	11,564	-1,04	11,614	11,706	-14,45	-
Air Products And Chemicals	238	0,34	239,5	239,5	-3,36	-
Airbnb	126,46	-0,46	126,2	126,94	-2,50	-
Airbus Group	148,68	-0,76	148,2	150,46	6,96	-
Aixtron	35,64	-	35,71	35,71	-14,94	-
Alcoa	24,33	-2,87	25,05	25,17	-10,92	-
Alerion Cleanpwr	25,5	0,59	25,35	25,9	-4,99	1.382,03
Algowatt	0,298	-	0,298	0,2985	2,41	14,11
Alkemy	9,53	-	9,53	9,53	4,03	54,35
Allianz	246,05	0,45	245,65	249,25	1,63	-
Alphabet Classe A	134,16	1,22	132,54	134,26	3,47	-
Alphabet Classe C	135,58	1,38	0	135,72	3,73	-
Altria Group	36,94	-0,14	37,04	37,42	2,37	-
Amazon	141,06	-0,27	140,66	142,2	1,67	-
American Airlines Group	12,414	-	0	12,57	-4,38	-
American Express	166,55	-	166,65	167	-1,79	-
Amgen	281,6	1,44	278,8	281,6	6,48	-
Amplifon	29,32	-1,48	29,18	30,11	-4,65	6.766,57
Anheuser-Busch	57,63	-	57,79	58,03	-0,75	-
Anima Holding	4,152	3,08	4,044	4,18	0,51	1.331,21
Antares Vision	1,5	6,53	1,408	1,558	-24,61	95,39
Apple	174,42	0,54	173,48	175	-2,71	-
Applied Materials	150,9	2,64	149,48	150,84	-5,08	-
Aquafil	3,245	-1,67	3,22	3,335	-5,05	141,12
Ariston Holding	6,03	-0,41	6,01	6,095	-3,41	760,87
Ascopiave	2,19	-0,45	2,16	2,215	-2,39	516,12
Asml	687	1,78	680,1	688,2	-3,00	-
Autodesk	223,55	-	222,3	222,3	0,00	-
Autostrade M.	10,35	-52,08	10,35	11,15	28,58	94,05
Avio	8,54	-0,81	8,49	8,76	1,49	227,38
Axa	30,465	1,63	30,265	30,605	0,21	-
Azimut H.	25,06	-0,12	25,03	25,29	6,08	3.599,62
B						
B&C Speakers	17,8	-0,84	17,55	17,85	-3,28	198,35
B. Cucinelli	84,95	0,35	84,25	85,35	-4,41	5.769,74
B. Desio	3,63	-	3,63	3,64	-0,08	486,88
B. Generali	34,78	0,06	34,6	34,93	3,15	4.060,51
B. Ifis	15,6	-0,45	15,57	15,8	-0,46	843,95
B. Profilo	0,204	-0,49	0,204	0,206	0,82	138,67
B.F.	3,9	0,26	3,88	3,9	-1,94	1.017,56
B.P. Sondrio	6,38	4,08	6,1	6,395	5,73	2.811,11
Banca Mediolanum	9,298	1,35	9,196	9,302	7,37	6.822,82
Banca Sistema	1,182	0,51	1,17	1,182	-3,11	94,41
Banco BPM	4,9	0,82	4,871	4,954	1,74	7.367,48
Basf	43,17	-1,03	43,03	44,32	-11,65	-
BasicNet	4,585	-2,65	4,585	4,585	0,92	251,01
Bastogi	0,51	-	0,51	0,51	-1,43	62,28
Bayer	32,7	0,25	32,215	32,7	-3,66	-
Bbva	7,978	-	7,982	0	-2,41	25.624,34
Beewize	0,474	-	0,474	0,475	-7,19	5,42
Beghelli	0,252	-	0,252	0,253	-8,69	50,24
Berkshire Hathaway	334,4	1,27	331,4	334,8	2,53	-
Bestbe Holding	0,013	-	0,0124	0,014	-31,52	15,30
BFF Bank	10,17	0,89	0	10,24	-1,79	1.900,96
Bialetti	0,258	-1,53	0,258	0,264	-0,90	39,86
Biesse	11,79	-1,75	11,79	12,16	-6,11	327,92
Bioera	0,05	-7,41	0,05	0,054	2,67	1,07
Biogen	228,2	1,24	226,6	226,6	-1,75	-
Bitcoin Group	36,05	-4,25	35,15	38,3	49,00	-
Blackrock	734,6	0,99	731,6	736,2	-0,73	-
Bmw	96,2	3,46	92,1	96,2	-7,85	-
Bnp Paribas	60,65	0,07	60,59	60,92	-3,21	-
Boeing	195,32	1,39	192,42	197,02	-18,74	-
Booking Holdings	3287	-	3241	3278	-0,90	-
Borgosesia	0,69	1,77	0,68	0,69	-1,92	32,48
Bper Banca	3,324	0,61	3,307	3,375	8,20	4.642,79
Brembo	10,81	-0,37	10,81	10,92	-1,85	3.645,38
Brioschi	0,0626	-	0,0616	0,0626	0,62	48,66
Broadcom	1083,2	2,83	0	1067,4	2,31	-
Buzzi	29,06	0,21	28,9	29,36	5,36	5.603,95
C						
Cairo Comm.	1,796	-1,10	1,796	1,834	-0,09	245,31
Caleffi	0,98	-2,97	0,976	1,005	-1,33	15,64
Caltagirone	4,17	-0,24	4,14	4,17	-3,51	495,88
Caltagirone Ed.	1,01	-	1,005	1,02	2,43	125,37
Campari	9,012	-0,60	8,972	9,144	-11,29	11.168,95
Carel Industries	22,2	-2,84	22,05	23,05	-7,98	2.563,52
Cellularline	2,37	0,85	2,35	2,39	0,62	51,44
Cembre	37,8	0,27	37,6	38	1,97	642,76
Cementir Hldg.	9,46	0,21	9,38	9,47	-1,07	1.501,95
Centrale Latte Italia	3	0,67	3	3	-4,08	41,49
Chevron	130,02	0,15	0	130,02	-3,34	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0395	-	0,0395	0,0395	-4,82	3,65
Cir	0,4225	-0,47	0,4185	0,4225	-2,54	467,05
Cisco Systems	47,01	1,03	46,64	46,64	1,29	-
Civitanavi Systems	4,07	-0,25	3,84	4,1	4,31	125,60
Class	0,0738	0,82	0,0726	0,074	20,20	20,01
Cnh Industrial	10,555	0,48	0	10,66	-5,02	14.222,98
Coinbase Global	110,36	-9,02	110,24	116,8	-24,63	-
Colgate-Palmolive	73,95	-	74,25	74,25	3,65	-
Comer Industries	27,4	-0,72	27,4	27,7	-4,33	793,78
Commerzbank	11,07	-1,73	11,205	11,265	5,59	-
Conafi	0,269	-0,37	0,26	0,269	2,70	9,97
Continental	70,86	-1,88	71,18	71,2	-5,78	-
Corning	27,74	-	27,67	27,67	-0,29	-
Credem	8,39	1,08	8,33	8,46	3,41	2.834,36
Credit Agricole	13,192	0,81	13,192	13,288	2,23	-
Csp Int.	0,3	-	0,299	0,3	-5,44	11,98
Cvs Health	67,5	-	67,36	67,72	0,98	-
Cy4Gate	7,41	-0,94	7,38	7,48	-8,73	176,56
D						
Daimlerchrysler	59,3	-0,17	59,26	60,05	-5,10	-
D'Amico	6,205	0,32	6,185	6,31	9,09	768,51
Danaher	210,3	1,50	0	207,2	-1,85	-
Danieli	30,55	-1,29	30,45	31,3	4,69	1.261,60
Danieli r nc	22	-0,90	21,9	22,4	0,83	888,80
Datalogic	6,08	-1,54	6,07	6,25	-9,46	358,95
De' Longhi	29,76	0,47	29,56	29,94	-3,06	4.497,64
Deere & Co	349,2	-	0	349,5	0,00	-
Deutsche Bank	11,822	-0,61	11,8	0	-0,26	-
Deutsche Lufthansa	7,353	0,70	7,235	7,353	-8,31	-
Deutsche Telekom	23,03	0,85	22,905	23,04	5,42	-
Deutz	4,81	-	0	4,602	2,79	-
Diasorin	84,92	-0,72	84,54	86,38	-8,22	4.795,48
Digital Bros	10,33	-	10,13	10,45	-5,44	146,33
Digital Value	56,9	-0,35	56,9	58,2	-7,05	568,04
doValue	2,425	-3,58	2,425	2,57	-27,30	199,92
E						
E.On	12,485	1,22	12,39	12,395	2,37	-
E.P.H.	0,0003	50,00	0,0002	0,0003	-77,78	0,10
Edison r nc	1,536	-0,65	1,528	1,548	-0,40	168,77
Eems	0,0018	-5,26	0,0018	0,0021	4,73	2,01
El.En	9,265	-2,01	9,265	9,52	-4,10	753,82
Eli Lilly & Company	577	-	576,5	579	11,66	-
Elica	2,31	0,43	2,3	2,37	2,23	147,85
Emak	1,04	-1,14	1,04	1,074	-3,35	171,99
Enav	3,28	-1,32	3,28	3,332	-3,40	1.800,43
Endesa	18,655	-2,18	18,83	18,83	2,95	-
Enel	6,662	0,60	6,637	6,678	-1,68	67.348,36
Enervit	3,2	-	3,2	3,2	1,43	56,96
Eni	14,45	-1,08	14,444	14,738	-5,06	49.351,38
Equita Group	3,66	0,27	3,64	3,69	-0,62	187,26
Erg	27	-0,37	26,84	27,28	-6,75	4.059,76
Ericsson - Class B	5,428	-	5,411	5,411	1,05	-
Esprinet	5,16	-0,86	5,16	5,275	-5,06	263,34
Essilorluxottica	177,24	-1,05	176,56	180,3	-2,54	-
Etsy	64,46	1,53	64,26	64,8	-15,04	-
Eukedos	0,916	-0,22	0,884	0,918	-1,50	20,88
Eurocommecial Prop.	20,86	-1,42	20,86	20,86	-5,45	1.128,87
EuroGroup Laminations	3,264	-5,39	3,264	3,464	-12,03	322,19
Eurotech	2,265	2,26	2,185	2,275	-10,84	78,60
Evotec	14,195	-2,87	14,105	14,385	-31,95	-
Exelon	32,28	-	32,415	32,415	0,00	-
Exprivia	1,61	-	1,61	1,65	-3,94	83,53
Exxon Mobil	88,84	0,33	0	89,1	-2,14	-
F						
Facebook	350,1	1,02	347,25	350,85	6,13	-
Faurecia	15,85	-7,69	15,8	17,15	-17,26	-
Ferrari	319,5	-0,06	317,4	321,3	3,98	65.291,39
Ferretti	2,846	-0,14	2,836	2,862	-2,33	958,82
Fidia	0,534	25,65	0,415	0,534	-54,62	2,88
Fiera Milano	2,75	-1,79	2,74	2,805	-0,26	199,70
Fila	8,86	-1,23	8,86	9,06	1,14	382,87
Fincantieri	0,514	-3,02	0,513	0,535	-5,55	900,75
Fine Foods & Ph.Ntm	8,77	0,69	8,77	8,91	0,55	192,79
FinecoBank	13,825	-0,79	13,825	14,09	2,65	8.525,56
FNM	0,44	-1,12	0,432	0,444	-3,11	191,84
Ford Motor	10,178	-	0	10,11	-7,47	-
Fresenius	26,26	-	25,97	26,1	-9,63	-
Fuelcell Energy	1,026	-1,54	1,057	1,107	-32,51	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,732	-4,69	0,726	0,784	-2,23	45,79
Garofalo Health Care	4,47	1,36	4,37	4,47	-3,28	401,13
Gasplus	2,47	-0,20	2,47	2,505	-0,19	111,64
Gaz De France	15,562	-0,33	15,524	15,634	-3,11	-
Gefran	8,71	2,47	8,51	9	-2,32	121,93
General Motors	32,26	-	32,26	32,26	0,72	-
Generalfinance	9,45	-1,05	9,45	9,55	2,56	120,58
Generali	20,33	-0,44	20,31	20,63	6,67	31.811,56
Geox	0,69	-1,29	0,688	0,706	-4,27	181,10
Giglio Group	0,461	-1,07	0,461	0,466	-3,91	12,28
Gilead Sciences	79,8	1,12	79,6	79,6	7,79	-
Goldman Sachs Group	346,1	0,26	0	345,2	-1,17	-
GPI	9,11	-2,67	9,11	9,36	-6,90	266,00
Grandi Viaggi	0,844	3,18	0,81	0,848	2,23	38,96
Greenthesis	0,94	-2,08	0,94	0,968	-1,14	146,65
GVS	5,235	-3,15	5,235	5,43	-4,67	949,36
H						
Hapag-Lloyd	150,7	-2,02	151	151	11,99	-
Harley-Davidson	31,1	-	30,99	30,99	0,00	-
Hasbro	43,61	0,14	43,8	43,8	-5,25	-
Hecla Mining	3,63	-1,09	3,76	3,76	-14,73	-
Henkel Vz	72,22	-	72,96	72,96	-1,29	-
Hera	2,976	0,20	2,964	2,99	-0,13	4.426,57
Hochtief	107,3	-0,19	108,5	108,5	3,91	-
Honeywell International	183	-	185,44	185,44	9,48	-
I						
Igd - Siiq	2,175	-0,46	2,175	2,205	-5,49	241,66
Illimity bank	5,08	-0,88	5,01	5,175	-5,96	431,75
Immsi	0,566	1,25	0,56	0,569	-1,67	191,51
Indel B	23,7	0,42	23,7	23,7	-1,18	136,71
Inditex	38,82	-	38,76	38,76	-2,68	-
Industrie De Nora	14,27	-5,12	14,26	15,06	-5,85	758,49
Infineon Technologie	34,23	0,57	34,16	34,68	-9,15	-
Ing Groep	12,766	-	12,774	12,786	-6,18	-
Intel	43,56	0,23	43,135	0	-5,49	-
Intercos	14	-	14	14,2	-1,64	1.354,57
Interpump	45,41	-1,96	45,39	46,78	-1,85	5.009,06
Intesa Sanpaolo	2,7555	0,20	2,7475	2,7845	3,88	50.263,07
Intuitive Surgical	341	-	344,35	344,35	4,39	-
Inwit	11,035	0,05	10,975	11,105	-3,86	10.583,24
Irce	1,85	-0,54	1,845	1,88	-4,89	52,75
Iren	1,877	-1,00	1,875	1,96	-3,51	2.474,59
Irobot	15,4	-	13,5	15,66	0,00	-
It Way	1,51	-3,58	1,466	1,586	-8,20	16,73
Italgas	5,28	0,86	5,22	5,29	0,91	4.237,85
Italian Design Brands	9,59	-1,44	9,59	9,78	-3,89	262,59
Italian Exhibition Gr.	3,52	1,73	3,43	3,52	10,93	106,24
Italmobiliare	27,35	-0,55	27,35	27,7	-0,94	1.170,18
Iveco Group	8,98	-1,34	8,954	9,18	11,72	2.480,22
IVS Gr. A	5,62	0,36	5,54	5,64	2,29	505,46
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	155,3	-	153,8	153,8	1,40	-
Juventus FC	0,2544	0,79	0,2512	0,257	-2,28	639,45
K						
K+S	12,79	-0,58	12,755	12,755	-10,85	-
Kering	349,45	-1,30	348,25	0	-11,84	-
KME Group	0,891	-1,22	0,891	0,904	-0,99	280,44
KME Group r nc	1,2	-0,83	1,2	1,2	4,90	17,14
L						
Landi Renzo	0,4125	0,98	0,4035	0,414	-7,77	92,30
Lazio	0,792	-1,00	0,788	0,806	0,52	53,48
Leonardo	16,44	-2,61	16,44	16,995	12,26	9.725,74
Lockheed Martin	421	-	0	422,6	1,43	-
Lottomatica Group	10,61	4,41	10,206	10,68	3,00	2.539,71
LU-VE	22,25	-0,45	22,05	22,55	-2,02	498,79
LVenture Group	0,274	2,62	0,256	0,277	-2,92	14,91
Lvmh	660,3	-1,45	654	669,6	-9,74	-
M						
Maire Tecnimont	4,796	-1,48	4,776	0	-1,51	1.603,67
Marr	10,98	-0,72	10,9	11,14	-3,61	733,57
Marvell Technology	63,71	0,63	63,92	64,1	5,64	-
Mcdonald's	273	-	273	273,4	1,68	-
Mediobanca	12,015	0,80	11,925	12,13	6,22	10.117,89
Met.Extra Group	3	-1,32	2,88	3,16	50,36	1,66
Mfe A	2,308	-1,35	2,3075	2,383	-0,48	781,52
Mfe B	3,3	-	3,284	3,365	0,83	781,37
Micron Technology	79,1	0,51	79	79,5	-0,33	-
Microsoft Corp	363,2	0,51	364	366,3	6,27	-
Mittel	1,79	-	1,79	1,83	18,77	145,91
Moderna	91,8	1,45	89,78	92,12	0,12	-
Moncler	51,44	-0,19	51,08	51,82	-6,74	14.297,50
Mondadori	2,25	-0,22	2,225	2,27	5,86	592,20
Mondo TV	0,243	-1,22	0,2385	0,247	-17,92	14,91
Monrif	0,048	-0,83	0,048	0,049	-6,56	9,99
Monte Paschi Si	3,24	1,50	3,192	3,244	5,10	4.043,04
Morphosys	33,36	-12,76	31,74	33,35	10,35	-
Munich Re	394,6	-	394,6	394,6	2,82	-
MutuiOnline	31,5	-0,63	31,5	31,95	-0,25	1.268,78
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,25	2,20	3,18	3,25	-2,97	45,51
Netflix	440,3	-1,09	439,55	0	0,67	-
Netweek	0,0938	4,22	0,0898	0,0944	-26,99	1,46
Newlat Food	7,98	1,14	0	8,02	1,28	349,86
Nexi	7,136	-0,25	7,088	7,23	-4,27	9.325,90
Next Re Siiq	3,22	-	3,22	3,22	0,57	35,66
Nike	92,49	-0,06	91,9	93,1	-6,09	-
Nikola Corp	0,59	3,42	0,57	0,5865	-27,43	-
Nokia Corporation	3,1095	-3,01	3,1	3,148	3,85	-
Nvidia Corp	535	1,13	527,5	536	17,24	-
O						
Occidental Petroleum	51,45	-	52,15	52,15	-2,29	-
Olidata	0,515	-	0,515	0,52	-4,00	59,79
Openjobmetis	16,05	0,63	15,95	16,05	0,12	213,40
Oracle	100,8	0,95	99,95	100,88	2,05	-
Orange	11,194	-	11,208	11,208	6,59	-
Orsero	16,26	-0,97	16,26	16,58	-3,83	289,19
OVS	2,032	-1,26	2,024	2,07	-9,78	494,88
P						
Palantir Technologies	14,96	-0,89	14,96	15,3	-3,38	-
Paypal	59,28	5,63	57,28	60,06	-0,62	-
Peloton Interactive	4,999	-	0	4,99	45,95	-
Pfizer	25,95	1,96	25,75	26	-0,77	-
Pharmanutra	59,5	3,30	57,6	59,9	1,64	555,23
Philips	21,28	-	21,275	0	1,85	-
Philogen	17,5	1,45	17,25	17,5	-4,15	509,73
Piaggio	3,04	0,66	3,03	3,06	0,67	1.066,69
Pierrel	1,745	-	1,745	1,745	0,58	95,86
Pininfarina	0,8	-0,50	0,784	0,8	0,95	62,36
Piovan	10,05	1,52	9,9	10,2	-5,89	534,00
Piquadro	2,09	0,48	2,09	2,1	-5,34	104,00
Pirelli & C.	5,112	0,63	5,046	5,14	3,13	5.092,17
PLC	1,685	-3,71	1,64	1,7	1,75	44,82
Plug Power	2,301	4,02	0	2,42	-50,32	-
Porsche Automobil Holding Pref	43,48	-1,67	43,76	44,38	-4,26	-
Poste Italiane	10,105	-0,49	10,075	10,25	-1,46	13.233,77
Procter & Gamble	136,22	-	0	136	5,71	-
Prosiebensat1 Media	5,52	-4,60	5,522	5,618	5,86	-
Prysmian	40,13	-1,40	39,97	41	-1,56	11.228,72
Puma	42	-2,85	42	42,9	-14,07	-
Q						
Qiagen	41,27	-	0	41,22	5,19	-
Qualcomm	137,94	-	136,52	138	-3,60	-
R						
Rai Way	4,805	-1,03	4,78	4,865	-5,72	1.319,25
Ratti	2,45	-2,78	2,44	2,46	-7,24	67,99
RCS Mediagroup	0,753	-0,26	0,737	0,754	0,34	388,77
Recordati	49,76	-0,06	49,41	50,08	1,86	10.408,04
Regeneron Pharmaceuticals	858	-	855	861,5	5,80	-
Renault	34,235	-0,64	34,26	34,415	-6,92	-
Reply	119,9	-1,72	118,9	123,1	1,90	4.559,66
Restart	0,212	0,47	0,202	0,212	-2,57	6,75
Revo Insurance	8,5	2,41	8,34	8,5	0,78	206,44
Rheinmetall	331,6	-0,99	332	339,4	16,49	-
Risanamento	0,0283	-2,08	0,028	0,0297	-21,90	52,01
Rwe	37,52	1,68	0	37,33	-10,01	-
S						
S. Ferragamo	10,56	-2,22	10,54	10,92	-11,93	1.819,87
Sabaf	18,04	-0,33	17,9	18,12	5,29	229,87
Saes G.	34,1	-0,29	34,1	34,3	0,87	577,22
Safilo Group	0,952	3,14	0,933	0,963	0,69	381,26
Saipem	1,426	-0,52	1,426	1,4665	-3,76	2.840,62
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,9	-2,35	22,9	23,55	-3,56	1.472,31
Sanlorenzo	42,5	-1,51	42,5	43,5	1,52	1.511,91
Sanofi	98,49	4,30	93,97	98,49	5,07	-
Sap	148,96	1,07	148,4	149,06	5,14	-
Saras	1,6775	1,45	1,647	1,688	1,49	1.564,21
Seco	3,042	0,40	3	3,108	-11,31	408,13
Seri Industrial	2,825	-3,75	2,825	2,99	-15,06	158,70
Servicenow	688,4	-	689,4	689,4	4,78	-
Servizi Italia	1,75	-7,41	1,75	1,895	12,91	60,29
Sesa	114,8	-0,43	114,8	116,6	-5,89	1.814,28
Siemens	160,46	0,09	160,64	161,7	-4,77	-
Siemens Energy	11,86	1,67	11,79	11,93	-1,17	-
SIT	3,22	-0,62	3,14	3,22	-5,03	80,60
Snam	4,734	-0,42	4,734	4,784	1,90	15.952,58
Snowflake	172,6	-0,35	172,2	174,2	-5,31	-
Softlab	1,4	-3,78	1,375	1,43	-1,47	7,26
Sogefi	1,864	-3,42	1,864	1,93	-6,01	230,33
Sol	26,25	-0,76	26,1	26,45	-5,45	2.404,61
Sole 24 Ore	0,68	2,41	0,654	0,68	-2,20	37,42
Somec	25,6	-	25,6	26	-9,93	177,06
Spotify Technology	186,8	-1,58	189,8	189,8	7,60	-
Stellantis	19,67	-0,85	19,624	19,988	-6,60	62.652,49
STMicroelectr.	40,52	0,52	40,38	40,785	-11,60	36.553,91
T						
Tamburi Inv.	9,06	-0,44	9	9,15	-2,12	1.677,95
Target	126,65	-	126,6	126,6	30,04	-
Technogym	8,86	-1,01	8,825	8,96	-1,91	1.793,05
Technoprobe	8,45	-	8,435	8,51	-2,68	5.083,41
Telecom It. r nc	0,2964	0,92	0,2924	0,2968	-3,61	1.773,26
Telecom Italia	0,2831	0,46	0,2798	0,2845	-4,45	4.321,99
Telefonica	3,785	1,26	3,779	3,779	5,97	-
Tenaris	14,43	-0,55	14,43	14,625	-8,68	17.034,91
Terna	7,754	0,15	7,712	7,806	2,57	15.570,56
Tesla	192,08	-1,80	191,2	195,82	-12,99	-
Tesmec	0,1144	-1,04	0,114	0,1164	-2,02	69,95
Tessellis	0,583	-3,95	0,583	0,614	-7,85	145,34
Texas Instruments	159,36	-	156,08	158,78	-2,46	-
The Coca-Cola Company	54,74	-0,58	55,09	55,33	3,48	-
The Italian Sea Group	9,03	2,15	8,82	9,06	7,24	466,29
Thyssenkrupp	5,624	-1,40	5,624	5,71	-7,83	-
Tinexta	18,8	-1,73	18,78	19,22	-6,72	896,59
T-Mobile Us	152,12	0,68	152,12	152,12	6,85	-
Tod's	30,6	-0,91	30,56	31,18	-9,54	1.023,75
Toscana Aeroporti	11,5	-	11,5	11,8	-3,22	215,87
Traton	22,12	-	22,34	22,34	0,00	-
Trevi	0,3175	0,95	0,312	0,325	-1,05	99,12
Triboo	0,75	-1,83	0,738	0,776	-1,51	21,70
Tui	6,338	-	0	6,34	-13,01	-
Txt e-solutions	20,85	0,48	20,5	20,9	5,05	268,60
U						
Uber Technologies	59,75	0,42	59,7	60	1,48	-
Unicredit	26,44	-0,60	26,44	26,85	7,69	45.285,62
Unidata	3,97	0,51	3,95	3,98	0,26	122,22
Unieuro	9,85	-2,28	9,8	10,2	-2,77	209,26
Union Pacific	219,3	-	219,2	219,2	1,73	-
Uniper	57,13	-	55,85	55,85	-9,69	-
Unipol	5,452	0,66	5,422	5,482	4,76	3.885,15
UnipolSai	2,376	1,02	2,352	2,384	3,64	6.640,61
United Internet	23,18	-	22,9	22,9	0,00	-
V						
Valsoia	9,5	-0,42	9,5	9,56	3,43	103,83
Vertex Pharmaceuticals	399,65	1,05	396,45	396,45	7,05	-
Vianini	0,81	1,89	0,8	0,815	-7,49	24,00
Virgin Galactic Holdings	1,7606	-1,43	1,73	0	-19,02	-
Visa - Classe A	247,05	-	246,6	247,7	2,89	-
Volkswagen	106,66	-1,70	106,34	108,86	-2,47	-
Vonovia	26,98	-	27,1	27,1	-5,15	-
W						
Webuild	1,913	0,37	1,908	1,942	5,04	1.958,10
Webuild r nc	5,7	0,88	5,7	5,7	1,84	9,05
Western Digital	49,82	-	0	49,75	0,00	-
WIIT	17,52	-2,01	17,5	17,9	-8,74	500,16
Z						
Zalando	16,33	-1,12	16,19	16,515	-22,18	-
Zignago Vetro	13,32	-0,75	13,32	13,54	-6,55	1.197,07
Zucchi	2,26	-	2,24	2,31	-1,19	8,89

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	778.89	0.09
Cac 40	7371.64	-0.40
Dax (Xetra)	16555.13	-0.07
FTSE 100	7461.93	0.04
Ibex 35	9858.30	-0.22
Indice Gen	51857.22	-0.10
Nikkei 500	3193.51	0.81
Swiss Market In.	11150.52	-0.32

EURIBOR 18-1-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,858	3,912
1 Mese	3,854	3,908
3 Mesi	3,958	4,013
6 Mesi	3,908	3,962
1 Anno	3,655	3,706

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 19/1/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.05	60
Argento (per kg.)	616.27	673.73
Platino p.m.	894.00	0.0000
Palladio p.m.	937.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0887	0,11	-1,48
Giappone	161,17	0,17	3,10
G. Bretagna	0,85825	0,06	-1,24
Svizzera	0,9459	0,29	2,15
Australia	1,65	-0,48	1,46
Brasile	5,3444	-0,20	-0,32
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4656	-0,17	0,10
Danimarca	7,4575	0,01	0,06
Filippine	60,956	0,38	-0,53
Hong Kong	8,5128	0,08	-1,37
India	90,4485	0,02	-1,58
Indonesia	16991,83	0,09	-0,51
Islanda	148,9	-0,40	-1,06
Israele	4,0721	-0,61	1,82
Malaysia	5,1359	0,10	1,15
Messico	18,6494	-0,20	-0,39
N. Zelanda	1,7798	-0,02	1,68
Norvegia	11,41	-0,32	1,51
Polonia	4,3618	-0,85	0,51
Rep. Ceca	24,813	0,32	0,36
Rep.Pop.Cina	7,8291	0,08	-0,28
Romania	4,9776	0,01	0,04
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4599	-0,14	0,05
Sud Corea	1451,99	-0,26	1,28
Sudafrica	20,6892	0,45	1,68
Svezia	11,38	0,14	2,56
Thailandia	38,605	-0,27	1,66
Turchia	32,8706	0,26	0,67
Ungheria	381,53	-0,12	-0,33

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.01.24	748	99,92	0,00
14.02.24	4082	99,77	0,00
14.03.24	2314	99,54	2,87
28.03.24	1246	99,33	3,26
12.04.24	2100	99,23	3,12
14.05.24	3700	98,88	3,26
31.05.24	6259	98,68	3,30
14.06.24	8123	98,58	3,23
12.07.24	3085	98,36	3,07
14.08.24	6503	97,96	3,25
13.09.24	2363	97,75	3,10
14.10.24	1152	97,45	3,10
14.11.24	3313	97,19	3,07
13.12.24	17793	96,93	3,10
14.01.25	33436	96,68	3,06

MONETE AUREE

QUOTE AL 19/1/2024	Domanda	Offerta
Marengo	341,16	362,04
Sterlina	430,19	456,53
4 Ducati	809,14	858,68
20 $ Liberty	1.786,6	1.894,88
Krugerrand	1.827,91	1.939,82
50 Pesos	2.203,86	2.338,79

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.01.24	99,915	99,904	0,00
14.02.24	99,773	99,76	0,00
14.03.24	99,539	99,562	2,87
28.03.24	99,334	99,336	3,26
12.04.24	99,229	99,219	3,12
14.05.24	98,88	98,87	3,26
31.05.24	98,676	98,67	3,30
14.06.24	98,575	98,563	3,23
12.07.24	98,355	98,323	3,07
14.08.24	97,956	97,959	3,25
13.09.24	97,751	97,739	3,10
14.10.24	97,449	97,442	3,10
14.11.24	97,187	97,188	3,07
13.12.24	96,933	96,929	3,10
14.01.25	96,678	96,688	3,06
BTP			
30.1.2024	99,925	99,914	0,00
1.3.2024	100,054	100,055	3,38
15.4.24	99,151	99,14	3,77
15.5.2024	99,36	99,358	3,70
30.5.2024	99,262	99,256	3,66
1.7.2024	99,158	99,145	3,48
1.8.2024	98,045	98,025	3,53
1.9.2024	100,095	100,179	3,09
15.11.2024	98,44	98,42	3,23
1.12.2024	99,19	99,197	3,15
15.12.2024	97,093	97,08	3,33
1.2.2025	96,96	97,05	3,35
1.3.2025	101,73	101,71	2,77
28.3.2025	100,1	100,04	2,88
15.5.2025	97,79	97,8	3,02
1.6.2025	97,84	97,72	2,96
1.7.2025	98,08	98,09	3,01
15.8.2025	97,01	97,02	3,02
29.9.2025	100,68	100,63	2,74
15.11.2025	99,02	98,99	2,75
1.12.2025	98,05	98,16	2,85
15.1.2026	100,8	100,81	2,65
1.2.2026	95,01	95,01	3,00
1.3.2026	102,89	102,94	2,53
1.4.2026	93,6	93,6	3,05
15.4.2026	101,63	101,67	2,58
1.6.2026	96,82	96,8	2,82
15.7.2026	97,83	97,84	2,77
1.8.2026	92,69	92,8	3,05
15.9.2026	102,03	102,05	2,58
1.11.2026	111,17	111,16	2,17
1.12.2026	95,22	95,2	2,87
15.1.2027	93,85	93,88	2,93
15.2.2027	99,88	99,69	2,63
1.4.2027	94,13	94,14	2,92
1.6.2027	97,33	97,28	2,77
13.6.2027	100,89	100,86	2,96
1.8.2027	96,61	96,59	2,82
15.9.2027	92,76	92,73	2,96
1.11.2027	112,05	112,07	2,34
1.12.2027	98,37	98,34	2,78
1.2.2028	95,83	95,79	2,87
15.3.2028	88,89	88,89	3,11
1.4.2028	100,89	100,88	2,75
15.7.2028	88,96	88,92	3,09
1.8.2028	102,5	102,41	2,75
1.9.2028	106,57	106,49	2,64
10.10.2028	103,32	103,24	3,00
1.12.2028	98,23	98,16	2,86
1.9.2029	103,71	103,65	2,78
15.2.2029	87,07	87	3,18
15.6.2029	97,46	97,35	2,98
1.8.2029	98,48	98,43	2,95
1.11.2029	110,16	109,95	2,70
15.12.2029	102,43	102,34	2,93
1.3.2030	100,67	100,55	2,96
1.4.2030	88,6	88,52	3,25
15.6.2030	101,41	101,3	2,98
1.8.2030	85,51	85,38	3,34
15.11.2030	102,88	102,95	3,03
1.12.2030	88,82	88,68	3,30
15.02.2031	99,83	99,72	3,11
1.4.2031	83,55	83,41	3,41
1.5.2031	116,06	115,99	2,81
1.8.2031	80,75	80,6	3,48
30.10.2031	102,89	102,73	3,10
1.12.2031	82,15	81,97	3,47
1.3.2032	86,54	86,21	3,38
1.6.2032	80,9	80,73	3,50
1.12.2032	91,16	90,95	3,35
1.2.2033	115,48	115,1	3,08
1.5.2033	105,23	104,98	3,22
1.9.2033	89,63	89,37	3,44
1.11.2033	104,49	104,23	3,29
1.3.2034	102,99	102,78	3,35
1.8.2034	109,76	109,42	3,30
1.3.2035	94,87	94,54	3,52
30.4.2035	100,99	100,49	3,42
1.3.2036	75,85	75,57	3,80
1.9.2036	82,61	82,31	3,74
1.2.2037	99,95	99,62	3,53
1.3.2037	69,21	68,72	3,87
1.3.2038	90,76	90,38	3,72
1.9.2038	87,3	87,01	3,75
1.8.2039	108,98	108,7	3,64
1.3.2040	87,24	86,9	3,81
1.9.2040	109,26	108,81	3,65
1.3.2041	70,97	70,68	3,95
1.9.2043	101,91	101,34	3,79
1.9.2044	105,97	105,51	3,77
30.4.2045	62,25	61,71	3,99
1.9.2046	85,53	85,07	3,84
1.3.2047	77,7	77,22	3,86
1.3.2048	87,93	87,48	3,82
1.9.2049	93,19	92,68	3,82
1.9.2050	71,68	71,14	3,89
1.9.2051	60,2	59,63	3,87

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.40
e tramonta alle 16.56
La Luna Sorge alle 12.07
e tramonta alle 4.23
Il Santo Santi Sebastiano e Fabiano Martiri
Il Proverbio
Nancje il cjan nol mene la code dibant.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

I servizi per le famiglie

TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI NIDO D'INFANZIA

Calcolo dell'importo della retta mensile

DECORRENZA: DAL 1° GENNAIO 2023

Scaglione n.	ISEE		IMPORTO RETTA IN €		
	da €...	a €...	FASCIA MASSIMA 7.30 - 17.30	FASCIA MEDIA 7.30 - 16.00	FASCIA MINIMA 7.30 - 13.30
1	da 0 (zero)	a 10.000,00	**250**	**236**	**140**
2	da 10.000,01	a 11.214,00	**253**	**238**	**142**
3	da 11.214,01	a 12.214,00	**260**	**240**	**144**
4	da 12.214,01	a 13.214,00	**280**	**255**	**146**
5	da 13.214,01	a 15.000,00	**316**	**286**	**161**
6	da 15.000,01	a 16.014,00	**345**	**317**	**182**
7	da 16.014,01	a 17.414,00	**373**	**343**	**198**
8	da 17.414,01	a 18.814,00	**398**	**370**	**214**
9	da 18.814,01	a 20.000,00	**430**	**395**	**230**
10	da 20.000,01	a 23.014,00	**461**	**425**	**256**
11	da 23.014,01	a 25.814,00	**492**	**446**	**270**
12	da 25.814,01	a 30.000,00	**550**	**487**	**296**
13	da 30.000,01	in poi	**625**	**557**	**366**

DECORRENZA: ANNO EDUCATIVO 2024/2025

Scaglione n.	ISEE		IMPORTO RETTA IN €		
	da €...	a €...	FASCIA MASSIMA 7.30 - 17.30	FASCIA MEDIA 7.30 - 16.00	FASCIA MINIMA 7.30 - 13.30
1	da 0 (zero)	a 10.000,00	**255**	**240**	**143**
2	da 10.000,01	a 11.214,00	**258**	**242**	**145**
3	da 11.214,01	a 12.214,00	**265**	**244**	**147**
4	da 12.214,01	a 13.214,00	**285**	**260**	**149**
5	da 13.214,01	a 15.000,00	**322**	**291**	**164**
6	da 15.000,01	a 16.014,00	**352**	**323**	**185**
7	da 16.014,01	a 17.414,00	**380**	**350**	**202**
8	da 17.414,01	a 18.814,00	**405**	**377**	**218**
9	da 18.814,01	a 20.000,00	**438**	**402**	**234**
10	da 20.000,01	a 23.014,00	**470**	**433**	**261**
11	da 23.014,01	a 25.814,00	**502**	**455**	**275**
12	da 25.814,01	a 30.000,00	**561**	**497**	**302**
13	da 30.000,01	a 50.000,00	**637**	**568**	**373**
14	da 50.000,01	in poi	**650**	**579**	**380**

WITHUB

Crescono le tariffe degli asili nido Aumenti fino a 25 euro al mese

Il ritocco per le fasce più deboli sarà assorbito dai bonus. Con l'Isee più alto incremento del 4%

L'assessore Federico Pirone

«La rimodulazione è fisiologica: abbiamo tutelato i nuclei con il reddito medio più basso»

Alessandro Cesare

Cresce il costo dei nidi comunali e convenzionati. Per l'anno educativo 2024/2025, che prenderà il via dal mese di luglio, le famiglie si troveranno a fare i conti con un incremento di circa il 2%. Se il ritocco, per le fasce più deboli della popolazione, verrà assorbito dai bonus statali e regionali riservati ai nidi, per i nuclei con un Isee più alto, superiore ai 50 mila euro, gli aumenti si aggireranno attorno al 4%.

I COSTI

Fino a quest'anno le fasce Isee individuate per le rette dei nidi erano tredici, a partire da un Isee compreso tra zero e 10 mila euro, per chiudere con quella superiore ai 30 mila euro. Da luglio ne sarà inserita una nuova, la quattordicesima, con una nuova voce per chi presenterà un Isee superiore ai 50 mila euro. Le tariffe sono diverse non solo sulla base dell'indicatore della situazione economico di una famiglia, ma anche sulle ore di utilizzo del servizio nido: c'è una fascia massima tra le 7.30 e le 17.30, una media tra le 7.30 e le 16, una minima tra le 7.30 e le 13.30. Prendendo come riferimento i costi per la fascia massima, i nuclei con un Isee fino a 15 mila euro vedranno crescere la tariffa di 5 euro al mese: da 250 a 255 euro per Isee fino a 10 mila euro, da 316 a 322 euro per Isee tra 13.214 e 15 mila euro. Man mano che il costo della retta sale, aumenta l'incremento, assestandosi sempre sul 2%. La novità riguarda l'ultima fascia Isee, quella superiore a 50 mila euro. Fino al 2023 una famiglia con un indicatore superiore ai 30 mila euro pagava 625 euro al mese; da luglio, se la stessa famiglia va oltre i 50 mila euro, pagherà 650 euro al mese, quindi 25 euro in più. In questo caso il ritocco è del 4%. Come successo per l'introduzione dei nuovi scaglioni Irpef, quindi, la giunta comunale ha scelto di tutelare le fasce più deboli della popolazione chiedendo uno sforzo maggiore alle famiglie più benestanti.

LE AGEVOLAZIONI

Il Comune, sul fronte dell'abbattimento delle rette, per i bambini residenti garantisce uno sconto del 15% per le famiglie con due o più figli iscritti. Ci sono poi i bonus della Regione Fvg e dello Stato. Per i nuclei con un unico figlio minore (Isee fino a 50 mila euro), ad esempio, la Regione concede un assegno massimo di 250 euro per la frequenza a tempo pieno e fino a 125 euro per la frequenza a tempo parziale.

L'ASSESSORE

In merito alla revisione delle tariffe, l'assessore comunale all'Istruzione, Federico Pirone, spiega: «Si tratta di ritocchi fisiologici. L'amministrazione comunale ha tutelato le famiglie con reddito medio basso che non sborseranno un euro in più. Grazie al sistema di aiuti previsto – assicura – queste revisioni non verranno avvertite dai cittadini». Va detto che il rialzo è stato votato all'unanimità dalla Commissione nidi.

L'OFFERTA IN CITTÀ

Nel complesso i posti a disposizione nei 25 nidi tra privati, convenzionati o comunali sono 1.023 per il 2024. Non ancora sufficienti a coprire l'intera domanda, che per quanto riguarda i nidi comunali o convenzionati "sfora" per 129 posti. Da qui la scelta della giunta De Toni di rivedere la convenzione con chi gestisce le strutture convenzionate, che ha permesso di far crescere la disponibilità del 46%, passando da 114 a 167. Nel complesso i posti messi a disposizione dai nidi comunali sono 217 (suddivisi tra Fantasia dei bimbi, Sacheburache, Cocolâr e Dire, fare, giocare), a cui vanno aggiunti i 167 di quelli convenzionati (Fondazione Renati, Papa Giovanni XXIII, Rosa e Azzurro, C'era una Volta, Girotondo, Casetta a Colori, Ghirigoro via Caprera, Ghirigoro via Lavariano, Piccoli Principi). Una boccata d'ossigeno importante, tra qualche anno, arriverà dal nuovo nido in costruzione nell'ambito della riconversione dell'ex caserma Osoppo, in via Adige, che darà modo di mettere a disposizione ulteriori 60 nuovi posti. —

LE VISITE

Open day oggi e sabato 27

Oggi e sabato prossimo i nidi comunali apriranno le porte a tutte le famiglie interessare per dare la possibilità di conoscere il servizio proposto. Durante gli open day organizzate dai referenti dei quattro nidi comunali le famiglie saranno accolte dal personale in servizio, potranno visitare le strutture e ricevere tutte le informazioni utili sull'organizzazione e l'accesso al servizio.

Le visite sono ad ingresso libero e non è necessaria la prenotazione. Ogni giornata sarà organizzata in due turni da circa un'ora e mezza ciascuno: il primo turno è in programma dalle 9.30 alle 11, il secondo turno dalle 11.15 alle 12.45. Nella giornata di oggi saranno aperti alla cittadinanza (e dunque alle famiglie potenzialmente interessate a iscrivere i loro bimbi) i nidi d'infanzia gestiti dal Comune di Udine "Fantasia dei bimbi" e "Cocolâr" mentre sabato prossimo sarà possibile toccare con mano le strutture e approfondire le attività offerte dai nidi d'infanzia "Sacheburache" e "Dire, fare, giocare". —

A.C.

LE PROSPETTIVE

La richiesta della Cgil: «Il Comune assuma almeno 10 educatori»

La proposta per migliorare i nidi gestiti dall'amministrazione «Basta precari, servono contratti a tempo indeterminato»

La Fp Cgil chiede di assumere dieci educatori nei nidi comunali

Assumere in maniera stabile almeno dieci figure educative nei nidi a gestione diretta del Comune. È la richiesta che avanza la Fp Cgil Udine attraverso il suo segretario generale, Andrea Traunero. «Pochi giorni fa, il 17 gennaio – ha spiegato Traunero – la Fp Cgil ha inviato all'amministrazione comunale, assieme alle altre organizzazioni sindacali, alcune proposte mirate al miglioramento dei servizi dei due nidi d'infanzia a gestione diretta, Fantasia dei Bimbi e Sacheburache, attraverso un'ampia riorganizzazione, per rendere le due strutture più funzionali alle esigenze dei bambini e delle famiglie». Un obiettivo, come anticipato, che secondo i sindacati richiede l'assunzione stabile e non precaria di almeno dieci figure educative.

> La sigla sindacale chiede all'assessore un tavolo di discussione

> La riorganizzazione riguarderebbe il "Sacheburache" e il "Fantasia dei bimbi"

A oggi i nidi d'infanzia comunali sono quattro (Fantasia dei Bimbi, Sacheburache, Cocolâr e Dire, Fare, Baciare) ma solo la metà è a gestione diretta con personale alle dipendenze di palazzo D'Aronco. L'altra metà è gestito da educatori esterni che operano per conto delle cooperative Itaca e Codess.

Le due strutture a cui fa riferimento la Fp Cgil, Fantasia dei Bimbi di via Armando Diaz e Sacheburache di via Baldasseria Media, hanno una disponibilità di 108 posti. Chi si occupa dei bambini, come messo in evidenza, non sempre può vantare un contratto a tempo indeterminato: «Quanto chiediamo è una misura possibile – ha chiarito Traunero – non essendoci più in vigore un regime di blocco delle assunzioni, al Comune è consentito inserire negli organici operatori in pianta stabile, piuttosto che continuare a sostituirli con personale precario a tempo determinato».

Da qui la richiesta di un tavolo di discussione con l'assessore all'Istruzione Federico Pirone per trovare una soluzione alla problematica sollevata dalla sigla sindacale: «Certi che l'amministrazione comunale di centrosinistra, anche alla luce dell'annunciato aumento dei posti, voglia mantenere alta la qualità del servizio socio-educativo pubblico, in connubio con il servizio sociale privato – ha rimarcato Traunero – chiediamo di poter avere in tempi brevissimi un confronto, per arrivare a una soluzione positiva che garantisca continuità e professionalità ai due nidi d'infanzia a gestione diretta, ricordando che sono gli ultimi due rimasti su venticinque nidi d'infanzia presenti in città», ha concluso il segretario generale della Fp Cgil Udine. —

A. C.

VOLVO

ECO BONUS

EX30 Single Motor Core MY24

Tua a: 30.900* €

Con finanziamento tua a:
Rata 247€ al mese x36
Rata finale 21.203€
TAN 6,95% TAEG 7,89%

*Prezzo comprensivo di contributo statale vincolato alla rottamazione

FERRI AUTO Via IV Novembre, 102 - Feletto Umberto (UD) - T. 0432 577711 - www.ferriauto.it

Welfare e assistenza

L'assessore: se il cda de La Quiete ci chiederà sostegno lo daremo «L'Asp però non è una partecipata ed è completamente autonoma»

Gasparin: «Il Comune pronto a intervenire per evitare la chiusura della residenza I faggi»

L'INTERVISTA

CRISTIAN RIGO

Assicura di non aver mai voluto interferire con la gestione dell'Asp La Quiete «che è del tutto autonoma», e respinge al mittende le critiche dell'opposizione assicurando di aver agito solo nell'interesse del Comune, di cui oggi Stefano Gasparin è assessore alla Salute e all'Equità.

Perché ha partecipato ai cda de La Quiete? Quante volte?

«Tre volte, due su invito e una su mia richiesta. La prima volta a maggio sono stato invitato per presentarmi al cda come assessore, la seconda volta ho esercitato il ruolo di facilitatore presentando l'imprenditore Pilosio per possibili collaborazioni, la terza volta mi è stato chiesto di intervenire per agevolare il dialogo tra Sinloc e Quiete».

Ma la gestione dell'Asp non è autonoma?

«Assolutamente, e rimarrà sempre autonoma. La Quiete non è una partecipata del Comune che ne nomina soltanto il cda. Il presidente Alberto Bertossi e gli altri membri sono stati nominati dalla precedente amministrazione e godono di totale autonomia di azione».

STEFANO GASPARIN
ASSESSORE ALLA SALUTE E ALL'EQUITÀ SOCIALE

> «Ho portato io i rappresentanti della Sinloc per facilitare il possibile recupero dell'area»

> «Abbiamo già aumentato il budget per il sociale di 350 mila euro e siamo in carica soltanto da otto mesi»

Ha portato lei il vicedirettore generale della Sinloc Andrea Martinez a La Quiete?

«Sì, credo fermamente che la collaborazione possa portare i migliori risultati. La Sinloc è una realtà nazionale che si occupa di consulenza e investimento anche per la pubblica amministrazione e poteva essere d'aiuto alla Quiete, io ho fatto semplicemente da ambasciatore presentando le parti».

Quale era il progetto?

«Parliamo di valutazioni, non di progetti. Ho presentato Sinloc al cda perchè entrassero in contatto in merito al futuro dell'immobile de I faggi».

Perché non è andato in porto?

«Come dicevo io ho fatto soltanto da ambasciatore per provare a dare una mano, ma non mi sono occupato dei passaggi successivi. Non mi sono mai intromesso nelle decisioni del cda guidato da Bertossi. In questo caso il compito del Comune è creare un contesto virtuoso favorendo il dialogo fra le parti».

E adesso come intende muoversi per salvare I faggi?

«La gestione de I faggi rimane di competenza della Quiete, il Comune può essere a disposizione per offrire un supporto qualora ci venga richiesto. In quel caso faremo, insieme a tutta la giunta, tutte le valutazioni necessarie».

Bertossi dice che uno dei motivi del rischio chiusura è il fatto che per anni non è stata fatta manutenzione, nemmeno quando lei era presidente. Perché non è stata fatta?

«Tutte le questioni gestionali della Quiete non rientrano fra le competenze del Comune di cui oggi sono assessore. Da ex presidente della Quiete posso dire che negli anni in cui mi sono occupato di questa realtà siamo riusciti a raddoppiare gli spazi della Quiete ottenendo fondi dallo Stato, dalla Regione e dai bandi europei e regionali. Ogni mandato di presidenza ha le sue priorità e credo che i risultati ottenuti parlino da soli».

Oggi alla casa albergo ci sono solo 9 ospiti, ma per raggiungere il pareggio economico secondo Bertossi dovrebbero essere almeno 70.

«Credo che solo con la cooperazione fra diverse realtà si possa arrivare a una soluzione. Non fa parte del mio ruolo di assessore entrare nel merito delle progettualità dell'Asp».

È giusto che intervengano ambito e comune come chiesto da Bertossi?

«La Quiete è una realtà importante per la città ma non è una partecipata pubblica pertanto non è previsto l'intervento del Comune o dell'Ambito. Se il cda riterrà di chiedere il nostro sostegno valuteremo le possibilità concrete per evitare la chiusura de I faggi».

Per quanto riguarda il progetto della Pilosio invece come sono andate le cose?

«L'azienda Pilosio sta edificando un terreno vicino alla Quiete e, in presenza anche dell'assessore alla Pianificazione Andrea Zini, abbiamo provato ad agevolare un'interlocuzione fra il cda e i rappresentanti dell'azienda per creare nuovi parcheggi nell'area. Anche in questo caso l'obiettivo era quello di creare una cooperazione fruttuosa in cui il Comune aveva solo il ruolo di mediatore».

Qual è il collegamento tra la possibile vendita di un terreno della Quiete e il recupero de I faggi e del centro Micesio?

«Semplicemente la valorizzazione dell'area attraverso l'aumento di servizi al cittadino».

Secondo lei era inevitabile aumentare le rette così tanto?

«Per rispondere bisognerebbe fare una valutazione approfondita del bilancio della Quiete. Non fa parte del mio ruolo valutare queste decisioni. È importante sottolineare che né il Comune né la Regione hanno responsabilità su queste scelte, l'autonomia de La Quiete è inequivocabile».

L'ex assessore Giovanni Barillari vi accusa di non aver fatto nulla per il sociale.

«Rispetto alla previsione di bilancio fatta dall'ex assessore Barillari per il 2023 la giunta De Toni ha aggiunto già 350 mila euro per l'abbattimento delle rette. Noi pensiamo ai cittadini, soprattutto a quelli in difficoltà e i progetti sul sociale non si fermano al sostegno delle persone anziane. Siamo qui da 8 mesi, loro sono stati in carica per 5 anni». —

SANITÀ

Chirurgia della colonna vertebrale Il reparto festeggia i suoi trent'anni

La Struttura di Chirurgia vertebro-midollare, nata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine il 6 dicembre del 1993 con il nome di Reparto di Unità spinale, ha appena compiuto trent'anni e, per celebrare la ricorrenza, ieri all'hotel Ambassador si è svolto il convegno internazionale, patrocinato dalla Regione, "30 anni di chirurgia vertebro-midollare. Evoluzione delle prospettive e delle strategie terapeutiche nel trattamento delle metastasi vertebrali". A margine dell'importante appuntamento, la direttrice della Struttura, Barbara Cappelletto, ha lanciato un appello alla politica e alle istituzioni, sottolineando che «ora, per dare una nuova spinta innovativa, rendere gli interventi meno invasivi, più rapidi e ancora più sicuri, serve più tecnologia in sala operatoria. Ciò considerando anche il fatto che oggi l'intelligenza artificiale apre nuovi scenari».

Lo staff medico della Chirurgia Vertebro-midollare con al centro il direttore Barbara Cappelletto e con un neurochirurgo arrivato dall'India per perfezionarsi

> La direttrice Cappelletto: «Per interventi sempre meno invasivi, più tecnologia in sala operatoria»

Secondo Cappelletto, «la Struttura di Chirurgia Vertebro-midollare rappresenta la testimonianza di tre decenni di dedizione, evoluzione continua e ricerca dell'eccellenza nella cura delle persone con problematiche vertebro-midollari. La volontà dei politici e degli amministratori dovrebbe oggi confermare ciò che è stato voluto nel 1993 e che ora necessita di avere risorse umane e tecnologiche per proseguire il cammino».

Il Reparto inaugurato nel 1993 fu fortemente voluto dall'Associazione tetra-paraplegici del Fvg, nata dieci anni prima. All'epoca rappresentava una svolta nell'ambito del trattamento delle persone con gravi lesioni spinali. «La sua realizzazione – osserva Cappelletto – dimostrò la lungimiranza e l'impegno dei politici di allora per il benessere dei cittadini. Fin dall'istituzione, il Reparto è stato un modello di eccellenza. Composto da un team di neurochirurghi specializzati, è stato da sempre innovativo e ha dimostrato impegno nei trattamenti medici-chirurgici e nella gestione a 360 gradi delle persone con lesione midollare».

Il reparto è stato pioniere anche nell'ottimizzazione dei propri spazi e nella messa a punto di protocolli incentrati sul paziente, tanto che, sono ancora le parole di Cappelletto, «da subito è stato integrato con 5 posti letto di terapia semintensiva, fondamentali per il corretto monitoraggio dei pazienti critici». «Il Reparto di Unità spinale, nella sua evoluzione – conclude Cappelletto –, ha anche cambiato nome in Chirurgia vertebro-midollare: è stato un momento storico che ha sancito in maniera efficace la peculiarità e l'alta specializzazione della Struttura che ha saputo modernizzare le tecniche chirurgiche che oggi consentono di risolvere problematiche della colonna sempre più ampie».

Al convegno ha portato i saluti anche il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin che ha lanciato un messaggio di fiducia nel futuro della Sanità regionale: «Sappiamo che ci sono difficoltà da affrontare e che c'è molto da lavorare per dare ai cittadini le risposte che chiedono, in particolare su qualità e tempi dei servizi – ha dichiarato –, ma sappiamo anche che c'è la volontà politica di dare queste risposte e di fare gli investimenti, grazie alle risorse importanti che abbiamo a disposizione. Dunque nel medio termine esistono le condizioni per andare a migliorare la situazione che stiamo vivendo». —

MEGAVISION

Optic Store

Trova il negozio più vicino a te

UDINE - Via Tricesimo 206
UDINE - Piazza Matteotti 24
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale 19
GEMONA - Via Taboga 182
CIVIDALE DEL FRIULI- Corso Giuseppe Mazzini 5
LATISANA - Piazza Indipendenza 70/2
MANIAGO - Via Fabio di Maniago 9
ROVEREDO IN PIANO - Via Brentella 53/A
MONFALCONE - Piazza della Repubblica 17

Ci trovi anche a:

CASTELFRANCO VENETO (TV)
PONTE DI PIAVE (TV)
SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

IL PROVVEDIMENTO DELLA QUESTURA

Dopo l'omicidio di Capodanno chiuso per due mesi il locale

Disposta per motivi di sicurezza la sospensione della licenza del Laghetto Alcione Un 31enne era stato colpito con un bicchiere di vetro rotto ed era morto poco dopo

Gli agenti di polizia appongono i sigilli all'ingresso del Laghetto Alcione

Dopo l'omicidio di Capodanno il Questore Alfredo D'Agostino ha disposto la chiusura del locale di Baldasseria "Laghetto Alcione". In via dei Prati, infatti, il primo gennaio, al termine della festa organizzata per celebrare l'inizio del 2024, era stato colpito al collo con un bicchiere di vetro il 31enne Ezechiele Mendoza Gutierrez, operaio di Campoformido originario della Repubblica Dominicana. L'uomo, per la gravità della ferita riportata, era poi deceduto in ospedale. In relazione a tale episodio, giorni dopo, i carabinieri hanno arrestato il 34enne dominicano Anderson Vasquez Dipres, residente a Udine.

La polizia, applicando l'articolo 100 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, ha disposto, «per gravissimi motivi di ordine e sicurezza pubblica, la sospensione per 60 giorni della licenza di somministrazione e di pubblico spettacolo (attività danzante) del locale». Il provvedimento, si legge in una nota diffusa ieri dal Gabinetto della Questura, «è stato emesso a seguito di puntuali accertamenti ed è stato notificato al gestore del locale, con apposizione dei sigilli all'ingresso, in relazione al gravissimo episodio che vi è accaduto la mattina dell'1 gennaio quando un giovane avventore è stato colpito al collo con un oggetto tagliente e trasportato d'urgenza all'ospedale, dove è poi deceduto. Il locale era stato sequestrato e le relative indagini di polizia giudiziaria, coordinate dalla Procura di Udine, hanno consentito di arrestare un cittadino dominicano, risultato già ristretto agli arresti domiciliari e, quindi, evaso per festeggiare il Capodanno».

A tale provvedimento di sospensione della licenza, «per un periodo ben superiore a quello ordinariamente indicato dalle norme», la Questura è giunta «tenendo conto dei pregressi provvedimenti emessi dall'Autorità di pubblica sicurezza nel corso del 2017, 2020 e 2022, sempre a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i precedenti eventi che vi sono accaduti, di rilevanza anche penale».

L'istruttoria, avviata in relazione a quanto avvenuto la mattina del primo gennaio, «ha permesso di acclarare che il pubblico esercizio, malgrado le precedenti chiusure, ha continuato a essere frequentato da individui ritenuti pericolosi, inclini alla violenza, in alcuni casi anche alterati dallo smodato consumo di bevande alcoliche, il tutto senza che nel locale fosse previsto un regolare servizio di sicurezza».

Il provvedimento in oggetto, di competenza del Questore, «non è diretto a punire il gestore del locale, che nel caso di specie non risulta però aver attivato le iniziative di competenza e più opportune per ridurre il rischio per la sicurezza suo locale, anche se naturalmente ne subisce le conseguenze negative di carattere economico, ma ha finalità di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica». —

AL CIMITERO DI PADERNO

Spacca il vetro per rubare Nell'auto c'era una ragazzina

Ha rotto il vetro di una macchina parcheggiata vicino al cimitero di Paderno. Voleva impossessarsi di un borsello che era stato lasciato nell'abitacolo. Ma non si è accorto che, sui sedili posteriori della vettura, c'era una ragazzina, un'adolescente che ha assistito alla scena. In relazione a tale episodio, accaduto domenica attorno alle 9, nell'area di sosta adiacente al camposanto di via Emilia, la polizia ha arrestato per l'ipotesi di furto aggravato il 48enne Ivan Pasquale, residente in città, poco lontano dal luogo in cui è avvenuto il furto.

Gli agenti della Squadra volante, al termine dell'attività investigativa condotta subito dopo il fatto, hanno individuato e arrestato in flagranza il 48enne, gravemente indiziato in relazione al furto. Secondo la prima ricostruzione degli investigatori, l'uomo, approfittando dell'assenza delle due persone che erano entrate in cimitero, ha spaccato il cristallo anteriore della loro auto e sottratto il borsello, senza accorgersi della presenza, sui sedili posteriori, della figlia minorenne della coppia. E poi, in sella a una bicicletta, si è allontanato. I poliziotti sono riusciti a intercettare il sospettato poco distante dalla sua abitazione che, come detto, si trova nelle vicinanze del camposanto. L'uomo ha ammesso le proprie responsabilità e consentito agli agenti di ritrovare il maltolto.

Ieri in tribunale a Udine l'udienza per direttissima al termine della quale il giudice Rossella Miele ha disposto per l'imputato l'immediata liberazione e l'obbligo di firma. Il pm Giorgio Milillo aveva richiesto i domiciliari. Il difensore del 48enne, l'avvocato Piergiorgio Bertoli, ha sottolineato che il suo assistito, a causa dei vetri oscurati, non si era accorto della presenza della ragazzina e che, oltre ad aver restituito subito il borsello, si è poi impegnato a risarcire il danno. —

IL SOCCORSO

Zafira a fuoco in via D'Artegna

Auto in fiamme ieri mattina in via D'Artegna, dove sono intervenuti i vigili del fuoco di Cividale e gli agenti della polizia locale. Il veicolo, un'Opel Zafira, era in sosta a bordo strada e nell'abitacolo non c'era nessuno. Stando ai primi accertamenti effettuati, l'incendio si è sviluppato per cause accidentali.

UDINE EST

In due ai domiciliari con la droga in casa Arrestato un 37enne

Nell'appartamento di un 60enne, sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari, c'erano anche altre due persone non autorizzate, una delle quali, un 37enne, era detenuto domiciliare con braccialetto elettronico risiedente in un altro alloggio dello stesso edificio, sito a Udine Est. Lo hanno scoperto i carabinieri della Compagnia di Udine giovedì sera, durante un normale controllo, in seguito al quale hanno rinvenuto anche un centinaio di grammi di hascisc, marijuana e cocaina e bilancini di precisione.

È così scattato l'arresto in flagranza del 37enne udinese per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, mentre il 20enne è stato deferito in stato di libertà per le medesime ipotesi di reato.

Considerando la gravità della presenza dei tre uomini, i militari avevano dunque valutato di eseguire una perquisizione domiciliare, a seguito della quale sono stati rinvenuti, nello specifico, 23 grammi di hashish e 4 di cocaina nell'appartamento del 37enne; 72 grammi di hashish, 1,75 di marijuana e 1,8 di cocaina nonché di due bilancini di precisione in uso al 20enne e, infine, 3,7 grammi di hashish, 0,3 di cocaina e 0,2 di marijuana nell'appartamento del 60enne. Il 37enne arrestato era stato poi condotto nella casa circondariale di Udine su disposizione del magistrato di turno della Procura della Repubblica di Udine.

A PALMANOVA

Parco mezzi rinnovato per la Polizia stradale

Le 24 vetture consegnate da Autostrade Alto Adriatico Si tratta di Skoda Superb dotate di tecnologie avanzate

La consegna nella sede di Autostrade Alto Adriatico. Da sinistra, Sartelli, Damico, D'Agostino e Bacilieri

Alessandro Cesare

Sono nuove e super tecnologiche. Si tratta delle 24 auto consegnate da Autostrade Alto Adriatico alla Polizia stradale del Fvg. Come previsto da una convenzione siglata con il ministero dell'Interno, la concessionaria autostradale, ogni tre anni, interviene per rinnovare il parco mezzi della Stradale. Le nuove Skoda Superb sono state acquistate con la formula del noleggio a lungo termine (36 mesi) e saranno messe a disposizione della sottosezione di Palmanova (otto auto) e delle sezioni di San Donà di Piave (sei), Pordenone (cinque mezzi) e Gorizia (altre cinque). La consegna è avvenuta ieri nella sede di Autostrade Alto Adriatico, a due passi dal casello di Palmanova, alla presenza dei direttore generale e del direttore di esercizio della concessionaria, Giorgio Damico e Davide Sartelli, del questore di Udine, Alfredo D'Agostino, e del nuovo comandante del Compartimento della Polizia stradale del Friuli Venezia Giulia, Giorgio Bacilieri.

Le nuove station wagon, otto delle quali a trazione integrale, sono dotate del sistema RpNav Tablet per lo scambio dati in tempo reale con le sale operative della Polizia, e di moduli (uno all'interno dell'abitacolo, l'altro nel bagagliaio) utilizzabili per contenere in sicurezza le armi e il kit di intervento con torce a Led, torce a vento, coni segnaletici, cartelli, etilometro, estintore, guanti e occhiali protettivi, coperte isotermiche e antifiamma. C'è pure un'asta satellitare per la rilevazione degli incidenti stradali, chiamata "pop crash".

«La consegna dei mezzi – ha rilevato il questore D'Agostino – certifica l'importanza di una convenzione che lega Autostrade Alto Adriatico e Polizia stradale nell'interesse di chi fruisce dell'infrastruttura viaria. Mettere gli operatori della Polstrada nelle migliori condizioni di operare è fondamentale per gli stessi operatori oltre che per gli utenti della strada».

Positivo il commento del comandante Bacilieri: «Da parte nostra mettiamo le risorse umane, mentre la concessionaria garantisce la sostituzione del parco mezzi. Queste auto ci daranno modo di svolgere nel migliore dei modi i servizi di prevenzione, controllo e rilievo degli incidenti nelle tratte gestite da Autostrade Alto Adriatico». Infine Damico, che ha ribadito la valenza di «una sinergia che prevede il mantenimento elevato degli standard di sicurezza a favore degli utenti e nelle fasi di gestione delle criticità». Tratte, quelle di cui si occupa Autostrade Alto Adriatico (A4, A23, A28 e A34), che nel corso del 2023 hanno visto salire i flussi di traffico del 6% ma diminuire gli incidenti di circa il 2%. —

La messa, ieri in Chiavris, per la fine dei lavori di ampliamento e ristrutturazione della chiesa di San Marco Evangelista. Alla celebrazione, presieduta da don Gervasi, era presente il sindaco De Toni (FOTO PETRUSSI)

L'inaugurazione ieri sera con una messa presieduta da don Gervasi. Ricavati cento posti in più per i fedeli

Rinnovata e ampliata la chiesa di San Marco Festa in Chiavris per la fine dei lavori

LA CERIMONIA

ALESSANDRO CESARE

Grande festa ieri in Chiavris per la fine dei lavori di ampliamento e ristrutturazione della chiesa di San Marco Evangelista. Un evento "celebrato" con una messa che ha visto protagonista don Carlo Gervasi e i parroci delle parrocchie vicine. Tanti i fedeli che hanno riempito vecchi e nuovi spazi dell'edificio sacro. Sono intervenuti pure il sindaco Alberto Felice De Toni, l'assessore Andrea Zini e il consigliere Alessandro Vigna. Un momento di festa che grazie a un decreto della penitenziera apostolica vaticana ha fatto diventare la parrocchia di Chiavris "chiesa giubilare", con la possibilità di ricevere l'indulgenza plenaria fino al 28 gennaio.

Le opere realizzate hanno permesso di restaurare il vecchio edificio sacro con il rifacimento dei pavimenti e dell'impianto di riscaldamento, la ritinteggiatura delle pareti interne ed esterne, il consolidamento del tetto. Si è anche provveduto a realizzare un nuovo corpo sul lato nord, collegato con la parte storica della chiesa tramite due aperture nella parete portante. In questo modo è stato possibile ricavare un centinaio di posti in più per i fedeli. Il restauro ha coinvolto pure il campanile, ridipinto e messo in sicurezza dal punto di vista sismico. Gran parte del merito va dato ai parrocchiani, che negli ultimi dieci anni, tra offerte e lasciti, hanno dato modo di raccogliere il milione di euro necessario per avviare e chiudere il cantiere. «Ci sono tante persone da ringraziare, ma voglio partire dai progettisti: Marco Stefani, Massimo Bortolotti, Franco Diplotti e Andrea Di Santolo». A loro don Carlo ha consegnato un riconoscimento «per l'impegno e per la frequentazione quotidiana del cantiere, contribuendo al risultato finale». Progettisti che, a loro volta, hanno ringraziato il parroco definendolo «un prete umanista che con il suo modo di essere ha fatto la differenza», ha detto Stefani, che ha anche aggiunto: «Abbiamo cercato di dar vita a un corpo unico unendo la chiesa originale del 1897 alla nuova ala e alla parte degli uffici. Crediamo di essere riusciti a produrre qualcosa di bello».

A portare i saluti della città ci ha pensato De Toni: «Don Carlo ci ha regalato un luogo che rappresenta una porta verso il cielo. Che la felicità ci accompagni nella pace». L'ultimo intervento è stato quello del direttore del Consiglio parrocchiale Roberto Perini, a cui è toccato un ringraziamento finale «ai parrocchiani, senza i quali tutto questo non sarebbe stato possibile, e a don Carlo, anima del progetto». Parole accompagnate da un fragoroso applauso. —

IL CONCORSO

La bellezza delle differenze: premiati gli studenti

Le premiazioni degli studenti vincitori del concorso "La bellezza delle differenze" al Salone del Popolo

Sono stati premiati al Salone del Popolo gli studenti e le studentesse che hanno partecipato al concorso "La bellezza delle differenze", indetto dalla commissione pari opportunità del Comune di Udine lo scorso autunno in previsione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che si celebra il 25 novembre di ogni anno. I vincitori hanno ricevuto in premio un abbonamento per assistere agli spettacoli del Css Teatro stabile di innovazione della regione.

L'obiettivo era aprire tra i ragazzi una riflessione sul significato e le conseguenze di molte azioni quotidiane che generano disparità ed emarginazione, di atteggiamenti spesso sottovalutati che gettano però le basi di una cultura della violenza contro persone di diverso sesso, identità ed espressione di genere, molto difficile da sradicare. «Mi ha colpito come le ragazze e i ragazzi siano riusciti a interpretare nelle loro rielaborazioni artistiche temi come la violenza, il bullismo e le discriminazioni di genere, con consapevolezza e maturità. Per questo è stato e sarà importante per la commissione collaborare con la comunità educante per offrire a studentesse e studenti spazi di espressione e condivisione, occasioni di crescita tanto per le classi dei ragazzi, quanto per noi adulti che impariamo a capire meglio punti di vista delle generazioni che costruiranno il prossimo futuro», ha commentato l'assessora alle Pari opportunità Arianna Facchini, a margine della premiazione che ha visto protagonisti, le studentesse e gli studenti del Liceo scientifico Copernico, dell'istituto tecnico Zanon e del Liceo scientifico paritario Don Lorenzo Milani, anche la presidente della commissione Pari opportunità Roberta Nunin. Il concorso si articolava in tre tracce "Dare corpo alle differenze per dipingere il rispetto, per il teatro del rispetto e per raccontare i colori del rispetto" in cui le diverse manifestazioni della discriminazione di genere sono state declinate attraverso le varie espressioni artistiche. —

Inaugurazione dell'anno accademico

Il ministro Ciriani: «Ha ampliato l'orizzonte culturale della regione». L'assessore Anzil: «Qui si formano i professionisti»

La madrina Elisa premia i giovani di talento Ecco i nuovi spazi all'Accademia Tiepolo

LA CERIMONIA

VIVIANA ZAMARIAN

Nel 2014 gli studenti iscritti erano 50 e gli spazi a disposizione disposti in poco più di 900 metri quadrati. Oggi i numeri parlano di una realtà di 600 allievi (cui si aggiunge un centinaio di corsisti nei progetti speciali) che possono esprimere il loro talento, imparare e dare voce alle loro potenzialità in 3.200 metri quadrati, rinnovati, moderni, stimolanti. È la realtà dell'Accademia di Belle Arti intitolata a Giambattista Tiepolo dove ieri mattina, in aula magna, mattina è stato inaugurato l'anno accademico 2023/2024.

Madrina d'eccezione la cantante monfalconese Elisa che, con il direttore accademico Fausto Deganutti, ha consegnato il Premio Accademia Tiepolo agli 11 studenti che nel 2023 si sono distinti nel portare a termine con merito il loro percorso di studi: Alessia Cinque, Michela Landoni, Riccardo Pantanali, Jackline Valusso, Marta Jerjan, Michele Matoani, Chiara Montagner, Giulia Gortan, Ilaria Salvadori, Yiyi Kong e Paolo Girotto.

Una giornata da ricordare, come è stato ribadito dal presidente Alberto Bonisoli «per la nostra scuola, la più grande de di arte e design del Triveneto. L'investimento per i nuovi spazi è la conferma della volontà di crescere e di raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi». Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani ha ribadito «l'attenzione forte che questo Governo vuole avere sui temi della formazione scolastica e universitaria soprattutto se questa è collegata alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico. Un'Accademia che ha fornito a tutta la regione la possibilità di ampliare il proprio orizzonte culturale».

In alto, da sinistra, Ciriani, Elisa, De Toni e Bonisoli al taglio del nastro all'Accademia Tiepolo; a destra, Deganutti; sotto, il pubblico all'inaugurazione dell'anno accademico e una delle premiazioni (FOTO PETRUSSI)

LA NUOVA ALA
REALIZZATI UNA BIBLIOTECA, LABORATORI E AREA CUCINA

> Nel 2014 gli iscritti erano 50; oggi se ne contano 600 con 76 docenti

«Una giornata importante per la città di Udine e per il Friuli – ha poi dichiarato il vice governatore regionale con delega alla Cultura Mario Anzil –. L'Accademia Tiepolo ha saputo adeguarsi ai tempi, conoscere il passato e immaginare futuro, fino a raggiungere l'ambizioso obiettivo di decuplicare i propri iscritti. In questa Accademia si forma la classe degli operatori culturali del domani, professionisti di cui abbiamo bisogno perché in futuro aumenteranno i posti di lavoro in questo settore, dal momento che siamo la prima regione in Italia per investimenti in campo culturale e abbiamo dimostrato che la cultura genera economia».

Per il sindaco Alberto Felice De Toni «Aba Ud è un motivo di orgoglio e un valore aggiunto per la città. Si continui così perché l'arricchimento della cultura è alla base della democrazia che è alla base dell'equità sociale».

È stato poi il direttore generale Cristian Rizzi a snocciolare i dati che raccontano di una realtà che «nel 2015 con l'apertura della Scuola internazionale del tatuaggio Mita l'ha collocata ai primi posti in Europa in questo particolare settore. La successiva implementazione dei corsi ha determinato la necessità di ampliare gli spazi didattici. Oggi operano 76 docenti nelle varie discipline e c'è una collaborazione con 250 aziende del territorio».

Ivan Crico per il consiglio accademico e Anna Nardin per la consulta degli studenti hanno spronato gli allievi «a emozionarsi, ad essere appassionati e curiosi, a mettersi in discussione, a prendere spunto anche dalla rabbia per qualche sconfitta, a fare domande necessarie per capire un mondo così complesso». Elisa ha tagliato il nastro inaugurale per l'apertura dei nuovi spazi di studio e ricerca (aule, biblioteca e area mensa) della sede, che si sposta in viale Ungheria 18, progettati dall'architetto Alessio Princic e presentati dall'amministratore delegato Michele Florit. —

NELL'EX CHIESA DI SAN FRANCESCO

Vittime dei lager I progetti dei memoriali ricordati in una mostra

Negli spazi dell'ex chiesa di San Francesco è stata inaugurata ieri la mostra "Progettare la memoria. Lo studio Bbpr: i monumenti, le deportazioni", a cura di Giuliano Banfi, Gaia Carboni, Dario Venegoni e Leonardo Visco Girardi per l'Aned, l'Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti. Un'esposizione che raccoglie i progetti dello studio di architettura Bbpr per monumenti e memoriali dedicati alle vittime dei campi nazisti. Come ha ricordato Marco Balestra, presidente di Aned Udine, Gian Luigi Banfi e Lodovico Barbiano di Belgiojoso, due dei quattro componenti dello studio (gli altri furono Enrico Peressutti ed Ernesto Rogers) subirono in prima persona la deportazione a Mauthausen. Presenti il sindaco Alberto Felice De Toni e l'assessore Federico Pirone. L'esposizione resterà aperta al pubblico fino a domenica 25 febbraio. L'esposizione raccoglie i progetti firmati dallo studio d'architettura BBPR per i monumenti e memoriali dedicati alle vittime dei campi nazisti. —

Balestra, De Toni e Pirone

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 19/1/2024

Ruota					
BARI	86	42	53	55	59
CAGLIARI	31	67	79	78	17
FIRENZE	53	75	30	46	10
GENOVA	25	02	03	75	66
MILANO	03	57	53	28	89
NAPOLI	25	02	60	08	75
PALERMO	52	23	87	69	06
ROMA	18	42	78	47	84
TORINO	61	70	76	55	28
VENEZIA	58	22	39	35	18
NAZIONALE	48	54	29	89	80

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

02	23	42	58	70
03	25	52	60	75
18	30	53	61	79
22	31	57	67	86

Numero Oro 86 — Doppio Oro 22

SuperEnalotto

21 - 22 - 28 - 50 - 55 - 68

Jolly 38 — Superstar 35

JACKPOT 48.600.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	20.924,08 €
Ai 395	4	407,30 €
Ai 15.047	3	27,77 €
Ai 234.257	2	5,10 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
A 1	4	40.730,00 €
Ai 64	3	2.777,00 €
Ai 1.051	2	100,00 €
Ai 7.108	1	10,00 €
Ai 15.324	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero
via Tullio 11 0432 502882
Turco
viale Tricesimo 103 0432 470218

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars
via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2

Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. SEVEGLIANO
via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez
via Bassi 2 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3

Castions di Strada alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Bissaldi
Piazza Garibaldi 3 0432 981053
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Raveo Italia
fraz. ESEMON DI SOPRA 30 0433 759025
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236

ASU FC EX ASUIUD

Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli All'Annunciazione
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. RISANO
via della Stazione 23 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. VILLANOVA
Via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7/A 0432 650171

Sicurezza in Carnia

CRISTIAN CIANCIOTTA

Un comitato

«La situazione della stazione dei bus è delicata, tanto che fra commercianti ed esercenti abbiamo anche pensato di costituire un Comitato – racconta Cristian Cianciotta, titolare del Dolce Amaro caffè –. Lavoro qui da 18 anni e conosco le problematiche di questa zona. Il presidio avviato in questi giorni è positivo ma non basta, va programmato un controllo costante nel tempo e va incentivato un cambio di mentalità».

CARLA DELLA PIETRA

Zona importante

Carla Della Pietra sorride dietro al bancone del Pan di casa, panetteria pasticceria che, ormai, apre i battenti fino alle 13.30. Al mattino la situazione è abbastanza tranquilla – premette – anche se ci sono alcuni soggetti che bivaccano nei pressi dell'autostazione. Questa vicenda, pur spiacevole – fa notare –, ha avuto il merito di attirare l'attenzione su un'area importante della città che va sorvegliata». –

MARCO SBRIZZAI

Negozi chiusi

«Quest'area un tempo era più ricca dal punto di vista commerciale – ammette Marco Sbrizzai, titolare della Graphica –. Tante attività, purtroppo, con il tempo hanno chiuso e di sera, la zona diventa semideserta. Una presenza delle forze dell'ordine è importante specialmente in certe fasce orarie, ad esempio dalle 12 alle 14 e dalle 17 alle 19, quando aumenta il flusso di giovani in uscita dalle scuole, che vanno tutelati».

Tolmezzo l'autostazione sorvegliata

Polizia, Guardia di finanza e carabinieri presidiano l'area
I commercianti: l'allarme non dipende solo dagli stranieri

Alessandra Ceschia / TOLMEZZO

Una girandola di luci bluastre illumina il tunnel dell'autostazione di Tolmezzo. Le pattuglie della polizia presidiano il principale snodo delle comunicazioni in Carnia attraversato quotidianamente da oltre 2 mila persone che giungono da ogni dove, mentre un andirivieni di pullman scarica studenti e pendolari. I militari della Guardia di finanza con l'unità cinofila si aggirano fra loro con un pastore tedesco che non smette di agitarsi, si sofferma su borse e zaini. Poi fiuta. L'aliquota del Nucleo radiomobile dei carabinieri attraversa via Carnia Libera con cadenza periodica.

Dopo le risse, le denunce, le intimidazioni agli studenti, i furti e le denunce, il crocevia di genti e mezzi è saldamente presidiato.

I ripetuti appelli della comunità e dell'amministrazione comunale, in prima linea per ridare dignità e sicurezza a un'area che si stava desertificando e che era diventata luogo di ritrovo per sbandati, è stato raccolto.

I controlli proseguiranno, almeno fino alla fine della settimana. C'è chi chiede: «E poi?», «Quando tutti minori stranieri non accompagnati ospiti a Cavazzo, protagonisti di episodi che hanno allarmato la comunità se ne saranno andati, che succederà?».

La sensazione, e qualcuno lo dice senza giri di parole, è che il clamore suscitato dalla presenza di quello sparuto grappolo di minori difficili sia stato un vento forte che ha soffiato via la polvere sedimentata su incrostazioni sociali formatesi ben prima del loro arrivo.

Eppure, la loro presenza e i fatti di cronaca hanno stimolato pensieri e sentenze che si rincorrono nei locali pubblici e si srotolano sui social, invocando interventi decisi e rimpatri immediati, quando non raid punitivi.

«La situazione della stazione dei bus è delicata, questa è un'area importante per Tolmezzo – chiarisce Cristian Cianciotta, titolare del Dolce Amaro caffè –. Lavoro qui da 18 anni e conosco le problematiche di questa zona: non sono nate con l'arrivo di un gruppo di ragazzi egiziani e non dipendono nemmeno da atteggiamenti razzisti che la Carnia non ha. Commercianti ed esercenti lo sanno». Come lui molti hanno assistito a risse, sanno che c'era gente, anche del posto, che prendeva a bottigliate o a sassate le vetrine, rincorreva gli anziani in cerca di soldi. «Abbiamo pensato anche di creare un Comitato. Il presidio è positivo, ma un intervento limitato nel tempo non basta, va programmato un controllo costante e va incentivato un cambio di mentalità».

Un presidio come quello attuato in questi giorni comporta mezzi, personale e costi che forse non sono disponibili 365 giorni all'anno, conviene Marco Sbrizzai della Graphica, che fa notare come negli ultimi giorni la situazione sia migliorata. «Quest'area un tempo era più ricca dal punto di vista commerciale. Tante attività, purtroppo hanno chiuso. Una presenza delle forze dell'ordine, però, è importante specie in certe fasce orarie, ad esempio dalle 12 alle 14 e dalle 17 alle 19, quando aumenta il flusso di giovani, che vanno tutelati».

Il plotone di studenti, infatti, si materializza verso le 13. Raggomitolati dentro ai loro giubbotti in un attimo riempiono l'autostazione. Alcuni vengono fermati e controllati dalle forze dell'ordine.

«Non è un problema per noi – chiarisce una ragazzina – chi non ha fatto niente di male non ha nulla da temere» taglia corto mentre l'amica annuisce. «Va bene i controlli ma non è che poi ci fosse una situazione di allarme sociale» mette i puntini

> Le unità cinofile si aggirano fra zaini e borse delle persone

> Negli ultimi anni a causa delle tensioni alcuni esercenti si sono arresi

> Qualcuno si lamenta: «Troppe verifiche» Nel frattempo però le risse sono cessate

I controlli avviati nell'autostazione di Tolmezzo che hanno coinvolto forze di polizia, carabinieri e Guardia di finanza con le unità cinofile (FOTO PETRUSSI)

Il sindaco: «L'area è più tranquilla I controlli devono continuare»

Vicentini suggerisce un posto fisso dei vigili urbani in un locale dismesso «Non è una crociata contro quei ragazzi, ma gli episodi sono stati tanti»

ALESSANDRA CESCHIA

Un presidio fisso all'autostazione di Tolmezzo in uno dei locali di proprietà della Comunità di montagna della Carnia, candidato a ospitare la sede della polizia locale, e un coordinamento delle forze dell'ordine per dosare i passaggi nelle fasce orarie in cui si intensifica la presenza di lavoratori e studenti. A tracciare una via da percorrere per garantire a lungo termine la sicurezza di un'area che può e deve rappresentare un biglietto da visita per chi arriva a Tolmezzo è il primo cittadino Roberto Vicentini. «Ho ricevuto ripetute segnalazioni – premette – ho assistito a fatti ripresi dalle cronache nelle ultime settimane e ho sollecitato l'intervento delle forze dell'ordine» mette in chiaro. «Si è parlato a lungo dell'episodio legato alla presenza dei minori stranieri, pare di provenienza egiziana; ragazzi, a quanto si apprende, che hanno avuto un passato burrascoso e sono finiti a Cavazzo, hanno stazionato a lungo nell'autostazione importunando alcune persone, finendo per essere protagonisti di risse, anche a causa della presenza di alcuni personaggi locali che non esito a definire drop out con i quali sono venuti alle mani» esordisce, partendo dell'ultimo episodio in ordine di tempo.

Il sindaco Roberto Vicentini all'ingresso dell'autostazione

«Ma la stazione di Tolmezzo – incalza – anche precedentemente è stata luogo di raccolta di elementi disagiati che finivano per importunare studenti e attirarli in attività poco lecite. Gli ultimi fatti hanno evidenziato ancor di più che la stazione di Tolmezzo è un crocevia di tutta la Carnia, che va controllato e tutelato. Sempre. Anche dopo la conclusione di questo presidio. Non va dimenticato – la sua chiosa – che alcune attività commerciali si sono trovate in difficoltà perché la gente aveva paura di avvicinarsi alla stazione».

Una situazione che non ha nulla a che vedere con i problemi di integrazione, mette in chiaro il sindaco: «La Carnia è un crocevia di popoli che storicamente ha accolto gli stranieri» ricorda con un rimando agli anni Ottanta, quando l'esodo degli albanesi toccò da vicino le terre alte del Friuli dando origine a comunità operose e integrate. «Ricordo poi anche le comunità di marocchini e cinesi, grandi lavoratori che si sono ormai insediati stabilmente sul territorio». Non è andata così per gli ultimi innesti che, dalla vicina Cavazzo, hanno creato preoccupazione. «Devo ammettere a onor del vero, che l'intervento delle forze dell'ordine è stato tempestivo ed efficace, la mia preoccupazione era che si potessero verificare interventi di giustizia sommaria capaci di innescare un'escalation, visto che nei giorni successivi alla rissa con gli egiziani sono arrivati a Tolmezzo giovani connazionali da Udine e da altre aree, attratti dal tam tam veicolato da video sui social, quasi che in Carnia fosse in atto una crociata contro questi ragazzi. Non è mai stato così, ma sono stati i troppi episodi ad alzare l'attenzione. Nell'ultima settimana, grazie al presidio, è stato riportato tutto alla normalità. Non vorrei che, passato questo momento, ci si dimenticasse dell'autostazione». —

sulle "i" un'altra. Poco distante ciondola un gruppetto di ragazzi, uno si fa avanti con uno shopper pieno di birre: «Così è troppo però, non si può fare un passo senza essere controllati» protesta. Ma la sensazione diffusa è che quella cappa protettiva stesa dalle forze dell'ordine faccia sentire più al sicuro i commercianti, i ragazzi, e soprattutto le loro famiglie.

«Come genitore ho colto una preoccupazione diffusa ultimamente – ammette Debora Sartori al bar della stazione – questa è un'area di passaggio, ho anche cercato di mettere in guardia alcune ragazzine. Lavoro al mattino e di solito nella fascia antimeridiana la situazione è tranquilla, ma da quando sono stati intensificati i controlli, in generale, la situazione è migliorata».

D'accordo con lei Alberto Toch che lavora all'edicola: «Qui c'è un continuo viavai di persone tutto il giorno fino alle 19-19.15, poi l'area si svuota. Il fatto che questi gruppi di ragazzi si siano picchiati e che siano spuntati anche coltelli ha fatto notizia, se n'è parlato molto, ma di tanto in tanto succedeva anche prima. C'erano persone che bivaccano in quest'area portandosi dietro birre e alcolici».

Carla Della Pietra sorride dietro al bancone del Pan di casa, panetteria che da qualche tempo apre i battenti solo al mattino e pensa al positivo: «Questa vicenda ha avuto un merito – fa notare –: puntare l'attenzione su un'area importante della città che va sorvegliata». —

FRANCESCO BROLLO

I progetti

Per Francesco Brollo, ex sindaco e attuale consigliere di opposizione, la strada è tracciata: «Avevamo presentato un progetto per trasformare la stazione da "non luogo" in un posto che sapesse generare bellezza e speranza mirando a progetti artistici e a un presidio di animazione di strada per coinvolgere i giovani con esperti, oltre a interventi di repressione e controllo attraverso operazioni con i cani antidroga. Una via da seguire».

DEBORA SARTORI

Genitori allarmati

«Come genitore ho colto una preoccupazione diffusa ultimamente». Debora Sartori dal bar della stazione ha un osservatorio privilegiato – questa è un'area di passaggio, ho cercato di mettere in guardia alcune ragazzine. Lavoro al mattino e di solito a quell'ora la situazione è tranquilla, ma da quando sono stati intensificati i controlli, in generale la situazione è migliorata».

ALBERTO TOCH

I bivacchi

Alberto Toch che lavora all'edicola in autostazione tiene a ridimensionare l'allarme sociale che si è generato su un'area cittadina pur delicata: «Qui c'è un continuo viavai di persone tutto il giorno fino alle 19-19.15, poi l'area si svuota. Il fatto che questi gruppi di ragazzi si siano picchiati ha fatto notizia, ma di tanto in tanto succedeva anche in passato. C'erano persone che bivaccano in quest'area. I controlli, comunque, aiutano».

TARVISIO

Area wellness a Camporosso Un investimento da 10 milioni

Il sindaco Zanette: appena avremo le risorse realizzeremo uno studio di fattibilità
Proposto un progetto di vallata con un complesso di servizi a ridosso del biolago

Alessandro Cesare / TARVISIO

Una delle maggiori carenze della Valcanale da un punto di vista turistico è rappresentata dall'assenza un'area wellness con piscina, in grado di offrire un'alternativa alle piste da sci. A farsi avanti, a tale riguardo, proponendo un progetto "di vallata" è il Comune di Tarvisio, che già da qualche mese ha condiviso con la Regione Fvg l'idea di dar vita a una zona wellness dotata di piscina coperta e scoperta, sauna bagno turco e servizi accessori sulla Piana di Camporosso, a ridosso del biolago. L'investimento previsto è di circa 10 milioni di euro. «Appena avremo le risorse realizzeremo uno studio di fattibilità per definire aspetti tecnici e di sostenibilità dell'opera, evitando così di avviare interventi con possibili problemi di gestione futura».

La piana di Camporosso con l'area del biolago dove dovrebbe sorgere il centro wellness

Queste le parole del sindaco, Renzo Zanette, intervenuto per ribattere al collega di Malborghetto-Valbruna, Boris Preschern. «Sono rimasto stupido dalle parole di Preschern – sostiene il primo cittadino di Tarvisio – che con il suo atteggiamento rischia di isolare il suo Comune rispetto al resto della vallata».

All'origine delle tensioni tra sindaci il commento di Preschern, al potenziamento delle terme di Arta in Carnia: «Il nostro territorio continua a spopolarsi e i miei colleghi sindaci cosa fanno? Ognuno pensa a fregare il vicino per portarsi a casa il contributo maggiore. Manca totalmente una visione di valle». Il sindaco di Malborghetto-Valbruna ha puntato il dito contro la Comunità di Montagna di Canal del Ferro e Valcanale («non funziona», ha detto) e contro gli altri primi cittadini («manca la voglia di trovare un accordo per il bene del territorio»). «Sono anni che ripeto ai miei colleghi sindaci che dobbiamo mettere da parte gli egoismi di ogni comune per creare un'area wellness pubblica in valle – afferma Preschern –. Purtroppo le riunioni tra i primi cittadini sono le più inutili alle quali mi sia capitato di partecipare. Vedremo chi saprà spiegare ai nostri figli e nipoti per quale motivo la valle dove sono nati si spopola e sta morendo», chiude Preschern.

A sentirsi chiamato in causa è stato il presidente della Comunità di Montagna, e sindaco di Chiusaforte, Fabrizio Fuccaro, che si è detto «stupito e rammaricato» dalle parole di Preschern.

«In questi anni abbiamo investito milioni di euro per progetti di valle, ad esempio per il miglioramento della ciclovia Alpe Adria. E fondi sono stati dati anche al Comune di Malborghetto-Valbruna – precisa – per l'acquisto a Bagni di Lusnizza di un'area per la realizzazione di un moderno centro termale-alberghiero, per la realizzazione di un pozzo di captazione e di un sistema di geotermia». Fuccaro si dice pronto a convocare un tavolo istituzionale di vallata per chiarire le posizioni dei primi cittadini. —

SAPPADA

Arrampicare sul ghiaccio: due week-end con il festival

SAPPADA

A Sappada ritorna Dolomice, il festival dell'arrampicata su ghiaccio. Per due week-end, oggi e domani, il 27 e 28 gennaio, gli appassionati di ice climbing e i curiosi che vorranno approcciare la disciplina per la prima volta, potranno godere delle pareti di ghiaccio della vallata seguiti dalle guide alpine del Friuli Venezia Giulia. «Siamo pronti per dare il via all'evento che nelle passate cinque edizioni è cresciuto al punto di attrarre turisti sia da tutta Italia sia dall'estero», dichiara Monica Bertarelli, direttore del Consorzio Sappada Dolomiti che organizza la manifestazione con il sostegno di PromoTurismo Fvg e la collaborazione dell'assessorato al turismo di Sappada, gestito da Silvio Fauner. «L'anno scorso ci ha stupiti vedere che in molti sono arrivati dal centro Italia, in particolare dalla Toscana. Siamo convinti che l'offerta di Sappada, dal paesaggio alla cucina fino all'intrattenimento, sia la chiave giusta per attrarre ospiti», aggiunge Fauner. —

TOLMEZZO

Altri lavori del Cafc Modifiche alla viabilità

TOLMEZZO

Dopo aver completato la posa delle tubature nella parte nord, sterrata, di via Officina Elettrica, da lunedì l'intervento del Cafc sulla rete idrica proseguirà nella parte sud pavimentata con asfalto. Per consentire la realizzazione dell'intervento la cui conclusione, salvo imprevisti, è prevista per la fine di aprile, sono vietati transito e sosta in prossimità dell'area di cantiere da lunedì a venerdì. Per l'accesso di frontisti, residenti e mezzi di servizio nella via compatibilmente alla progressione e all'esecuzione dei lavori, sarà possibile utilizzare la parte nord di via Officina Elettrica: l'ordinanza della polizia locale della comunità di montagna ha disposto, infatti, una deroga al divieto di transito.

Per quanto riguarda il conferimento dei rifiuti, i residenti/frontisti prospicienti l'area del cantiere dovranno esporre i cassonetti (preferibilmente contrassegnati) vicino alla rete di delimitazione dell'intervento; le altre utenze continueranno a conferire i bidoni come di consueto. —

TARVISIO

Campionato sugli sci per avvocati e magistrati

TARVISIO

Si chiude oggi la tre giorni del Campionato italiano per avvocati e magistrati sulle nevi di Tarvisio. Una sessantina i partecipanti che si sono dati battaglia nelle discipline dello slalom speciale e gigante, oltre che nel fondo. Un evento organizzato dal Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano con il supporto di Promoturismo Fvg, giunto quest'anno alla 56ª edizione. A patrocinare la manifestazione sono stati l'Ordine degli avvocati, la Regione, il Comune e la Cciaa.

È la terza volta che Tarvisio organizza il Campionato, ospitando avvocati e magistrati in arrivo da tutta Italia oltre che dal Fvg. I partecipanti hanno anche avuto modo di prendere parte a un incontro formativo dal titolo "Decredo ingiuntivo su fattura elettronica. Criteri redazionali degli atti e link ipertestuali". —

A.C.

DA TOLMEZZO A TARVISIO

Le sale affrescate di Villa Linussio, costruzione settecentesca che fa parte della ex caserma Cantore e l'ex valico di Coccau

Ex caserme e immobili dal Demanio ai Comuni: la Regione avvia gli iter

TOLMEZZO

I fortini di Ampezzo, l'ex valico di Coccau, ma anche l'ex polveriera di Fusine e la vecchia caserma Cantore di Tolmezzo. Sono soltanto alcuni dei beni demaniali che entreranno nelle disponibilità dei Comuni di Ampezzo, Chiusaforte, Tarvisio e Tolmezzo, con la Regione a fare da tramite. Ieri la giunta regionale, su proposta dall'assessore al Patrimonio e al demanio del Friuli Venezia Giulia, Sebastiano Callari, ha approvato quattro distinte delibere (tanti quanti sono i Comuni coinvolti) che definiscono il quadro normativo, in attesa di formalizzare la cessione degli immobili ai municipi.

«Con un atto specifico delle singole assemblee civiche lo scorso dicembre – ha spiegato Callari – le quattro amministrazioni municipali hanno manifestato ufficialmente l'interesse a entrare in possesso di alcuni beni dello Stato che insistono sul loro territorio. Lo scopo è quello di dare avvio a progetti di recupero, trasformazione laddove necessario e valorizzazione degli stessi beni a fini turistici, di servizio e in generale di sviluppo per le comunità locali – ha spiegato, a margine, Callari –. Il trasferimento di questi beni avverrà mediante la sottoscrizione di un apposito verbale di consegna siglato contestualmente da parte dei rappresentanti dell'Agenzia del demanio, della Regione e del Comune».

Con le deliberazioni di ieri, la giunta ha disposto pertanto l'acquisizione dallo Stato, da parte della Regione, di "Col di Ul", e dei fortini Avinal, Cjastielat e Cretis per il Comune di Ampezzo, della ex palazzina "alloggi demaniali" per il Comune di Chiusaforte, l'ex polveriera, la scuola dell'infanzia, il fortino Fusine in Valromana – in prossimità del confine Stato – l'area demaniale di Monte Forno e Fortini, e il valico doganale di Coccau per il Comune di Tarvisio, i beni denominati Ex Pol Tsn e la caserma Cantore per il Comune di Tolmezzo. Tra i beni, per Tolmezzo, anche l'ex residenza dell'imprenditore carnico Jacopo Linussio – nel complesso della Cantore – una dimora settecentesca che conserva una sala affrescata di notevole pregio.

«L'iter – ha spiegato, a margine, Callari – parte da una proposta avanzata dalla nostra Regione al Governo il 7 agosto scorso, per il trasferimento al Friuli Venezia Giulia degli immobili di proprietà dello Stato ricadenti nel patrimonio disponibile e nel demanio storico artistico in gestione alla Direzione regionale dell'Agenzia del demanio. La scelta di agire in questo senso fa seguito all'approvazione del provvedimento in prima battuta dalla Commissione paritetica, cui hanno fatto seguito i pareri positivi espressi dai dipartimenti coinvolti». —

Il collegamento a Forgaria

L'ex Provinciale 41 chiusa: l'unica deroga al divieto di circolazione vale per gli abitanti della borgata di Ca' dal Prat. Su questo tratto di strada a maggio passerà il Giro d'Italia

Strada per Cornino ancora chiusa Appello della giunta: ci serve aiuto

Dopo le frane con il maltempo di novembre, corriere e mezzi non possono transitare. Il sindaco: agire

Lucia Aviani / FORGARIA

A distanza di oltre due mesi dalla violenta ondata di maltempo che aveva martoriato il comprensorio di Forgaria, provocando un'infinità di frane, l'ex provinciale 41 – il tracciato che serve la parte alta del comune, collegando Forgaria alla frazione di Cornino, e sul quale è fra l'altro previsto il passaggio del prossimo Giro d'Italia – è tuttora chiusa al transito veicolare a causa di numerosi cedimenti, che penalizzano circa due chilometri. L'unica deroga al divieto di circolazione vale per i 25 abitanti della borgata di Ca' dal Prat che si trova nel bel mezzo dell'arteria e che non può contare su viabilità alternative: per i residenti la 41 rappresenta dunque la sola possibilità di lasciare il paesino, ovviamente con tutte le cautele del caso.

«Ancora a inizio dicembre – ricostruisce l'assessore ai Lavori pubblici di Forgaria, Marco Chiapolino – era stata inoltrata al servizi regionalw Difesa del suolo, Geologico e Risorse forestali, alla Protezione civile e all'ente di decentramento regionale (Edr), una missiva a firma del sindaco, Pierluigi Molinaro, con richiesta di urgente attivazione di un tavolo congiunto per affrontare la questione. La gravità della situazione, infatti, pare non rendere possibile un intervento a carico esclusivo dell'Edr. A più di un mese dalla domanda, tuttavia, non abbiamo ricevuto alcun riscontro e la strada alta, così, resta chiusa. Va ricordato – conferma Chiapolino – che su di essa dovrebbe transitare, a maggio, la Carovana rosa».

Restano inoltre numerosi danni, in parecchi punti, sulla viabilità comunale: «Dovrebbe arrivare – informa l'assessore – circa un milione, che del resto non basterà per finanziare tutti i lavori da svolgere, i quali richiederanno, ovviamente, ulteriori provvisorie chiusure al traffico. Si partirà dai settori in cui si manifestano le urgenze maggiori, a cominciare dalla zona di Ca' Venier». L'assoluta urgenza di attività di consolidamento viene ribadita dal sindaco. «Le condizioni attuali impediscono ai mezzi pubblici di percorrere la 41, con la conseguenza che Ca' dal Prat e la parte alta del Comune non possono essere raggiunte dalle corriere – spiega Molinaro –, circostanza che determina forti disagi. Abbiamo bisogno di tempi d'intervento certi, anche perché è imperativo agire prima che il quadro d'insieme peggiori: eventuali nuove precipitazioni intense potrebbero determinare il totale isolamento del nostro Comune. L'ente regionale foreste – conclude il sindaco – ha avviato delle operazioni manutentive sui corsi d'acqua montani, per prevenire il dissesto idrogeologico, ma tale fronte d'azione, pur prezioso, è sola una goccia nel mare delle necessità». —

FAGAGNA

Fra brevetti e ore di volo l'istituto aeronautico raggiunge altri traguardi

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Record di attività di volo per l'Istituto aeronautico Umberto Nobile di Fagagna. Il 2023 si è concluso con un record assoluto, rispetto a tutti gli anni precedenti, di ore volate e brevetti rilasciati per gli studenti. Sono infatti oltre seimila le ore di volo effettuate in Florida e a Malaga, 75 gli studenti addestrati con brevetti rilasciati, 24 dei quali solo agli studenti di Fagagna. Oltre a questi risultati 11 sono stati i giovani assunti da compagnie aeree a vario titolo come piloti o assistenti di volo, due i ragazzi entrati in aeronautica militare. Il direttore, Francesco Missarino, espone con soddisfazione i risultati. «I migliori in questi 13 anni di presenza in regione dell'Istituto, che ha sede principale a Roma e scuole di volo in Florida, Usa e in Spagna. I ragazzi friulani dimostrano di essere molto preparati, determinati e tenaci nel percorso superiore quinquennale – rileva il direttore – e va evidenziato che otto studenti di Fagagna hanno ottenuto il primo brevetto di pilota privato a pochissimi giorni dal diciassettesimo compleanno. Tre sono state le ragazze, sempre friulane, che hanno partecipato a questa formidabile esperienza. Tra le novità di questo anno – aggiunge Missarino – ci sono la partnership con la compagnia aerea Volotea in potenziamento dei simulatori di volo, con altri istituti del territorio friulano e i progetti di collaborazione per lo sviluppo dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Per quanto riguarda le attività extrascolastiche proponiamo visite al centro di addestramento assistenti di volo a Malaga e alla summer school in Florida per gli studenti del primo e secondo anno, della durata di un mese, anche per l'apprendimento della lingua inglese e per sviluppare l'autonomia dei ragazzi, sempre accompagnati da personale dell'istituto».

Nella sede di Fagagna gli studenti provengono dal Friuli, ma anche da Veneto, Trentino, Emilia Romagna, Campania, e da Svizzera e Malta. «Con orgoglio possiamo evidenziare che uno dei primi studenti della sede di Fagagna, friulano – aggiunge il direttore –, sta per concludere il percorso per diventare comandante di una delle compagnie aeree più famose, mentre un nostro ex studente, anche lui friulano, ha concluso il percorso dell'accademia aeronautica come ufficiale pilota ed è in attesa di assegnazione al reparto di volo. Domenica, chi volesse visitare la sede di Fagagna, approfondire e conoscere meglio il programma dell'istituto, può partecipare all'open day, dalle 11 alle 15. —

GEMONA

Giorno della Memoria: serata in via Caneva del gruppo Ostermann

GEMONA

L'associazione "Valentino Ostermann" comincia il nuovo anno con una serata dedicata al Giorno della Memoria. Giovedì 25 gennaio alle 20.30, a Gemona, nella sala della Comunità di montagna in via Caneva, gli autori Flavia Valerio e Alberto Vidon (insegnanti e appassionati di storia) con il fisarmonicista Marco Gelmini presentano il libro "Alighieri De Narda. Il piccolo diario - Memoria di un Imi (1943-1945)". Alighieri è giovanissimo quando, dopo l'8 settembre 1943, viene portato in un campo per internati militari in Germania dove resterà fino alla fine della guerra. Per sopravvivere scrive ai genitori, componendo un diario clandestino nel quale racconta la vita quotidiana fatta di fame, nostalgia, paura e fatiche. Scrivere, a volte anche con ironia, gli dà la forza di sperare. —

S.P.

Il cantiere a Cividale

Da completare la rotonda a Spessa Necessari altri fondi e interventi

Programmato un sopralluogo dell'assessore regionale Amirante. Il consigliere Miani: lavori urgenti

Lucia Aviani / CIVIDALE

Mentre proseguono i lavori di realizzazione della rotatoria sull'incrocio di Spessa, in corso da mesi e «destinati a protrarsi – anticipa il consigliere regionale Elia Miani – ancora per un paio», si annuncia un sopralluogo dell'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, per programmare l'avvio di un intervento di particolare urgenza, «che deve necessariamente collegarsi all'opera di costruzione della rotonda», precisa sempre Miani, il quale ha interessato alla questione l'esponente della giunta Fedriga segnalando l'esigenza di un'azione tempestiva. «È d'obbligo – chiarisce Miani – per poter dare completezza alle attività di messa in sicurezza idraulica eseguite nell'area attualmente occupata dai cantieri, cronicamente penalizzata dagli scoli d'acqua dalle colline circostanti. Il problema si trascina da parecchi anni e ha già provocato, all'occorrenza di forti piogge, un'infinità di allagamenti lungo la regionale che collega Cividale a Corno di Rosazzo e negli appezzamenti agricoli a essa contigui, comportando danni a parecchi vigneti. Per risolvere la criticità bisogna ricalibrare i canali esistenti, che si riversano nel torrente Corno, ma – aggiunge Miani – che non riescono a reggere portate d'acqua eccessive, con la conseguenza delle citate tracimazioni. Andranno anche rifatti due ponticelli, che rappresentano un ostacolo al regolare deflusso».

La questione è datata, tanto che già esiste un progetto risolutivo, redatto – grazie a un contributo regionale – dal Comune di Premariacco, posto che la zona coinvolta si allarga sulla linea di confine tra quella municipalità e il comprensorio di Cividale. «All'epoca, però – ricostruisce Miani –, non si disponeva dei fondi necessari, che adesso spero vengano reperiti. È già programmato un sopralluogo di Amirante, atteso per la prossima settimana. L'entità della spesa, secondo le stime effettuate, dovrebbe aggirarsi sui 500 mila euro: confido – conclude il consigliere regionale – che il piano di adeguamento possa partire a stretto giro, trattandosi di un intervento che appunto si collega e che completerà l'efficacia di quello eseguito preliminarmente alla costruzione della rotonda in via di ultimazione. Solo potenziando la capacità ricettiva dei canali, rendendoli in grado di contenere e smaltire le acque di scolo che si riversano dalle colline, sarà possibile mettere definitivamente in sicurezza il contesto».

Il cantiere aperto a Spessa per realizzare la nuova rotonda che sarà pronta fra un paio di mesi (FOTO PETRUSSI)

Auspica celerità nell'avvio dell'operazione anche l'assessore di Cividale ai Lavori pubblici, Giuseppe Ruolo: «Mi auguro che si possa agire rapidamente, estendendo a tutta l'area le attività idrauliche promosse in corrispondenza della rotatoria». Condivide la necessità il sindaco di Cividale, Daniela Bernardi: «È fondamentale per rendere pienamente efficace il riassetto della viabilità. Il cronoprogramma per la costruzione della rotonda – sottolinea poi – è stato rispettato: attendiamo dunque la fine lavori, in vista dell'impianto dei cantieri per la realizzazione di altre due rotatorie, in piazza Resistenza e sull'incrocio semaforico di via Manzano», conclude Bernardi. —

FAEDIS

Investì e uccise un ciclista Trentunenne davanti al Gup

FAEDIS

Comparirà davanti al giudice delle udienze preliminari il prossimo 21 febbraio il trentunenne che la sera 25 marzo scorso travolse e uccise Luigino Vanone, 65 anni, che stava pedalando in bicicletta lungo la provinciale 15, in via Udine. Il pubblico ministero titolare dell'inchiesta, Maria Caterina Pace, ha richiesto il rinvio a giudizio per Christian Gabrici, che era alla guida della Ford Focus che ha colpito il sessantacinquenne, sbalzato a oltre venti metri dal punto dell'impatto.

Come riferito da un testimone, l'automobilista - dopo essersi fermato per pochi istanti ad alcune centinaia di metri dal luogo dell'incidente - è ripartito, dileguandosi. Solo il giorno seguente, poco prima delle 11, si è presentato presso i carabinieri di Premariacco ammettendo le proprie responsabilità.

Gabrici dovrà rispondere del reato di omicidio stradale con le pesanti aggravanti della fuga e dell'omissione di soccorso. Riscontrando la richiesta del pm, il Gup del Tribunale di Udine, Matteo Carlisi, ha fissato per il 21 febbraio, alle ore 10.45, l'udienza preliminare di un processo dal quale i congiunti del sessantacinquenne, affidatisi a Studio3A, si aspettano giustizia.

Il sinistro è accaduto, come detto, a Faedis, in via Udine, tratto della Provinciale 15, il 25 marzo dello scorso anno, poco prima delle 21. Vanone stava procedendo in sella alla sua bicicletta in direzione Povoletto, stava tornando dal centro di Faedis verso la frazione di Ronchis, dove risiedeva con le sorelle, quando Gabrici, alla guida di una Ford Focus, che sopraggiungeva dalle sue spalle nello stesso senso di marcia, superando la bici l'ha inopinatamente tamponata, sbalzando il povero Vanone a oltre venti metri di distanza: un impatto tremendo.

Il pm ascrive al trentunenne colpa specifica consistita nella violazione di norme sulla disciplina stradale, avendo omesso di mantenere un'adeguata distanza laterale dal ciclista durante la manovra di sorpasso di quest'ultimo, come accertato dall'ingegner Marco Pozzati, il consulente tecnico d'ufficio a cui il magistrato ha conferito l'incarico di ricostruire la dinamica, le cause e tutte le responsabilità dell'incidente. —

CIVIDALE

Ultimo giorno al Diacono con scuole aperte

CIVIDALE

Ultima data di Scuole aperte, oggi al Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale: dalle 10 alle 12 sarà presentata la scuola secondaria di primo grado, mentre dalle 15 alle 18 sono previsti gli incontri dedicati ai licei. La scuola primaria, infine, oggi accoglierà le famiglie dalle 15.30 alle 17.30.

Per il liceo scientifico, che offre il percorso ordinamentale e l'opzione delle Scienze applicate, nonché per la primaria e le medie, l'appuntamento è nella sede del Convitto nazionale Paolo Diacono, in piazzetta Chiarottini, 8.

Sono inoltre ancora aperte le prenotazioni online per partecipare a lezioni caratterizzanti i licei annessi al Convitto. Le date per poter essere coinvolti negli stage orientativi e dunque nelle lezioni, sono state estese fino al 3 febbraio, possibilità offerta per tutti i licei, classico, scientifico e Scienze applicate, linguistico e Scienze umane. —

L.A.

CON IL TEMA DEI CERVELLI IN FUGA

Gli eventi di PrimaCassa Fvg ricominciano da Tarcento

TARCENTO

L'istituto di credito PrimaCassa Fvg riconferma per il 2024 gli appuntamenti di "Giovedì prima di tutto", l'iniziativa avviata a febbraio dello scorso anno che ogni primo giovedì del mese ha sviluppato otto incontri aperti al pubblico e incentrati su temi di attualità in ambito sociale, culturale, scientifico ed economico e che ritorna il prossimo primo febbraio. «Considerato il riscontro più che positivo che la manifestazione ha riscontrato nel primo anno della sua edizione, abbiamo deciso di procedere anche nel 2024 con un rinnovato calendario di argomenti e ospiti, certi che la partecipazione del pubblico avvalori anche quest'anno l'impegno di PrimaCassa nel progetto di divulgazione culturale rivolto alla comunità», dichiara il presidente dell'istituto di credito, Giuseppe Graffi Brunoro.

Nel 2023 "Giovedì prima di tutto" ha coinvolto 32 relatori del settore socio-economico, culturale e scientifico chiamati ad affrontare temi di grande attualità e moderati dalla giornalista Monica Bertarelli. Più di duemila sono state le persone che hanno assistito alle tavole rotonde, dimostrando grande interesse per gli argomenti affrontati.

Il primo appuntamento del nuovo anno sarà il primo febbraio a Tarcento, alle 18, al teatro Margherita, con i temi e i relatori che non hanno potuto essere protagonisti il 2 novembre scorso a causa dell'allerta meteo rossa, motivo per cui l'incontro era stato annullato. Si parlerà di cervelli in fuga dal Friuli Venezia Giulia. Per la prima volta in regione, sarà ospite di un incontro pubblico Silvia Console Battilana, fondatrice e ceo di Auctionomics, l'azienda di aste multimiliardarie, di cui è proprietaria a metà con il premio Nobel dell'economia Paul Migrom, l'esperto di aste più riconosciuto al mondo. Insieme a lei, che parteciperà da remoto perché vive e lavora a Palo Alto in California, sarà presente in sala Massimo De Liva, scrittore in ambito storico, economico e sociale che parlerà dell'argomento da lui già trattato nel libro "Friûlout. L'emigrazione friulana dal 1946 al 2021. Come attrarre i talenti in Friuli". Fondatore a Londra delle società Sub-ti, Sub-ti access, Fred e INCinema il friulano Federico Spoletti, trasferitosi nel Regno Unito quasi trent'anni fa, parlerà delle sue attività che lo vedono impegnato nel settore cinematografico di tutto il mondo. A Giovedì prima di tutto parlerà della sua esperienza all'estero anche Alessandro Variola, fisico nucleare, per anni collaboratore al Cern di Ginevra e ora responsabile dell'ufficio del progetto del telescopio Einstein. I quattro ospiti spiegheranno il perché della scelta di realizzarsi professionalmente all'estero e si cercherà di capire se è ipotizzabile un rientro in regione dei cervelli in fuga e a quali condizioni. La partecipazione all'evento di PrimaCassa Fvg è gratuita. —

Il presidente Graffi Brunoro

Istruzione a Codroipo

Mezzo milione all'istituto Linussio Ci saranno laboratori e aule digitali

I fondi del Pnrr investiti in visori per la realtà virtuale e in progetti contro la dispersione scolastica

Edoardo Anese / CODROIPO

Entro l'estate 2024 l'istituto Linussio di Codroipo si presenterà ai propri studenti in una veste nuova e all'avanguardia. La realtà scolastica codroipese, infatti, grazie ai fondi ricevuti dal Pnrr investe sull'innovazione degli spazi di apprendimento e sulle azioni a contrasto della dispersione scolastica. Il Linussio è stato destinatario di circa 500 mila euro, di cui 186 mila dedicati al rinnovamento delle aule, 164 mila alla realizzazione di nuovi laboratori per le professioni digitali del futuro e, infine, 186 mila dedicati alle azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.

Per quanto riguarda il primo canale di finanziamento, entro la fine di giugno, la maggior parte delle aule dell'istituto sarà interamente digitalizzata, grazie all'installazione di lavagne digitali e l'arrivo di nuovi tablet e computer a disposizione degli alunni. Nelle classi, inoltre, saranno installati sistemi di videoconferenza per realizzare ambienti immersivi, dotati di strumenti digitali, tra cui anche visori per accedere ad alcuni contenuti in realtà virtuale e aumentata.

Prevista anche la realizzazione di un'aula creativa per videomaking e grafica digitale, con arredi e tecnologia adeguati, nonché un'aula dedicata alla saldatura virtuale e un nuovo ambiente dedicato all'elettrotecnica (tutti dotati di computer, mixer video, software specifici), oltre ad una biblioteca digitalizzata.

La seconda linea di finanziamento ha l'obiettivo di realizzare nuovi laboratori, dotati di spazi e di attrezzature digitali specifici per l'apprendimento di nuove competenze a seconda degli indirizzi di studio presenti nella scuola.

Il rinnovamento riguarderà in particolare il laboratorio scientifico di chimica e biologia, meccanico e agrario. Nel dettaglio è previsto l'acquisto di un nuovo tornio di ultima generazione per l'indirizzo meccanico; i ragazzi dell'agrario, invece, potranno contare sulla presenza di nuove serre innovative.

«Crediamo molto nel preparare e orientare i ragazzi verso le professioni del futuro – sottolinea la dirigente, Ornella Michelizza –. La digitalizzazione delle serre, inoltre, si è rivelata provvidenziale, considerando che le serre tradizionali, a seguito della grandinata di fine luglio, avevano riportato danni rilevanti. Entro l'estate contiamo di collaudare tutta la strumentazione che arriverà all'istituto».

Sul fronte della dispersione scolastica, invece, i tempi per portare a termine il progetto sono più lunghi, fissati a dicembre 2024. «Attualmente – rileva Michelizza – si stanno realizzando una serie di attività che mirano a potenziare le competenze di base degli allievi delle classi prime e seconde. Grazie alla presenza di docenti formatori esperti, gli alunni più fragili avranno la possibilità di sviluppare tutte le competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro». —

ORNELLA MICHELIZZA
È LA DIRIGENTE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO LINUSSIO

MERETO DI TOMBA

Pietre d'inciampo in memoria dei coniugi uccisi ad Auschwitz

Maristella Cescutti / MERETO DI TOMBA

Il Giorno della Memoria avrà una particolare importanza a Mereto di Tomba. Domani saranno deposte le prime due pietre d'inciampo per ricordare l'assassinio nei campi di sterminio nazisti di Norma Stella Colombo e Moisè Vittorio Gentilli, cittadini ebrei che avevano abitato a Mereto. I due coniugi vennero arrestati nel 1943 a Olgiate Comasco mentre, per sfuggire ai rastrellamenti fascisti stavano per scappare in Svizzera. Furono poi internati nel campo di concentramento di Fossoli e deportati, sul convoglio 8 a Auschwitz, qui assassinati assieme a 5 membri della famiglia.

Il Comune di Mereto, lo studioso Denis Passalent e il professor Valerio Marchi hanno voluto ricordare il sacrificio di queste persone con l'iniziativa "I Gentilli nella Mereto di Tomba a cavallo tra Otto e Novecento" che si svolgerà domani dalle 14 in municipio. Il consigliere regionale Massimo Moretuzzo, nella presentazione di ieri in Regione, ha posto un'attenzione particolare all'evento «che fa parte del nostra storia che – ha detto – deve essere superata ma non lasciata nell'oblio. Per non dimenticare». «Le due pietre sono simbolicamente "Un appello alla pace". La comunità si appropria così di un pezzo del sua storia che bisogna riscrivere partendo dal basso» ha evidenziato il sindaco Claudio Violino. La ricerca di Passalent, studioso di Mereto che vive in Australia, è stata stimolata dal toponimo di un appezzamento che si trova a Mereto lungo il terrazzamento orientale del fiume Corno che si chiama "Mont da l'Ebrèo". E proprio quest'ultimo termine "Ebrèo" ha destato la curiosità per capire chi poteva essere il proprietario. Si è avviata così un'attività di studio che è risalita alla fine Ottocento quando un certo Felice Gentilli, appartenente alla comunità ebraica locale, arriva a Mereto da San Daniele per estendere le sue attività commerciali. La famiglia si stabilisce in un edificio, davanti al quale verranno poste le due pietre d'inciampo, con sulla facciata la scritta Felice Gentilli che muore nel 1916. Il figlio Moisè Vittorio continua l'attività del padre nella gestione della vendita di coloniali e liquori, commerciando grani e animali. Felice sposa poi a Padova Norma Stella Colombo. La coppia vive a Mereto fino agli anni Venti.

Da sinistra il sindaco Claudio Violino e Denis Passalent (FOTO PETRUSSI)

Domani in sala consiliare alle 14 ci sarà la lettura dei nomi dei deportati identificati sul Convoglio 8 Fossoli 22 febbraio 1944 – Auschwitz 26 febbraio 1944; alle 14.20 Valerio Marchi e Denis Passalent parleranno della "Vicenda dei coniugi Moisè Vittorio Gentilli e Norma Stella Colombo. Alle 15.45 in Place dal Poç ci sarà la cerimonia di posa di due Pietre d'Inciampo in perenne ricordo dei coniugi Gentilli. —

VARMO

Autogrù nel fossato Strada chiusa per ore e danni alla banchina

Una autogrù sollevatrice con forche è finita fuori strada ieri mattina, lungo la sr 93 nella frazione "Casali Belgrado" a Varmo. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale del servizio associato di Rivignano Teor, Varmo e Bertiolo che hanno chiuso al traffico la strada dalle 9.30 alle 13.30 per consentire le operazioni di rimozione del mezzo finito nel fosso che hanno richiesto l'intervento di un'altra autogrù. Il conducente del mezzo non ha riportato ferite. Ingenti i danni alla banchina e alla scarpata del fosso. La strada è stata messa in sicurezza dai tecnici dell'Edr. Sul posto anche gli operai del Comune di Varmo.

Le elezioni amministrative a Manzano

La maggioranza punta su Furlani Prove d'intesa con Fratelli d'Italia

Progetto e Ricostruiamo corteggiano i meloniani, oggi all'opposizione, per riunire il centrodestra

Timothy Dissegna / MANZANO

È sempre più vicino l'appuntamento con le urne per il rinnovo del consiglio comunale a Manzano. Anche se le elezioni si terranno fra qualche mese (in una data fra il 15 maggio e il 15 giugno), l'avvio del nuovo anno porta già una serie di analisi e passi all'interno delle forze politiche, in primis nella maggioranza uscente che fa quadrato attorno al primo cittadino uscente, Piero Furlani, eletto nel 2019 e dunque al primo mandato. Già un anno fa, in occasione del suo tesseramento con Progetto Fvg, era stato lo stesso sindaco a esprimere il desiderio di un secondo mandato, per «veder completato il programma» della sua amministrazione. Al netto degli annunci ufficiali della sua ricandidatura, quello che appare certo è il desiderio delle liste Progetto e Ricostruiamo di proseguire nell'alleanza, guardando anche a una possibile ricomposizione del centrodestra.

A manifestare chiaramente questo sogno è il capogruppo di Progetto, Patrick Stacco, che auspica di risolvere questa «anomalia», come lui stesso la definisce. «Noi siamo molto vicini a Forza Italia – rileva Stacco –, ma vorremo avere la prospettiva di proseguire nel nostro percorso aprendo al resto del centrodestra. L'auspicio è di riportare quell'asset aggregando anche Fratelli d'Italia-Legati per Manzano, gruppo che ora è all'opposizione. Come ho sempre detto, sarebbe un peccato avere il centrodestra ancora diviso, ma ovviamente la volontà dev'essere reciproca». Il dialogo tra le tre compagini c'era stato già nel 2019, ma alla fine il gruppo di Annamaria Chiappo aveva scelto di correre da solo, candidandola a sindaco contro Furlani.

Disponibilità a «ricomporre i pezzi» arriva anche da Ricostruiamo, con il capogruppo Alessio De Sabbata che però mette le mani avanti: «È un discorso ancora prematuro». «Dev'essere una cosa condivisa da tutti, ci sono tante volontà e i tavoli di confronto servono per capire se si può arrivare a una coalizione. Tutti i gruppi vogliono lavorare per il bene della comunità – aggiunge De Sabbata –, si auspica che le convergenze portino condivisioni».

In ogni caso, il primo passo sarà la riproposizione della squadra uscente, a partire dal sindaco Furlani. Dalla diretta interessata, le porte sono aperte, anche se Chiappo preannuncia di essere già al lavoro per fare la propria lista. «Vedremo le condizioni, servono persone preparate. Oggi Fratelli d'Italia è il partito con la percentuale più alta di elettori, valuteremo cosa fare – aggiunge Chiappo – per il bene del paese».

Nel frattempo, all'interno del gruppo Ricostruiamo va registrato il tesseramento del consigliere Matteo Bassi con la Lega. «Una scelte naturale, concordata con i vertici, per il bene del territorio. Poter rappresentare a Manzano il buon governo, sia a livello regionale sia nazionale – spiega Bassi –, è uno strumento importante per favorire l'accoglimento e la realizzazione delle istanze dei cittadini, soprattutto in vista del rinnovo elettorale di quest'anno, dove il mio obbiettivo principale è quello di favorire il coinvolgimento di persone che manifestino entusiasmo e nuove idee». —

PIERO FURLANI
È IL SINDACO USCENTE, AL PRIMO MANDATO, ELETTO NEL MAGGIO 2019

ALESSIO DE SABBATA
È IL CAPOGRUPPO DI RICOSTRUIAMO (CIVICA VICINA A FORZA ITALIA)

PATRICK STACCO
È IL CAPOGRUPPO IN CONSIGLIO DELLA CIVICA PROGETTO

ANNAMARIA CHIAPPO
ESPONENTE DI FRATELLI D'ITALIA NEL 2019 FU CANDIDATA A SINDACO

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'ufficio postale resta chiuso Il sindaco: «Basta con i ritardi»

Pietro Del Frate scrive ai responsabili dell'azienda: «Sottovalutati i disagi» Dai 30 giorni ipotizzati per la ristrutturazione si è passati a quattro mesi di stop

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

A quattro mesi dalla chiusura, Poste italiane fa slittare ancora la riapertura dell'ufficio postale di San Giorgio di Nogaro, prevista in un primo tempo per il 20 gennaio, ora ipotizzata a metà febbraio.

Il sindaco, Pietro Del Frate, non ci sta è, nell'esprimere tutto il suo disappunto, chiede urgentemente alla responsabile della filiale di Udine,«un cronoprogramma dei lavori che garantisca il completamento degli stessi», ribadendo che l'amministrazione comunale era disponibile a mettere a disposizione dei locali sul quale trasferire temporaneamente gli uffici postali, al fine di evitare i tanti disagi che i cittadini stanno subendo.

Secondo quanto è emerso le lungaggini sarebbero imputabili a problemi organizzativi della ditta che sta eseguendo la ristrutturazione, ma dai 30 giorni inizialmente previsti per l'intervento, ora si è passati ai 150 giorni di chiusura.

«Forse – dice Del Frate, nella lettera indirizzata alla responsabile udinese delle poste – non si è tenuto in debita considerazione dei disagi che si stanno provocando ai cittadini di San Giorgio di Nogaro (7.500 abitanti) e alle 85 aziende della Zona industriale, oltre alle numerose attività economiche presenti sul territorio, i quali si rivolgono a noi per avere notizie in merito. È vero che continua a essere operativo l'ufficio postale di Porpetto, però questo risulta distante dal nostro comune e difficilmente raggiungibile specialmente per i cittadini più anziani. Certamente se si fossero prospettate soluzioni temporanee diverse, anche tenendo conto dei locali che la nostra amministrazione poteva mettere a disposizione, i disagi sarebbero stati minori. Vorrei ricordare – afferma ancora – che da sempre l'ufficio postale è considerato tra i servizi primari alla pari di altri uffici, alla pari di quelli garantiti dall'ente locale».

Il sindaco Pietro Del Frate e la sede dell'ufficio postale ormai chiusa da quattro mesi

Come detto l'ufficio postale di via Nazario Sauro a San Giorgio di Nogaro è chiuso dal 23 settembre, per i lavori di trasformazione degli spazi propedeutici allo sviluppo di attività innovative e con molti servizi della pubblica amministrazione offerti ai cittadini attraverso i canali fisico digitali dell'azienda che si aggiungeranno, potenziandoli, a quelli già predisposti dalle singole istituzioni.

Questo intervento avviene a seguito dell'inserimento della sede di San Giorgio nell'ambito di "Polis – Casa dei servizi digital", il progetto di Poste italiane per rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione nei comuni con meno di 15 mila abitanti con l'obiettivo di favorire la coesione economica, sociale e territoriale del nostro Paese e il superamento del digital divide, creando spazi co-working. Con il "Progetto Polis", Poste italiane intende essere protagonista della ripresa del Paese a beneficio dei cittadini e della loro partecipazione alla vita pubblica. —

AQUILEIA

Due posti da volontari all'interno della Pro loco

AQUILEIA

Due volontari per svolgere servizio civile nella Pro loco di Aquileia. Da molti anni la Pro loco Aquileia aderisce attraverso l'Unpli nazionale a progetti di servizio civile e più di 30 ragazzi hanno svolto l'attività in sede. Anche per l'anno 2024/2025 verrà attivato tale progetto che la Pro loco riserva ai giovani che hanno voglia di dedicare un anno a un'esperienza di volontariato nel mondo delle Pro Loco che offre la possibilità ai giovani di collaborare alla realizzazione di iniziative, manifestazioni e progetti di ampio respiro.

Il progetto per il 2024/2025 consiste in educare e promuovere la cultura e l'ambiente per lo sviluppo delle comunità locali, approvato nell'ambito del servizio civile universale. Possono fare domande i cittadini regolarmente in Italia: unico requisito un'età compresa tra i 18 e i 29 anni non compiuti. Il compenso mensile è di 507,30 euro. Info: prolocoaquileia@libero.it. —

F.A.

PALMANOVA

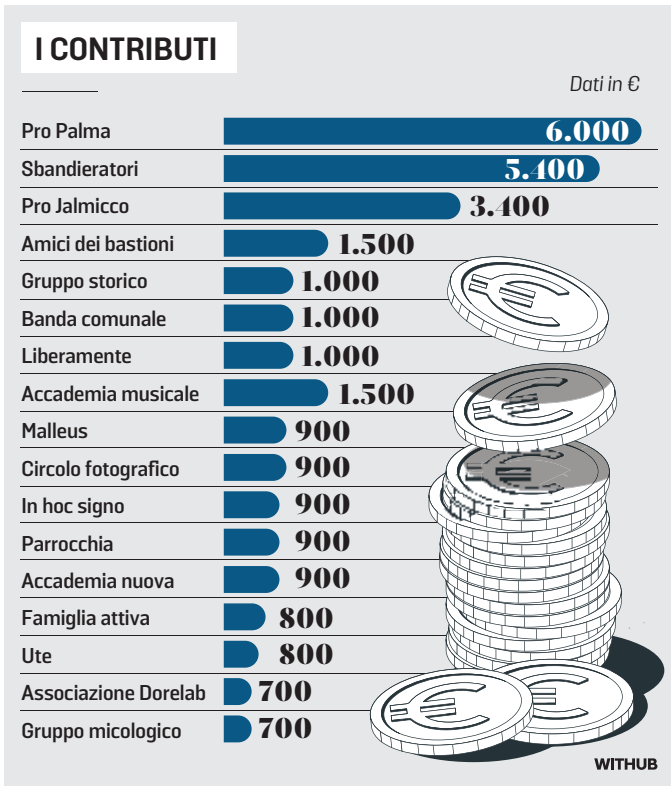
Progetti per cultura e turismo Alle associazioni 27 mila euro

PALMANOVA

Contributi per 27 mila euro sono stati assegnati alle 17 associazioni culturali e di promozione turistica di Palmanova: numeri in linea con l'anno precedente.

«Anche quest'anno dobbiamo ringraziare le decine di associazioni culturali che animano la città con iniziative di interesse che rispondono a molteplici campi della cultura – sottolinea il sindaco Giuseppe Tellini –. La gran parte di esse opera direttamente con l'amministrazione comunale contribuendo alla buona riuscita di eventi e manifestazioni e dando slancio alla promozione turistica della città. A tutte le associazioni, ai loro direttivi e ai tanti volontari va la gratitudine del Comune di Palmanova».

«La qualità delle iniziative e delle proposte delle nostre associazioni – aggiunge l'assessore alla Cultura e Turismo Silvia Savi – è alta e molto innovativa, la loro capacità di lavorare assieme, da sempre favorita dal Comune, è un valore aggiunto in particolare nella promozione turistica»

Il contributo più consistente è stato assegnato alle due Pro loco e agli Sbandieratori. La Pro Palma (6 mila euro) co-organizzatrice con il Comune di eventi dell'offerta culturale e turistica come la Pasquetta sui Bastioni, la Festa della musica, la Fiera di Santa Giustina, il calendario di eventi natalizi e nel 2023 si è fatta carico della collaborazione per la gestione logistica della Rievocazione storica. La Pro loco Jalmicco (3.400 euro), oltre a organizzare la Sagra dai borgs, con 150 persone coinvolte, garantisce un supporto logistico a tutte le manifestazioni tra cui lo sfalcio dell'erba in occasione della Rievocazione storica. E poi gli Sbandieratori e musici di Palmanova (5.400 euro) che svolgono attività storico artistiche, culturali e sportive nell'ambito del territorio comunale, regionale e nazionale. Nel 2023 con il Comune, nell'ambito della Rievocazione storica, hanno co-organizzato l'evento con la partecipazione di oltre 100 sbandieratori e musici provenienti da tutta l'Italia. —

F.A.

CERVIGNANO

Approvato il Biciplan Parola ai residenti per le osservazioni

CERVIGNANO

I cittadini di Cervignano hanno tempo fino al 9 febbraio, per presentare le osservazioni, o le opposizioni, al piano della mobilità ciclistica comunale (Biciplan). Con una nota, il Comune ha informato che con deliberazione del consiglio comunale è stato adottato il Piano della mobilità ciclistica comunale (Biciplan). La deliberazione di adozione con i relativi elaborati resterà depositata presso gli uffici del settore Urbanistica, siti al piano secondo del palazzo municipale, fino a venerdì 9 febbraio, affinché chiunque possa prenderne visione durante l'orario di apertura al pubblico.

La documentazione è visionabile anche nella sezione strumenti urbanistici del presente sito web del Comune.

Entro il periodo di deposito chiunque può formulare osservazioni e opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Come ha spiegato l'assessore all'Urbanistica Carlotta Francovigh, «l'obiettivo del piano è far sì che le persone scelgano la bicicletta creando però le condizioni adeguate affinchè ciò avvenga, con una buona pianificazione della città che dovrebbe fare in modo che il cittadino prenda la bicicletta e non tolga l'auto dall'autorimessa perchè gli è più comodo. Gli itinerari – afferma – devono avere caratteristiche di fruibilità e azioni strategiche per Cervignano, nelle vie e nei percorsi coinvolti. Non si tratta di un progetto che rimarrà nel cassetto, ma di un piano che diventa un programma».

Ora spetta ai cittadini dire la loro. —

F.A.

PALMANOVA

Luci a led e telecamere Più sicurezza nei cimiteri

PALMANOVA

Il Comune di Palmanova, attraverso un partenariato pubblico privato, ha affidato alla società Lux Fidelis il servizio d'illuminazione votiva dei cimiteri comunali previa riqualificazione energetica e funzionale degli impianti e opere complementari. Il costo, 176 mila euro a carico della ditta, prevede l'adeguamento dell'impianto di illuminazione votiva delle strutture comunali, la sistemazione dell'illuminazione esistente dei viali interni nei cimiteri di Palmanova e Jalmicco, la realizzazione ex novo dell'impianto al cimitero di Sottoselva utilizzando lampioni con lampade a led, l'eliminazione di cavi deteriorati in tombe di famiglia e cappelle gentilizie, la realizzazione di un impianto d'illuminazione del parcheggio esterno presso il cimitero di Jalmicco e la realizzazione degli impianti di videosorveglianza per monitorare i parcheggi e le aree interne dei cimiteri di Jalmicco e Sottoselva.

«Gli impianti sono stati realizzati circa 20 anni fa – spiega Mario Marangoni, assessore alle Manutenzioni – e quindi ora necessitano di un intervento di riqualificazione funzionale ed energetica. I lavori sono già stati ultimati a Jalmicco e Sottoselva e proseguiranno negli altri cimiteri comunali. Piccoli e grandi interventi che cambieranno aspetto alle strutture, illumineranno e controlleranno le aree buie, dando sicurezza ai cittadini». —

F.A.

MARANO

Coop San Vito fuori dalla crisi Nuova sede e conti in ordine

A fine dicembre pagata l'ultima rata del debito previsto dal piano concordatario
Nel 2023 fatturato di cinque milioni. Partita la vendita del pesce anche ai privati

Francesca Artico
/ MARANO

La Op Cooperativa Pescatori San Vito di Marano Lagunare comincia il 2024 all'insegna del rilancio: avviata la procedura per rimuoverla dal concordato in continuità attivato nel 2019 a seguito delle difficoltà debitorie in cui versava. Intanto la San Vito, che nel 2023 ha fatturato 5 milioni di euro. Dopo essere uscita dalla gestione del mercato ittico, ha avviato da una settimana la vendita al pubblico del pescato, che avviene dopo le aste del martedì e venerdì con grossisti e ristoratori. Uno dei prossimi obiettivi è lo spostamento della sede al Centro spedizione molluschi, ma per ora la Coop resta come sede all'interno del mercato, in attesa dei dragaggi in quanto a causa dei bassi fondali non è possibile l'attracco delle motobarche se non di quelle di piccole dimensioni.

SANDRO CAPORALE
PRESIDENTE DELLA COOPERATIVA PESCATORI SAN VITO

Marcia spedita, dunque, verso il risanamento e il rilancio la Coop San Vito: 120 soci e 60 motopescherecci. Infatti, il 31 dicembre 2023 è stata onorata l'ultima rata del debito previsto dal piano concordatario completando così, con successo, la complessa procedura attivata nel 2019. Inoltre, con effetto da gennaio 2024, è in corso la procedura per rimuovere l'annotazione di impresa ammessa al concordato in continuità e il consiglio di amministratore ha predisposto il bilancio di previsione in equilibrio dopo anni di situazioni molto delicate sia sotto il profilo economico che finanziario.

«Nel frattempo – annuncia il presidente Sandro Caporale – dopo l'uscita dalla gestione diretta del mercato ittico all'ingrosso, con l'inizio del 2024 la cooperativa ha avviato la vendita diretta di pesce fresco (a cassette) anche ai privati. Gli interessati possono effettuare i loro acquisti direttamente, presso la cooperativa, in via Serenissima 30, a Marano Lagunare, nei pomeriggi di martedì e venerdì, dalle 16 alle 17. Una bella opportunità di acquisto e consumo per la comunità maranese e per tutti gli amanti del pesce fresco».

Il concordato preventivo era stato chiesto dalla Coop San Vito al Tribunale di Udine nel luglio 2019 per consentire alla compagine societaria di presentare un piano concordatario, atto al fine di salvare la cooperativa dallo stato di crisi. Venivano presentati i tre ultimi bilanci e l'elenco dei creditori. Il piano prevedeva una ricapitalizzazione di 600 mila euro, proposta che era stata accolta quasi nella totalità della marineria che oltre a rinunciare al credito verso la società dovevano versare la loro quota. A determinare la difficile situazione della San Vito sono stati t cambiamenti morfologici importanti e le mutate condizioni climatiche non hanno agevolato alcune attività portando a una riduzione del pescato. Oltre a questo anche le normative europee che hanno ridotto le misure delle maglie delle reti e vietata la pesca entro tre miglia dalla costa, e un sempre più raro ricambio generazionale. —

LATISANA

Attivo il punto d'ascolto al centro polifunzionale

LATISANA

È attivo, al centro polifunzionale di Latisana lo sportello di ascolto gratuito per la cittadinanza. Un sostegno per aiutare le persone a ritrovare il benessere e l'equilibrio emotivo. Si tratta di un servizio attivo il mercoledì (17-20) e prevede un colloquio con un counsellor che offre ascolto, sostegno, fiducia al fine di aiutare le persone a esplorare i loro pensieri e stati d'animo. Si possono affrontare problemi di coppia, difficoltà familiari e relazionali, preoccupazioni relative al lavoro, a problematiche economiche, alla gestione dello stress, alle malattie, ai lutti, ma anche alle scelte relative al futuro, che molto spesso vengono vissute con la paura del cambiamento e la perdita delle sicurezze raggiunte. I benefici che questi incontri possono offrire ai singoli sono quelli di potere raggiungere uno stato di rilassamento, aumentare la consapevolezza di sé e delle proprie risorse e un miglioramento della vita relazionale. —

S.D.S.

LIGNANO

Approvati i lavori di dragaggio Incontro per decidere le date

LIGNANO

La conferenza dei servizi, dopo un rinvio per svolgere gli approfondimenti, nei giorni scorsi ha espresso parere positivo ai lavori manutentivi che interesseranno i fondali del canale Videra e della darsena di Porto Casoni a Lignano.

Un intervento programmato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di ripristinare la profondità e quindi le condizioni di sicurezza per la navigazione all'interno del porto e lungo il canale di accesso: rispetto allo stato attuale, attraverso i lavori di dragaggio previsti, si arriverà a una quota in darsena di meno 2 metri e di meno 2,35 metri nel canale di avvicinamento.

Lavori che l'amministrazione comunale di Lignano intende condividere con i fruitori della darsena, lunedì prossimo alle 18.30 nella sala consiliare del municipio, nel corso di un incontro pubblico durante il quale saranno illustrate le modalità operative dell'intervento di dragaggio che prevede lo spostamento dei pontili galleggianti, il distacco degli allacci alle reti (elettrica, idrica e antincendio) e quindi l'escavo dello spazio acqueo interno alla darsena, nell'area perimetrale e nel canale.

Durante l'incontro di lunedì il sindaco di Lignano, Laura Giorgi e il vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa, assieme ai tecnici degli uffici comunali, illustreranno i dettagli dell'intervento, gestito dalla Regione ma fortemente sollecitato dall'amministrazione comunale, a salvaguardia della sicurezza dei residenti diportisti e ascolterà le proposte e le valutazioni formulate dagli occupanti dei posti barca.

Il sindaco Laura Giorgi

Il vicesindaco Manuel La Placa

«Vogliamo valutare assieme ai fruitori della darsena l'opportunità o meno di avviare i lavori non appena sarà conclusa la gara di appalto che la Regione sta predisponendo – ha spiegato il sindaco Laura Giorgi – si parla di novanta giorni di esecuzione, con la necessità quindi di spostare le barche ormeggiate e desideriamo farci portavoce con la Regione di quelle che saranno le istanze dei titolari dei posti barca. Vogliamo capire direttamente da loro - e per questo chiediamo la massima partecipazione in occasione dell'incontro che abbiamo programmato per il prossimo lunedì - se sono a favore di un avvio dei lavori così a ridosso della bella stagione, oppure sono propensi a un rinvio a ottobre». —

LIGNANO

Colori e shopping Un corso insegna a conquistare i clienti

LIGNANO

A Lignano l'esperienza di shopping si arricchirà di consigli basati sull'armocromia. È questa l'idea che sta alla base di un corso incentrato sulla teoria dei colori proposto da Confcommercio Lignano in programma il 19 febbraio. Il presidente di Federmoda Fvg, Alessandro Tollon, spiega che «sarà Antonella Pacorig (presidente di Federmoda Gorizia) a spiegare i segreti dell'analisi cromatica partendo dalla teoria del colore da cui vengono generate le quattro stagioni armocromatiche». Si tratta di quattro palette di colori che si trovano in natura nelle varie stagioni e che vengono indicati proprio come inverno, estate, autunno e primavera. Due di queste (inverno ed estate) sono composte da colori freddi, mentre le altre si compongono di colori caldi.

Antonella Pacorig

L'"armocromia" in altre parti del mondo è molto utilizzato, con tantissime persone che sanno come sfruttare al meglio la paletta perfetta per loro. Si tratta infatti di una tecnica popolare tra le stylist hollywoodiane, che individuano i colori che meglio si abbinano alla clienti, riuscendo a valorizzarne l'aspetto. Quello presentato a Lignano sarà il primo passo della consulenza d'immagine, applicata alla vendita. Essendo in grado di identificare la palette dei clienti si può consigliare i capi d'abbigliamento, gli accessori e il make up perfetti, dando vita a un'esperienza d'acquisto appagante.

«Questo è il valore aggiunto che si può dare ai clienti e noto che Lignano, come Udine e la provincia, si stanno rivelando aperte, curiose, pronte ad approfondire questa tematica e a metterla in pratica», conclude Tollon. —

S.D.S.

CARLINO

La scuola dell'infanzia ricorda don Valentinis

CARLINO

L'associazione Scuola dell'infanzia ricorderà domani il parroco don Riccardo Valentinis, cui è intitolata, a 76 anni dalla morte, durante la messa delle 11 nella chiesa parrocchiale di Carlino. Alle 12, dopo l'omaggio alla lapide che ricorda il prete, seguirà una breve cerimonia con le autorità. Si passerà poi all'inaugurazione dei nuovi giochi in giardino con il taglio del nastro e la benedizione del parroco don Elia Leita. I giochi e le attrezzature sono stati acquistati grazie ai bandi regionali e con un contributo straordinario messo a disposizione dall'amministrazione comunale. Le aree di gioco, infatti, sia nella parte riservata all'infanzia che in quella per il nido, sono state arricchite da giochi di nuova generazione molti apprezzati dai bimbi. —

F.A.

Ci ha lasciati

PIERO TASSILE
di 78 anni

Lo annunciano la moglie Dorina, i figli Giovanni con Francesca e Alberto con Sona, gli adorati nipoti Vanessa, Marco, Kristina, Luca e Beatrice, la sorella Laura e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 22 gennaio, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Basaldella, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.

Basaldella di Campoformido, 20 gennaio 2024

O.F. Talotti
Basiliano
tel. 0432/84623
Codroipo
tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ciao zio

PIERO

un bacio, Chiara, Anna e Francesco.

Basaldella di Campoformido, 20 gennaio 2024

O.F. Talotti

I consuoceri Laura e Ervino con Marco, Jenny e Diego si stringono con affetto a Dorina, Giovanni, Alberto e familiari tutti per la scomparsa del caro

PIERO

Buttrio, 20 gennaio 2024

RINGRAZIAMENTO

I familiari, commossi per la grande partecipazione di stima e affetto, non potendo farlo singolarmente ringraziano di cuore tutti coloro che sono stati loro vicini in questo momento per la perdita della cara

dottoressa VIOLA VICARIO

Povoletto, 20 gennaio 2024

O.F.MARCHETTI
CASA FUNERARIA MARCHETTI
Udine
Povoletto

ANNIVERSARIO

20 gennaio 1996 — 20 gennaio 2024

GIANFRANCO CONTESSI

Riviviamo i tuoi sorrisi e la forza del tuo amore.
Ti ricordiamo questa sera con la Santa Messa delle ore 18.30 nella chiesa parrocchiale di Adegliacco.
Lucia, Michela, Stefania e famiglie.

Udine, 20 gennaio 2024

I° ANNIVERSARIO

20-01-2023 — 20-01-2024

MARA SUTTO

Ad un anno di distanza, con grande affetto, ti ricordano Lorenzo e Pina e tutti i familiari.

Udine, 20 gennaio 2024

of ANGEL
Remanzacco
Pulfero
Feletto Umberto
tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ciao mà

NADIA CERCENÁ ved. BERTOSSI
di 74 anni

Andrea e Annachiara con i familiari la saluteranno lunedì 22 gennaio alle ore 15.00 in chiesa a Lumignacco, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti di Udine.

Lumignacco, 20 gennaio 2024

O.F.MARCHETTI
Udine
Povoletto
tel.0432/43312
CASA FUNERARIA MARCHETTI
(via Tavagnacco, 150)
UDINE
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Le nostre più sentite condoglianze per la perdita della cara

NADIA

ad Andrea e Annachiara.
Gianfranco Romanello ed Elena D'Agostini

Pasian di Prato, 20 gennaio 2024

Serenamente ci ha lasciati

VITTORINO GATTESCO
di 84 anni

Lo annunciano i figli, i generi, la nuora, i nipoti, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 22 gennaio alle ore 10.00 nella chiesa di Mortegliano.

Mortegliano, 20 gennaio 2024

O.F. Gori
Mortegliano
Palmanova
Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

RENATO PAVIOTTI
di 77 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e le nuore.
I funerali avranno luogo lunedì 22 gennaio alle ore 15:30 nella chiesa parrocchiale di Rivolto.

Rivolto di Codroipo, 20 gennaio 2024

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

A tumulazione avvenuta, la moglie, il figlio annunciano la morte del

Dottor Cavalier Ufficiale GIOVANNI GENNARI
(titta)

Si ringrazia il personale assistenziale dell Hospice presso la Quiete di Udine e tutti gli amici che lo hanno seguito in questo percorso finale della vita.

Udine, 20 gennaio 2024

Ha raggiunto la sua cara mamma Alida

VANIA SPIZZAMIGLIO in DE SABBATA
di 49 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Ivan, i figli Aida e Matteo, il papà, il fratello, la cognata, i suoceri e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 20 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Griis-Cuccana, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bicinicco, 20 gennaio 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova
Mortegliano
Porpetto
Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

L'Amministratore e i dipendenti della Geri Massimo Spa si uniscono al dolore della famiglia nel ricordo della cara

VANIA

collega ed amica.

Palmanova, 20 gennaio 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova
Mortegliano
Porpetto
Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Nessuno muore sulla terra finchè vive nel cuore di chi resta, ciao

VANIA

Melanie, Andrea, Bruno, Cristian, Enrico, Franco, Francesco, Max, Stefano C., Stefano F., Stefano G., Tomaz.

Palmanova, 20 gennaio 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova
Mortegliano
Porpetto
Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ciao

VANIA

Gabriele e Vania, Luca e Romina, Cristian e Raffaella, Stefano e Ilaria, Giancarlo e Giovanna, Simone e Sabrina.

Bicinicco, 20 gennaio 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova
Mortegliano
Porpetto
Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Con l'anima leggera ci lascia

MARIA AMA in BORDONARO
marisa

Lo annunciano la figlia Monica e il suo amato Santo.
La saluteremo lunedì 22 gennaio alle 15.00 presso il cimitero di Udine.

Udine, 20 gennaio 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

I condomini unitamente all'amministratore del condominio Margherita partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

MARIA AMA

Udine, 20 gennaio 2024

E' mancata

ELISABETTA PALUDETTO ved. BOTTO'
di 91 anni

Lo annunciano il figli ed i familiari tutti.
I funerali avranno luogo sabato 20 gennaio alle ore 15.00 nella Chiesa di San Gervasio giungendo dall'ospedale di Palmanova.
si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

San Gervasio, 20 gennaio 2024

www.dilucaeserra.it
tel. 043150064
Latisana
San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli.

LETTERE

Sanvitese

La campagna per il punto nascita

Egregio direttore,
la campagna in atto nel Sanvitese per far riaprire le porte della sala parto dell'ospedale non accenna a fermarsi.
Le motivazioni a sostegno si diversificano, tutte degne di attenzione ed apprezzamento, ma queste, sono sufficienti a giustificare una scelta sostenibile nel tempo? Forse no.
A mio avviso una decisione per caratterizzarsi come positiva deve mirare sì ad una qualità e ad un servizio ottimale, ma deve anche offrire la certezza di una continuità nel tempo che, nello specifico, la constatazione della denatalità progressiva non consente di intravedere.
Nella sostanza, il mantenere l'apertura del punto nascita allo stato attuale non risolve il problema.
La parabola discendente delle nascite la trasformerebbe infatti, e comunque, in chiusura a singhiozzo, a prescindere da chi è o sarà chiamato ad amministrare o governare.
I decennali e continui cali di lieti eventi in questo ospedale e in questo territorio a causa delle assenze di nascite di oggi e di ieri, danno ora il loro frutto, quali le chiusure di servizi ed il vuoto.
La facile previsione di una prossima parabolica caduta del numero di nascite, completa il quadro della prevedibile situazione in futuro.
Così stando le cose si impone l'ovvia domanda: ma ha ancora senso chiedere, pretendere e manifestare per conservare oggi il punto nascita nell'ospedale di San Vito?
La risposta, in sé contraddittoria, è sì.
Per tramutarla da negativa a positiva servono ovviamente delle integrazioni fondamentali, anzi, propriamente quella fondamentale.
Si tratta di ripristinare e riconoscere il rispetto ed il diritto proprio della vita umana nascente a completare il viaggio verso l'umana accoglienza.
In sintesi, interrompendo le interruzioni, l'apertura del punto nascita sarà certa e duratura, non mutabile. Ed a cantare vittoria non saranno i politici o sindacati, le donne o gli uomini, ma i frus, i figli tutti, che con la gioia delle mamme e dei papà, si scopriranno nel tempo costruttori del futuro.
Franco Trevisan. Cordenons

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Quelle borsette bisex. Fluide, ma non troppo

I signori uomini – termine che si può nuovamente usare mentre sta lentamente declinando lo sbertucciato politicamente corretto al quale perfino il New Yorker dedica ormai vignette velenosissime pur essendone stato uno dei propugnatori –, si rilassino pure. La fisima che ci avrebbe voluti tutti fluidi e asteriscati, pian piano si sta attenuando per ripristinare quella sacrosanta profezia espressa, in tempi non sospetti, da Lucio Dalla, secondo cui "si farà l'amore ognuno come gli va". La prova definitiva di questo benefico ritorno a un passato che noi ragazze temevamo spazzato via per sempre e che ci ha costrette a rinunciare a ogni forma di corteggiamento fissate come eravamo/siamo che dietro ai più benintenzionati si nasconda un predatore (il mio manualetto del piccolo sociologo dice che per Max Weber la certificazione sociale di alcuni desiderata ideologici è il modo migliore per trasformare le pulsioni in comportamenti), sono state Pitti Uomo prima e la fashion week di Parigi che si chiuderà domani. La curiosità di buyers e voyeur, tra cui orgogliosamente mi annovero, era di capire se ancora una volta gli stilisti avrebbero proposto, così come era successo negli ultimi anni, le gonne declinate, ma non necessariamente, al maschile. Nonostante l'insistenza, sulle passerelle, di polpacci pelosi e corpi androgini, pare che quelle indicazioni di stile non si siano mai trasformate, salvo casi talmente sporadici da non consigliare investimenti e produzioni, in fashion street. Contrariamente alle aspettative degli stilisti più fantasiosi, tra cui l'inarrivabile Armani che a suo tempo ci mise una toppa dicendo che quelle che proponeva erano gonne da samurai da indossare con giacca e cravatta in un accostamento vagamente bislacco, la fluidificazione modaiola dei generi non ha incontrato particolare interesse e le sfilate di questi ultimi giorni lo hanno dimostrato. I modelli, costretti a seguire, come cricetti, percorsi più o meno tortuosi in contesti raffinatamente bui, con i volti, al pari delle mannequin, privi di ogni espressività per non distrarre il pubblico dagli abiti, hanno indossato indumenti intrisi certamente di creatività, ma di gonne non se ne son viste mentre non c'è stata sfilata che non abbia messo in mostra ogni sorta di borsetta bisex, un irrinunciabile must che dovrebbe seppellire definitivamente i tremendi borselli e rendere elegante l'incedere dei signori uomini con indosso le infinite variabili di giacche e calzoni pronte ad essere soppiantate tra meno di una stagione. Ed infatti, la caducità è il primo segno distintivo della moda la cui temporalità e incostanza determinano, in parte, il suo statuto ontologico. E allora vien da chiedersi da quale tempo è condizionata la moda e la risposta non può essere altro che il suo tempo è il presente, destinata ad autodistruggersi di volta in volta. Nella moda, e lo diceva Platone, non c'è memoria e non c'è attesa e il piacere che se ne trae è destinato ad essere superato e a risultare antiquato. I filosofi del passato, nella loro quasi sprezzante aristocraticità, consideravano inoltre la moda come un simbolo di deprecabile vanità, concetto ben riassunto da Hegel quando dice: «In quanto mero rivestimento esteriore, l'abito può essere lasciato all'accidentalità della moda» e pertanto non degno di speculazione filosofica. L'abilissimo Armani, a chi gli ha chiesto quale fosse la cifra della sua collezione, ha risposto senza batter ciglio: «La fluidità». Precisando poi che si riferiva alla libertà di movimento, e quindi libertà assoluta, che consente il taglio dei suoi calzoni, delle giacche e camicie e, naturalmente, delle immancabili borsette. Fluide, ma non troppo.

LE LETTERE

La residenza ai Faggi

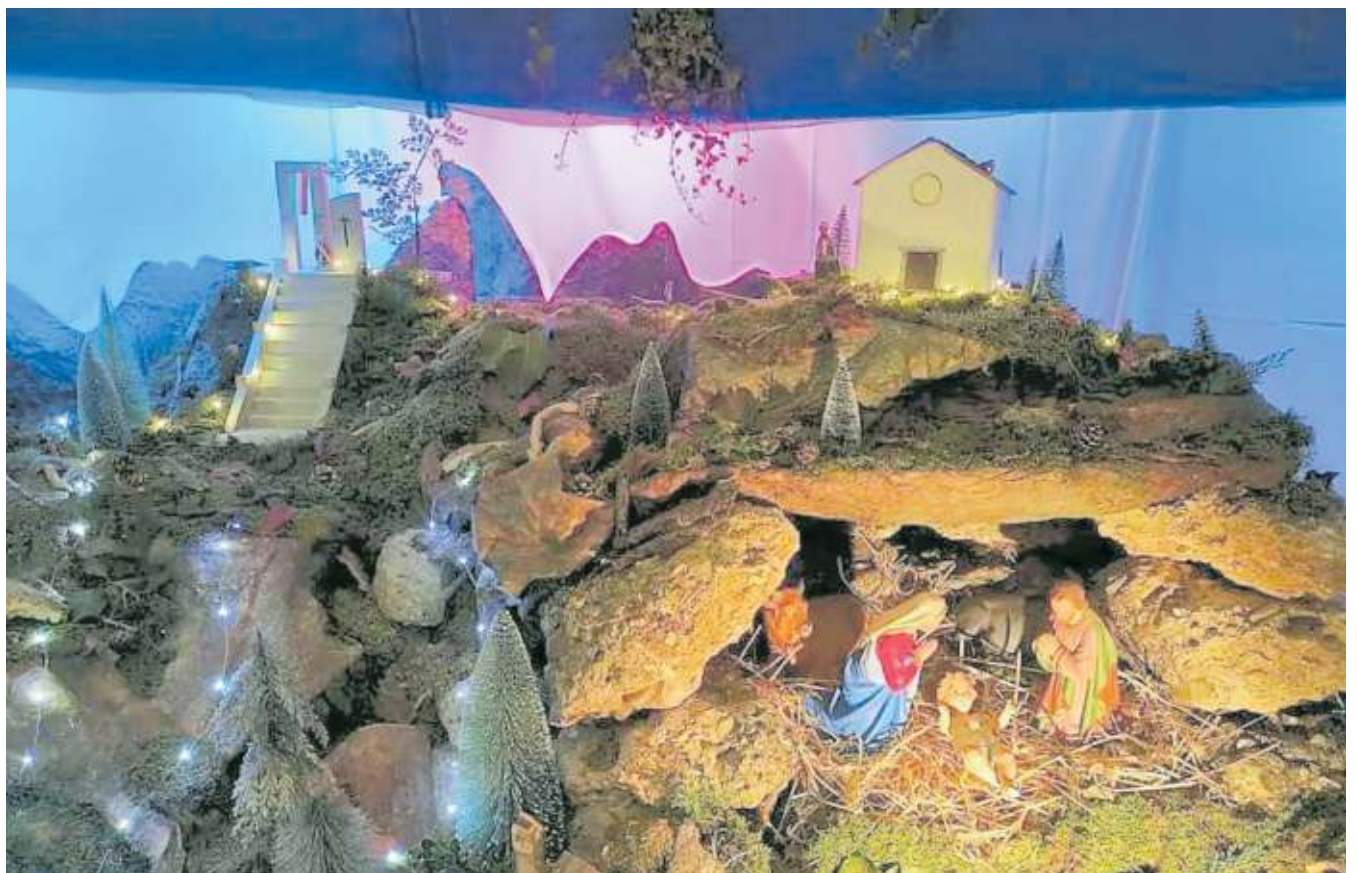
Il bene comune per gli anziani

Egregio direttore,
sono una lettrice volontaria della biblioteca comunale Joppi di Udine e in questa veste incontro settimanalmente, salvo interruzione per il Covid, dal giugno 2016, alcuni ospiti dei Faggi.
Il senso della democrazia, e la nostra politica è basata sulla democrazia, si compie quando si affrontano i problemi concreti dei cittadini e si promuove il bene comune, riflessione che colgo dal testo di Vito Mancuso "Non ti manchi mai la gioia", ed,Garzanti.
Ricordo l'appello per ri-umanizzare le nostre società: "Senza anziani non c'è futuro", della Comunità di Sant'Egidio, rivolto a tutti, cittadini e istituzioni, diffuso a livello internazionale, per un deciso cambiamento di mentalità che porti a nuove iniziative sociali e sanitarie, nei confronti delle popolazioni anziane.
Papa Francesco parla come "cultura dello scarto": toglie agli anziani il diritto di essere considerati persone.
L'apporto degli anziani continua ad essere oggetto di importanti riflessioni in tutte le civiltà. Ed è fondamentale nella trama sociale della solidarietà per anziani.
Ho potuto osservare dall'interno il luogo e il tempo di vita delle persone anziane Ospiti, un'osservazione fondata sulla condivisione dello spazio, sull'ascolto, sullo scambio e sull'accoglienza reciproca.
"Abbiamo tanto tempo per pensare", e i pensieri sul tempo passato, sulla casa dove hanno vissuto insieme a chi non c'è più, dove hanno cresciuto i figli, sul giardino, sull'orto che coltivavano, pensieri intrisi di nostalgia e malinconia, una casa diventata troppo grande per continuare a curare.
"Vieni a prendere un caffè a casa mia", ho provato una dolce sensazione sentire chiamare "casa" il piccolo appartamento situato all'interno dei Faggi, gli "ospiti dei Faggi" si sentono a casa loro, coltivano nuove amicizie, uno stare insieme condiviso, uno scambio di esperienze, affetti che riempiono di sorrisi e abbracci; inoltre nella struttura è presente un'assistenza diurna e notturna e diverse attività di animazione.
Diversi gli anziani autosufficienti, anche parzialmente autosufficienti assistiti da personale esterno, qui ai Faggi, non tutte le domande potevano essere accolte, tutto occupato, c'era una lista d'attesa.
Dopo aver partecipato ad un corso finanziato dalla Commissione europea, progetto TOY – Together Old and Young, promosso da una rete europea che promuove l'apprendimento intergenerazionale, avevo insieme alla Biblioteca Joppi e scuola primaria Nievo di Udine pianificato un progetto "Apprendimento intergenerazionale tra anziani e bambini", che è stato rinviato a causa del Covid.
Oggi gli ospiti sono pochi, cosa è successo? Le domande sono state bloccate, non vengono più accolte.
Pare che la politica abbia una considerazione residuale della vita degli anziani, non vengono considerate persone da ascoltare per conoscere le loro necessità, i loro desideri, il loro diritto di vivere sentendosi ancora parte della società che hanno contribuito a crescere.
A Pordenone in questi giorni è stata inaugurata "Casa Egidio Coop Acli" che accoglie anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti e persone in fragilità e disagio sociale in un contesto di sicurezza e conford, dove gli alloggi indipendenti sono integrati da ambienti comuni e servizi collettivi per una comunità inclusiva e solidale.
Chiedo alla politica un'ulteriore riflessione, il bene comune per gli anziani deve essere costruito insieme, superando faziosità partitiche.
Un consiglio da parte mia, confrontatevi con Piacenza: nella stessa struttura "convivono" un asilo nido, un centro diurno e una casa di riposo per anziani, così potrebbe ri-nascere la casa per anziani I Faggi.

Rosalia Garzitto

LE FOTO DEI LETTORI

La Quinta A del Marinoni si è ritrovata 50 anni dopo il diploma

Nella foto gli studenti della 5ª A dell'Istituto tecnico per geometri "G.G.Marinoni" di Udine che si diplomarono nel 1973 e che hanno festeggiato i 50 anni dall'esame di maturità. La foto è stata inviata dal lettore Fiorenzo Grillo.

Il presepio realizzato da giovani e volontari nel Duomo di Variano

Nella foto inviata dal lettore Francesco Spizzamiglio, è in evidenzia il presepe allestito nel Duomo di Variano, realizzato da alcuni giovani e volontari della parrocchia. Il presepio è ai piedi del colle miocenico di San Leonardo con sopra il monumento dedicato ai caduti di tutte le guerre e a fianco la chiesetta del 1500 intitolata al protettore dei prigionieri, sul fondo la scritta «e venne ad abitare i mezzo a noi».

NUOVA OPEL CORSA

TANTA TECNOLOGIA IN UN'AUTO COSÌ PICCOLA?

DA **109€***AL MESE

YES OF CORSA

OPEL

OPEL RADDOPPIA GLI INCENIVI STATALI - DA 109€ AL MESE - ANTICIPO ZERO - 35 RATE MENSILI/15.000 KM - RATA FINALE 10.857€ TAN (Fisso) 8,99% - TAEG 11,4% - FINO AL 31 Gennaio 2024 - INCENTIVO STATALE CON ROTTAMAZIONE 2.000€ + BONUS OPEL 3.000€

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.450 €. Prezzo Promo 13.150 € (oppure 11.150 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 11.150€ . Importo Totale Dovuto 14.714 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 3.014 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,86 €. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 109 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.857 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno.TAN (Fisso) 8,99%, TAEG 11,4%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, con rottamazione solo per contratti stipulati fino al 31 Gennaio 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa n concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida con 2.000 euro di incentivi statali con rottamazione (Contributo statale DPCM del 6 Aprile 2022 – GU n.113 del 16-05-2022 e successive integrazioni e aggiornamenti subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024)

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO_2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 – 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA

PORDENONE	REANA DEL ROJALE	TRIESTE (MUGGIA)	MONFALCONE	PORTOGRUARO	SAN DONÀ DI PIAVE
V.le Venezia, 93	Via Nazionale, 29	Via Cavalieri di Malta, 6	Largo dell'Anconetta, 1	V.le Venezia, 31	Via Iseo, 10
Tel. 0434/378411	Tel. 0432/575049	Tel. 040/2610026	Tel. 0481/411176	Tel. 0421/270387	Tel. 0421/53047

CULTURA & SOCIETÀ

Letteratura

Versi e prose dal Friuli del 1500

L'accademia San Marco di Pordenone riporta alla luce Giovan Battista Donato
Notaio, doganiere, maestro ma anche poeta: in 800 pagine tutte le sue opere

LA RECENSIONE

GIUSEPPE MARIUZ

L'accademia San Marco di Pordenone ha recentemente pubblicato, con la curatela di Rienzo Pellegrini, un corposo volume di oltre ottocento pagine su "Versi e prose" di Giovan Battista Donato, eclettico e atipico personaggio vissuto nel Cinquecento e fino agli inizi del Seicento tra Venezia e la Patria del Friuli.

Autore plurilingue, usa nei suoi scritti, in assenza di uno specifico tono stilistico, il latino, l'italiano (allora detto volgare), il veneziano e il friulano (in più varianti e soprattutto in quella concordiese) e presenta per gli studiosi un particolare interesse storico e linguistico, già all'attenzione della Società filologica friulana durante la "Setemane de culture furlane".

La presentazione è avvenuta a San Vito al Tagliamento, in una zona che assieme a Sesto al Reghena, Bagnara, Portogruaro, Caorle e soprattutto Gruaro fu al centro delle sue svariate attività. Le notizie sulla sua vita, non raramente indiscrete, sono distribuite casualmente nei suoi stessi scritti e offrono un ritratto di una vicenda biografica ricca di svolte.

Giovan Battista Donato nasce intorno al 1534, figlio illegittimo del nobile veneziano Alvise Donato e di una donna trevigiana di civile condizione. Lo status negato gli dà adito a recriminazioni economiche e risentimenti anche in tarda età.

La nascita veneziana attiva i sentimenti di appartenenza ma non evita il distacco.

Quasi nulla si sa della sua formazione, che è lecito supporre includesse la conoscenza dei classici, di cui si hanno numerose citazioni.

IL DOCUMENTO
L'ATTO DI MORTE NEL 1604 DI GIOVAN BATTISTA DONATO

> Scrisse i suoi testi in latino, in volgare, in veneziano e in friulano in più varianti soprattutto in quella concordiese

Giovan Battista Donato è sicuramente a Gruaro nel 1559-1560, anni ai quali si riferisce il primo testo friulano datato. Esercita la professione di piccolo possidente, aiutato da manodopera avventizia per la coltivazione del suo "Ronco". Il rimpianto della città lagunare non gli impedisce comunque di immergersi nella terraferma (Gruaro è allora, assieme a Portogruaro e Concordia, parte della Patria del Friuli) in una rete ramificata di rapporti, in cui è rispettato e riverito: "In villa son tegnuo da mazzorente/ e, che 'l sia 'l vero, col capell in man / quanti me scontra me xè reverente".

Peraltro, non manca di un registro scherzoso quando si riferisce al suo parlare locale: "lu mio favelaa con voo cusì alla gruaresa è dissavit e senza peverada" (il mio parlare con voi così alla gruarese è insipido e senza sapore).

Come scrive Rienzo Pellegrini nella prefazione, "nel concreto dei suoi testi friulani Donato svaria tonalità e impasti diversi, che vanno dalla tecnica mista alla copia fedele della varietà municipale, senza lasciar filtrare scale gerarchiche. Friulano d'adozione, facendo propria la lingua del luogo, Donato non ha complessi d'inferiorità da esorcizzare e può ricorrere a cadenze particolaristiche o a pratiche di koinè senza pregiudizi e col massimo della estroversione".

Nel 1565 Donato è doga-

CINEMA

Aspettando Pordenone Docs: uno sguardo sul mondo in 10 film

CRISTINA SAVI

Dieci film, dieci sguardi sul mondo, documentando l'attualità, le sue urgenze, i suoi problemi: dall'Ucraina ai bambini soldato, dai migranti minori non accompagnati alla censura in Cina, il programma di anteprime del Pordenone Docs Fest, al via giovedì (e tutti gli appuntamenti si terranno di giovedì, fino al 28 marzo), conferma la cifra dell'impegno che contraddistingue il festival del documentario, atteso poi dal 10 al 14 aprile per la sua 17esima edizione, organizzato da Cinemazero. La partenza, giovedì 25, alle 20.45, sarà però "leggera", con un film fra i fumi di una sauna nel sud dell'Estonia, "Smoked Sauna Sisterhood", miglior documentario europeo dell'anno, alla presenza della regista Anna Hints, inno al potere curativo, per il corpo e lo spirito, della sauna a fumo, e alla forza interiore e tutta "al femminile" delle protagoniste

Il primo febbraio "The Mind Game" invita a riflettere sul peso psicologico che devono affrontare i minori in fuga da soli da paesi come l'Afghanistan. Molti gli ospiti in arrivo, fra i quali Paolo Pittaro, garante regionale per i di-

Una scena del documentario "20 days in Mariupol", che sarà presentato a Pordenone

ARTE IN FRIULI

Luca Mor racconta un protagonista della scultura lignea

L'Associazione udinese amici dei musei e dell'arte ha organizzato una conferenza dello storico dell'arte Luca Mor, dal titolo Un protagonista della scultura lignea gotica in Friuli: il Maestro della Santa Eufemia di Segnacco. L'incontro si terrà lunedì 22 alle 17.30, nel Salone d'onore di Palazzo Mantica, sede della Società Filologica Friulana a Udine. Nel pieno Trecento le arti figurative nel Patriarcato di Aquileia subirono l'impulso crescente delle novità del Gotico padano e lagunare, sia attraverso l'importazione di opere, sia per l'attività diretta di maestri forestieri. Ciò fu all'origine di una profonda rinascita del linguaggio stilistico locale, tra cui il Maestro anonimo, attivo nel terzo quarto circa del XIV secolo, la cui raffinata scultura eponima è pervenuta al Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo e le opere superstiti a lui attribuibili. Per informazioni 324 9893957, amicimuseiarte24@gmail.com.

Il castello di Valvasone nella Destra Tagliamento, sede del potere temporale nel Medioevo

niere al fondaco di Portogruaro, città in cui tesse elogi per il podestà e massime di buon governo ("in vero la Pace, l'Abondantia e la Giustitia sono le salde travi che sostengono il tetto della conservatione de' popoli"), ma due anni dopo deve abbandonare la carica avendo contratto una malattia venerea. Ciò non gli impedisce in seguito di sposarsi e di avere dei figli. Seguiranno altri incarichi: oltre ad agricoltore e doganiere, maestro di scuola a Caorle e poi notaio, oste, fornaio, camerario al banco dei pegni di Sesto.

Numerosi gli interlocutori dei suoi scritti: dall'oste all'organista, dal luogotenente al patriarca, con una disinvoltura che passa da testi in funzione utilitaristica ad altri accademici, dettati dal puro piacere. Giovan Battista Donato muore a Gruaro, come attesta il registro dei morti di quella località, il 28 dicembre 1604. —

ritti della persona, Francesca Cimino, esperta designata da Unhcr Daniela Mannu del Fvg in rete contro la tratta. L'8 febbraio è la volta di "Kripton" di Francesco Munzi, presente in sala, che narra la quotidianità di sei ospiti di comunità psichiatriche, e anticipa il lavoro che il Docs Fest farà sulla filmografia "basagliana" nell'anno del centenario..

La musica sarà protagonista il15 febbraio, con "Kissing Gorbaciov", di Andrea Paco Mariani e Luigi D'Alife, che documenta un evento storico: a Melpignano, nel Salento, 1988, quando per la prima volta rock-band sovietiche si esibirono nel mondo libero, incontrando il punk rock italiano dei Cccp. Il 22 febbraio, nel triste anniversario dell'invasione russa dell'Ucraina, "20 Days in Mariupol" di Mstyslav Chernov, è il racconto dei venti giorni trascorsi dal regista e giornalista ucraino nella città assediata .Il 29 febbraio sarà ancora all'insegna della leggerezza, ma anche della riflessione sulle subculture musicali: "Cocoricò Tapes" di Francesco Tavella, concentra visioni e suoni di quel rito collettivo che è stata la discoteca più famosa d'Europa negli anni '90. Il 7 marzo "Theatre of Violence" affronta il tragico destino dei bambini-soldato in Uganda; il 14 marzo, presentato dal curatore di "Mondovisioni - I documentari di Internazionale" Sergio Fant, "Total Trust" di Jialing Zhang è uno sguardo sull'ipertecnologia e il sistema di controllo che adotta la Cina nei confronti di attivisti per i diritti umani, giornalisti e voci critiche del governo. "Praying for Armageddon", giovedì 21 marzo, indaga le pericolose conseguenze della fusione tra cristianesimo evangelico e politica statunitense: fondamentale per comprendere il ritorno del fenomeno Trump. L'ultimo appuntamento,il 28 marzo è un film d'archivio, "16 millimetri alla Rivoluzione" di Giovanni Piperno, un'indagine sull'eredità del Pci e un atto d'amore per il cinema militante con protagonista Luciana Castellina.

Info: www.pordenonedocsfest.it. —

TELEVISIONE

"La rosa dell'Istria" su Rai 1 Una famiglia di esuli lotta per ritrovare le radici

Per il Giorno del Ricordo un film tv con Andrea Pennacchi In onda il 5 febbraio, girato a Trieste, Grado e Fossalon

Andrea Pannacchi in una scena del film "La rosa dell'Istria", che andrà in onda su Rai Uno

IL FILM

SARA DEL SAL

Il Friuli Venezia Giulia fa da sfondo a una nuova storia d'amore che narra di un tempo non troppo lontano. Lunedì 5 febbraio su Rai 1 arriva "La Rosa dell'Istria" un film liberamente ispirato al romanzo "Chi ha paura dell'uomo nero?" di Graziella Fiorentin. Un nuovo prodotto Rai Fiction, Publispei e Venicefilm che è stato presentato ieri in una conferenza stampa alla presenza della regista Tiziana Aristarco, degli attori Andrea Pennacchi, Eugenio Franceschini e Gracjela Kikaj, di Anouk Andaloro, capo struttura Rai Fiction, Verdiana Bixio, presidente Publispei e Alessandro Centenaro di VeniceFilm.

Si tratta di una produzione importante, un film che racconta un capitolo di storia a lungo misconosciuto, quello di 350 mila persone che hanno dovuto lasciare dietro di sè tutto ciò che avevano. Una storia incarnata da una famiglia di Canfanaro d'Istria. «Sono italiani che hanno abbandonato le loro case e i loro averi per potere restare italiani, e che sono tornati in Italia, ritrovandosi senza una casa, umiliati e offesi. Si tratta di un dramma umano che si ripete ancora oggi», hanno sottolineato i produttori. Tiziana Aristarco, la regista, a detta di tutto il team produttivo ha saputo narrare con semplicità e garbo una vicenda difficile, creando un film impegnativo, che di fatto è una ricostruzione storica ma che saprà emozionare, come si sono emozionati tutti quando hanno letto il copione.

Il film, scritto da Maximiliano Hernando Bruno e Angelo Petrella porterà gli spettatori nel 1943, a condividere la vita di una famiglia istriana sconvolta dai tragici eventi della Seconda Guerra Mondiale. Maddalena e i suoi sono costretti a lasciare la loro terra e a tentare di ricominciare una vita, ma da esuli. Il tv movie racconta la forza di volontà di una ragazza nell'inseguire i suoi sogni sullo sfondo di una delle pagine più drammatiche della storia d'Italia. E a questo proposito uno degli autori, Petrella, ha evidenziato come lui, napoletano, e Hernando Bruno, italo-argentino, abbiano ritrovato nella vicenda le storie di emigranti raccontate dalle loro nonne.

Il film ha trovato nel Friuli Venezia Giulia il suo set perfetto con un'ottantina di location per le riprese, tra cui Grado e Fossalon. «Quando abbiamo fatto i primi sopralluoghi ci siamo resi conto che ci sono molte ferite rimaste aperte, che ci sono ancora divisioni su questo argomento» ha spiegato la regista, aggiungendo che il Porto Vecchio di Trieste ha fatto da set a una storia che l'ha attraversato realmente. «Il magazzino del porto lo abbiamo reinventato cercando di renderlo credibile. È stato emozionante sapere di essere proprio nel posto in cui molti esuli sono passati realmente».

Per la prima volta sullo schermo ci sarà Gracjela Kikaj, una ragazza che è arrivata in Italia dall'Albania, «ma senza essere mai stata emarginata o bullizzata», ha precisato. Per lei questa prima esperienza è stata «magica, ci siamo voluti molto bene sul set, proprio come una famiglia». Ed essendo iscritta all'accademia di Brera, ha in comune con il suo personaggio la passione per la pittura: ha permesso alla regista di riprenderla mentre dipinge e ha dato vita a Maddalena con una leggerezza incredibile.

«È un lavoro sulle piccole cose che sono quelle che raccontano meglio la grande Storia», ha detto Andrea Pennacchi, un volto noto della televisione, che interpreta il padre della protagonista.

Eugenio Franceschini invece interpreta un artista, Leo. «Mi è piaciuto subito questo personaggio. Ha perso le radici, la famiglia, i suoi luoghi, ma ha saputo trovare nella dimensione artistica il suo centro. Per lui la guerra è un pretesto per fare arte e ha realizzato i suoi lavori migliori sotto le bombe».

La Rai, ha spiegato infine Anouk Andaloro, cerca storie belle, potenti, che possano arrivare a tutti, puntando anche sull'inclusività dell'ascolto, ma che permettano al pubblico di farsi delle domande, arricchendolo. —

GLI APPUNTAMENTI IN PROVINCIA DI UDINE

Il giornalismo d'inchiesta con Francesco Amodeo Teatro a Premariacco

il giornalista d'inchiesta Francesco Amodeo

FABIANA DALLAVALLE

Terzo fine settimana di gennaio. Di seguito segnaliamo alcuni appuntamenti con il teatro di prosa, i concerti e il cinema.

Inaugura il nuovo ciclo di "Piccoli Visionari" oggi, alle 15, al Cinema Visionario di Udine, "Il Faraone, Il Selvaggio, La Principessa", ultimo capolavoro d'animazione firmato da Michel Ocelot, già autore della trilogia di Kirikù!

Sempre oggi, nel pomeriggio, alle 18, nella sede dell'Associazione di Promozione Sociale Libars di Pradamano, in via Guglielmo Marconi 44, la Delegazione di Udine di Ancora Italia, ospita il giornalista d'inchiesta Francesco Amodeo che presenta la sua ultima opera in due volumi "Il Cartello Finanziario", un'inchiesta su un cartello finanziario internazionale e il suo coinvolgimento nei principali eventi che si sono susseguiti in Italia a partire dal 1992.

Questa sera, le 20.30, all'Auditorium "E. Venier" di Pasian di Prato, il concerto "Facciamo finta di essere… Gaber". Un omaggio a Giorgio Gaber, con Carlo Feruglio voce e tastiera e Maria Deganutti voce narrante, Marco Zancani alla chitarra, Ego Zanini alla batteria, Fabio Moreale al contrabbasso, Gabriele Marcon alla tromba, Gabriele Fanale al sax, Edo Danelutti, luci e video.

Il primo servitore, scritto da Marco Gnaccolini e diretto da Michele Modesto Casarin, è ospite del Circuito Ert, questa sera (sabato 20), alle 20. 45 a TeatrOrsaria di Premariacco. Sul palco: Matteo Campagnol, Filippo Fossa, Aristide Genovese, Manuela Massimi, Alberto Olinteo, Anna Zago e Lia Zinno. Le maschere indossate in scena sono opera di Stefano Perocco di Meduna.

"Pacem in terris" – Preghiere in musica per l'umanità è il titolo del concerto di questa sera, sabato, alle ore 20. 30 nel Duomo di Santa Maria della Purificazione a Tricesimo. Ne sarà interprete il Complesso vocale e strumentale Gruppo Incontro di Trieste con la collaborazione degli organisti Riccardo Cossi e Michela Sabadin.

Domani, domenica 21, alle 18, Mozart, Mendelssohn, Stravinskij e Colabianchi per il debutto dell'Orchestra Arcangelo Corelli, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Nel concerto dell'eclettica compagine ravennate, attesa con il suo direttore principale Jacopo Rivani, rilevante sarà la presenza di Fabrizio Meloni, Primo clarinetto solista dell'Orchestra del Teatro e della Filarmonica della Scala. —

TEATRO

"Boomers" al Teatrone Paolini e le contraddizioni della sua generazione

Paolini protagonosta di Boomers al Giovanni da Udine (FOTO MORETTO)

Voce, anima e corpo di tante vicende figlie di un passato più o meno lontano, Marco Paolini ritorna al Teatro Nuovo Giovanni da Udine con Boomers, spettacolo che questa volta esplora a suon di musica (e con l'umorismo che da sempre contraddistingue l'amatissimo autore, attore e regista veneto) le contraddizioni di una generazione che gli è particolarmente vicina: la sua.

Di scena mercoledì 24 alle 20.30 per la rassegna Tempi Unici, Boomers – sold out a pochi giorni dall'avvio delle prevendite - è una ballata teatral-cybernetica, un nuovo album di racconti dove la memoria collettiva di una generazione viene trasformata in realtà virtuale, in scenari da videogioco "vietato ai minori di 48 anni". Nicola (alter ego/avatar di Marco Paolini) ritorna di nuovo giovane nel suo posto-rifugio, il famigerato bar della Jole, per poter rievocare e rivivere avventure, primi amori, faide politiche e un caleidoscopio di 50 anni della storia d'Italia mischiati alla rinfusa da un algoritmo ancora in fase sperimentale.

Boomers è anche la storia di un dialogo tra generazioni interrotto, un rapporto padri e figli sfilacciato che si tenta di riallacciare nella realtà ricostruita in un mondo virtuale.

Un personale paradiso ideale composto da ricordi e accadimenti storici che nel loro innestarsi, senza ordine cronologico veritiero, creano un Frankenstein narrativo che vive grazie ai racconti-resoconti delle esperienze di gioco che Nicola compie in questo universo creato dal figlio, programmatore di realtà virtuale per una società di videogiochi internazionale.

Le nuove tecnologie mettono in crisi la trasmissione dell'esperienza e la funzione maieutica della memoria. La memoria in Boomers diventa esperienza di "messa in gioco" e pone una sfida alla realtà del nostro tempo: vero e reale è ciò che si vive o ciò che si racconta? E noi siamo un sistema di dati in apparenza singoli oppure un sistema più profondo di legami complessi?

Lo spettacolo, scritto a quattro mani da Marco Paolini con Michela Signori, nasce dall'esperienza di un autore che ha fondato sulla memoria una parte importante del proprio lavoro e oggi si interroga su quali siano le risposte possibili del teatro - luogo della finzione e della rappresentazione per vocazione - ad un mondo in cui esperienze virtuali e reali sono sempre più mescolate senza gradi di separazione netti.

Accompagna il Marco Paolini narratore un ensemble di musicisti guidato da Patrizia Laquidara, voce fra le più intense e liriche della musica d'autore contemporanea. —

Fabio Troiano protagonista oggi a Osoppo dello spettacolo "Il dio bambino" di Giorgio Gaber

TEATRO

Il dio bambino: Fabio Troiano porta in scena l'ironia di Gaber

L'attore stasera a Osoppo per Ana-Thema «Racconto l'amore e la fatica di crescere»

MARIO BRANDOLIN

C'è sempre un tempo per Giorgio Gaber: il suo talento, la sua ironia, la ricchezza e la bellezza dei suoi testi, canzoni e monologhi continuano a parlarci, a dire di noi, delle nostre fragilità e contraddizioni anche a vent'anni dalla sua morte. Non c'è stata stagione teatrale (perché il teatro era il luogo in cui Gaber dai primi anni '70, abbandonata la tv, aveva deciso di affidare le sue storie e la sua musica) che in questi due decenni non sia stata impreziosita dalla riproposta di alcuni suoi lavori, soprattutto quelli di sola parola, da Il grigio a Parlami d'amore Mariù a Il dio bambino.

Ed è proprio quest'ultimo ad andare inscena al Teatro della Corte di Osoppo oggi, sabato 20, alle 20.45 per la stagione di Anà-Thema Teatro.

Un testo, Il dio bambino che Gaber e Luporini scrissero nel 1993 ma che non ebbe vita lunga, solo un mese di recite al Piccolo di Milano, perché Gaber in quel momento era alle prese soprat-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie
C'è ancora domani 17.05
Pare parecchio Parigi 14.35-19.25-21.35
The Holdovers – Lezioni di vita 14.30-16.25-19.00-21.15

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie
Il Faraone, il Selvaggio e la Principessa 15.00
Perfect days 14.40-17.05-19.25-21.20
The Miracle Club 17.30
Anatomia di una caduta 21.10
Il Ragazzo e l'Airone 16.35-21.40
Enea 14.45-19.00-21.20
Viaggio in Giappone 14.40-17.05-19.30
Foglie al vento 21.50
Il maestro giardiniere 14.40-19.00
Il punto di rugiada 16.50-19.05

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com
50 km all'ora 18.00-20.30
Aquaman e il regno perduto 20.45
Il fantasma di Canterville 15.00-17.00
C'è ancora domani 15.00-17.30
Chi Segna Vince 19.00-21.10
Wish 15.15-16.00-17.30
Enea 20.30
Prendi il volo 15.00-17.00
Il Ragazzo e l'Airone 15.30-18.00-20.45
Pare parecchio Parigi 16.00-18.15-20.30
The Beekeeper 15.30-18.15-21.00
The Holdovers – Lezioni di vita 15.15-18.00-20.30
The Piper 19.00-21.10
Wonka 15.30-18.00-20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it
Pare parecchio Parigi 14.00-16.15-18.35-21.00-23.20
Il fantasma di Canterville 14.10-16.30
The Holdovers – Lezioni di vita 15.20-18.40-21.45-23.10
The Piper 19.50-22.30-23.05
The Beekeeper 16.00-18.50-21.30-23.35
Wonka 14.30-15.30-17.30-18.20
Enea 21.15
Il Ragazzo e l'Airone 15.00-18.10-20.20-21.20
Chi Segna Vince 14.45-17.50-20.40-23.40
Wish 15.15-17.20
C'è ancora domani 18.50-21.40
Aquaman e il regno perduto 15.00-18.00-21.40
Perfect days 14.20-17.40-20.45

GEMONA

SOCIALE Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it
Ferrari 18.00
Prendi il volo 16.00
Wonder: White Bird 20.45

PONTEBBA

CINEMA TEATRO ITALIA
Via G. Grillo 3, tel. 348 8385454
50 km all'ora 21.00
Wonka 17.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel., 0481 530263
www.kinemax.it
Chi Segna Vince 15.20-17.10-19.00
Il punto di rugiada 17.30-20.30
Enea 15.20-21.00
Perfect days 17.45-20.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 -: www.kinemax.it
The Holdovers – Lezioni di vita 15.15-17.40-20.45
Wish 15.15
Chi Segna Vince 17.00-21.15
One life 19.00
Perfect days 15.00-17.10-21.15
The Beekeeper 19.20
Il fantasma di Canterville 15.00-16.45
Il Ragazzo e l'Airone 18.30-21.20
C'è ancora domani 19.00
Pare parecchio Parigi 15.30-17.20-21.10

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it
Perfect days 14.00-16.30-18.45-21.15
The Holdovers – Lezioni di vita 16.15-21.00
Chi Segna Vince 15.00
Il punto di rugiada 18.45-21.00
Viaggio in Giappone 17.00
C'è ancora domani 14.15
The Holdovers – Lezioni di vita 18.45
Enea 17.00-21.30
Il Ragazzo e l'Airone 14.45-19.15

DON BOSCO
Il Ragazzo e l'Airone 15.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it
The Beekeeper 14.10-16.40-20.10-22.40
Prendi il volo 14.00
Pare parecchio Parigi 15.00-17.30-19.50-22.00
50 km all'ora 22.25
C'è ancora domani 18.50
Wonka 14.20-17.20-19.15-22.10
Perfect days 19.30
Succede anche nelle migliori famiglie 22.30
The Holdovers – Lezioni di vita 14.00-16.20-19.20-21.30
Wish 14.50-16.50
Aquaman e il regno perduto 22.20
Il fantasma di Canterville 14.10-16.30
Il Ragazzo e l'Airone 17.00-20.00
The Piper 17.10-22.50
Chi Segna Vince 14.15-19.10-21.50
Enea 14.00
Wonder: White Bird 16.45-19.45

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388
Il Ragazzo e l'Airone 21.00

tutto con il suo "teatro canzone".

A interpretare questo intenso monologo, di passione ironia e disincanto, Fabio Troiano un attore molto popolare e poliedrico che si è fatto apprezzare al cinema e in molti programmi e fiction televisive, ma che è assai legato al teatro, dove ha iniziato la sua carriera dopo aver frequentato la Scuola di Luca Ronconi, uno dei grandi maestri del teatro italiano.

«Nonostante sia del 1993 – spiega il regista Gallione – il testo ha ancora straordinaria forza, contemporaneità, modernità. Il protagonista è molto "signor G", personaggio maschera che Gaber ha inventato e interpretato: artista compiaciuto della propria diversità con l'eterna sindrome di Peter Pan».

Ma che cosa racconta Il dio bambino?

«Innanzitutto l'amore. Un tema senza tempo che c'è sempre stato e ci sarà sempre, le dinamiche amorose sono dinamiche che un finiranno mai, universali».

Che amore è quello del personaggio che lei interpreta?

«L'amore di un lui che, in una fase particolare della sua vita, ripercorre la sua storia con una donna per lui molto importante: incontro, colpo di fulmine, matrimonio, figli, crisi, tradimenti, recriminazioni, incomprensioni, liti, e via di questo passo. Con queste premesse è ovvio che tutti ci si riconosca un po'. Soprattutto in quella fatica a diventare adulti e nel restare aggrappati a una eterna adolescenza. Da questo l'ambientazione voluta dal regista, una scenografia che è anche un luogo metaforico, una sorta di locale in disfacimento, tra lattine, fiori calpestati e rimasugli di una festa finita male, che simulasse in una specie di dopo party. La festa è finita. E lo è anche una fase della vita del protagonista».

Il dio bambino del titolo è il personaggio, oltre al figlio che verrà. Quanto c'è, se c'è del personaggio in Fabio Troiano?

« In realtà io lo coltivo, il mio lato bambino. Penso infatti che lo si debba tenere in vita più a lungo possibile: è lui che ci rende pù vivi e vivaci».

Si tratta di un monologo, ma non solo.

«Infatti, Gallione ha inframezzato il mio dire con numerosi frammenti di canzoni di Gaber, da Quando sarò capace di amare a Valentina, perfettamente miscelate con le parole del copione».

Tra cinema televisione e teatro, dove si trova meglio?

«A teatro perché è quello che da più soddisfazione. C'è il riscontro immediato, un'emozione che non può essere replicata. E' quello che prova un cantante in un concerto live: un conto è registrare in studio, un conto è cantare dal vivo, e questo è impagabile».

Di Luca Ronconi che cosa ricorda?

«La sua straordinaria capacità di sviscerare un testo, poteva stare anche cinque ore su un solo dialogo, da cui riusciva a cavare nuovi sensi nascosti. Che è poi il bello di fare questo mestiere, scoprire e scoprirsi attraverso storie scritte da altri».

È di nuovo al cinema con il film Peripheric love operaprima di Luc Walpoth.

«Anche qui è la storia di una coppia, e delle difficoltà che deve affrontare per arginare le impellenze del quotidiano: una storia d'amore drammatica ambientata in una periferia che, come la precarietà del lavoro, incide spesso rovinandole anche sulle relazioni interpersonali». —

IL LIBRO

Un nuovo messia in viaggio nell'Antico Friuli "Zona 6" dominato dalla tecnologia

Erika Gallini e Riccardo Rossi, gli autori del romanzo "Zona 6"

"Zona 6": un titolo intrigante per un tuffo in un immaginario Friuli del futuro dove si intrecciano le straordinarie storie di variopinti personaggi. Edito da Intrecci Edizioni, il romanzo è frutto di una scrittura a quattro mani: quelle dei friulani Erika Gallini e Riccardo Rossi, già noti al pubblico per la precedente fatica di Gallini, il libro "Tutto panna chantilly", che è stato segnalato al premio letterario nazionale "Calvino XXVI", e per "Le ragioni dell'Altra" di Rossi.

I due autori delineano una trama appassionante dove si muove una società dominata da una inavvicinabile Intelligenza artificiale e dove l'indolenza collettiva viene scossa dall'arrivo di un adolescente che, con la sola forza del sogno, percorrerà migliaia di chilometri dal nord Africa verso Nord alla ricerca di un senso compiuto.

E tutto ciò avviene malgrado gli sforzi di fermarlo dei suoi aguzzini che non hanno impedito a tantissime persone di considerare l'adolescente una nuova voce portatrice di luce in un mondo anestetizzato e inconsapevole.

Qualche altro accenno alla trama del romanzo.

Hannah Duncan, agente immobiliare scozzese, Don Terenzio de Saulo, prete laico, anarchico e pasticcione ed Elodia, una perpetua elettronica raffinatissima e quasi umana, rappresentano il gruppo "guascone" destinato ad accompagnare il lettore lungo una trama che si dipana in situazioni brillanti alternate da momenti di profonda riflessione.

Un racconto su più livelli che certamente non annoierà i lettori disposti ad avventurarsi in questa insolita vicenda che si svolge nel territorio chiamato Zona 6 nella nuova lingua, ovvero il cosiddetto "Antico Friuli": tra piccoli borghi decadenti, la città di Udine e il fiume Tagliamento, si ergono muri tecnologici invisibili atti a mantenere un controllo ordinato e lieve, ma assolutamente impenetrabile gestito da una Nuova Chiesa, nata dalle ceneri della Chiesa Cattolica.

Il gruppo raffazzonato riuscirà a travolgere questi invisibili confini incrociando altri personaggi, che seppur minori, ben caratterizzano la dinamica della storia: tra di essi una nuova maddalena, un vescovo sanguinario e un commerciante di vini.

Il binomio Gallini – Rossi nasce come interazione tra due appassionati di letteratura: lei ingegnere e lui geometra, hanno fuso i loro stili e la moltitudine di idee dando vita a un testo armonioso e vivace che verrà presentato a Udine, alla libreria Friuli di via dei Rizzani, oggi sabato 20 gennaio alle 18 in un evento che sarà moderato dal giornalista Marco Orioles. —

GLI APPUNTAMENTO NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Drag queen al Capitol la Mostra del disco e ci sono anche i Papu

L'esuberante duo di drag queen Karma B è atteso al Capitol

CRISTINA SAVI

"Ciacole in festa", la festa dei dialetti veneti a teatro, organizzata da Eta Beta Teatro con la direzione artistica di Andrea Chiappori, irrompe nel calendario di oggi, che fra le curiosità vede anche al Capitol di Pordenone un duo di drag queen. Sarà l'auditorium del Centro culturale Aldo Moro di Cordenons, alle 20.45, a portare sul palco sette compagnie teatrali che rappresenteranno altrettante brevi piecés dialettali e parlate, presenti ben 40 attori dei quali 15 fra giovani e giovanissimi. I Papu e Daniele Rampogna condurranno la serata. L'esuberante duo di drag queen Karma B è atteso al Capitol alle 21 con il nuovo spettacolo "Maschi… Quello che gli uomini non dicono", sul tema della "maschiologia", fra musica, stand up comedy e look da capogiro.

Una commedia dialettale inaugura al Ruffo di Sacile, alle 21, la rassegna "Scenario", del Piccolo Teatro Città di Sacile: "Omicidio col contagiosse", del Gruppo Teatrale Caorlotto, diretto da Narciso Gusso. Nel teatro di Zoppola, alle 20.45, replica di "Antigone" della Compagnia Hellequin, con Daria Sadovskaia, regia di Ferruccio Merisi.

Fra musica e narrazione, palazzo Toffoli di Montereale accoglie alle 18 l'Orchestra a plettro sanvitese che porta in scena "La tempesta di neve". Cori protagonisti, oggi in diversi luoghi. A San Vito al Tagliamento, nel teatro Arrigoni, per le celebrazioni del 40mo anniversario dalla fondazione di Feniarco, grande raduno delle federazione, alle 17 e alle 19 concerto del Coro giovanile italiano in duomo. Nella chiesa di Sant'Agnese, a Rorai Piccolo di Porcia, alle 20.45, 42esima rassegna d musica corale con il Coro Primo Vere & Scivias Ensemble; a Spilimbergo, nella chiesa dei santi Giuseppe e Pantaleone, alle 20.45, concerto di presentazione del nuovo album Come un soffio del coro d'autore Vôs de Mont di Tricesimo. Parteciperà anche il coro Voci di Tauriano.

Sempre oggi, a Pordenone, a cura dell'associazione Bobbio, Elvio Guagnini, italianista dell'Università di Trieste, alle 10.15 terrà una conferenza in biblioteca,"Oltre i confini", sugli scrittori italiani nell'impero asburgico. Nel centro commerciale Meduna, alle 11, Barbara Sorgato presenta il suo libro "Persefone Balla" all'interno di SeminarLibri.

Oggi e domani torna, attesissima, in fiera, a Pordenone, la Mostra mercato del disco, che ospita anche una mostra dedicata ai Tre allegri ragazzi morti. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Cercasi bis di lusso

L'Udinese stasera ospita il Milan che ha battuto a San Siro lo scorso novembre
Serve un colpo per allungare sulla zona retrocessione, in attacco mancherà Davis

L'argentino Payero rientra dopo aver saltato la gara con la Fiorentina

Massimo Meroi / UDINE

Il menù dell'Udinese in questo inizio di girone di ritorno è proprio ricco, anche troppo. Archiviato, non senza qualche rammarico, il pareggio di Firenze contro la quarta forza del campionato, ecco che stasera sotto l'arco dei Rizzi i bianconeri affrontano il Milan, terzo in classifica. Detto che il Diavolo è sempre il Diavolo indipendentemente dalla posizione che occupa, va sottolineato che stasera l'Udinese affronterà soprattutto una squadra reduce da tre vittorie consecutive in campionato. Anche i bianconeri, come ha sottolineato Pioli, sono una formazione diversa da quella dell'andata e che peraltro vinse a San Siro; stanno bene, ma hanno avuto il torto di lasciare qualche punto di troppo per strada che li ha portati a essere ancora oggi solo una "tacca" sopra la zona retrocessione. Ecco perché servirebbe un bis di lusso per aumentare quel distacco.

MENO ERRORI

Giocare con la classifica che piange rischia di diventare alla lunga un problema. Di sicuro, quando arrivò all'Udinese, Cioffi sapeva dello sbilanciamento del calendario, ma si augurava comunque di avere qualche punto in più (diciamo quattro) a questo punto della stagione. Così non è, bisogna farsene una ragione e continuare, mani sul manubrio, a pedalare a tutta in ciascuna gara. Ogni occasione può essere buona per fare punti e la vittoria per 1-0 dell'andata lo dimostra. Certo, bisognerà ridurre al minimo gli errori sia dietro (otto rigori contro sono un'enormità) ed essere più cinici nello sfruttare le occasioni che il Milan concederà.

SCELTE

Cioffi ha annunciato che Payero torna a disposizione a tutti gli effetti e questo fa pensare che l'argentino partirà dal primo minuto al posto di Samardzic. Per il resto, l'undici di partenza sarà lo stesso di Firenze, con Okoye ancora preferito a Silvestri tra i pali, il trio di difesa ormai collaudato composto da Ferreira, Perez e Kristensen; Ebosele e Kamara sugli esterni e Walace e Lovric a completare il pacchetto in mediana. Davanti Lucca punto di riferimento con Pereyra che gli girerà attorno. Ceduto Guessand al Volendam, out Davis, alle prese con un problema muscolare, la prima alternativa come prima punta rischia di essere ancora Success. A meno che non scocchi l'ora dell'esordio di Brenner. —

I NUMERI

I rossoneri hanno segnato 36 gol nelle ultime dieci trasferte

Il Milan si presenta a Udine con un primato alquanto indicativo legato ai 36 gol maturati nelle sue ultime 10 trasferte in campionato. Gol che vanno ripartiti tra i 20 segnati dai rossoneri e dai 16 subiti dalla squadra allenata da Pioli. Viste le premesse, con una media di 3.6 gol a partita, stasera non dovrebbero mancare i gol sotto l'arco dei Rizzi. —

S.M.

STADIO FRIULI-BLUENERGY STADIUM
ore 20.45
Arbitro Maresca di Napoli
Var Abisso di Palermo
Diretta TV Dazn e Sky Sport calcio 202

UDINESE 3-5-1-1
Allenatore: G. Cioffi
40 Okoye; 13 Ferreira, 18 Perez, 31 Kristensen; 2 Ebosele, 4 Lovric, 11 Walace, 32 Payero, 12 Kamara; 37 Pereyra; 17 Lucca

MILAN 4-2-3-1
Allenatore: S. Pioli
16 Maignan; 2 Calabria, 24 Kjaer, 46 Gabbia, 19 Hernandez; 7 Adli, 14 Reijnders; 11 Pulisic, 8 Loftus-Cheek, 10 Leao; 9 Giroud

In panchina: 1 Silvestri 93 Padelli 27 Kabasele 3 Masina 30 Giannetti 19 Ehizibue 6 Zarraga 21 Camara 8 Quina 24 Samardzic 26 Thauvin 7 Success 22 Brenner

In panchina: 57 Sportiello 83 Mirante 82 Simic 24 Florenzi 38 Terraciano 18 Zeroli 80 Musah 70 Traorè 17 Okafor 15 Jovic

I PRECEDENTI

L'ultimo pareggio con Beto e Ibra all'esordio di Cioffi

C'è un trend, con una sola sconfitta negli ultimi sei incroci di campionato, che attesta come l'Udinese sia riuscita a limitare il gap che la divide nel bilancio generale col Milan, là dove la storia ha iscritto negli almanacchi 42 successi rossoneri rispetto ai 19 bianconeri. Il bilancio è completato da 36 pareggi, l'ultimo dei quali ai Rizzi la notte dell'esordio di Cioffi, con l'1-1 del dicembre 2021 firmato da Beto e Ibra. —

S.M.

AREA DI RIGORE

Rientra Payero e tutto il centrocampo ne beneficerà

BRUNO PIZZUL

Garantisce Gabriele Cioffi di non essere per nulla distratto dalle vicissitudini che l'Udinese è chiamata a sopportare con frequenza inconsueta. In effetti sarebbe comprensibile perdere la calma per i risultati non consoni, le ingerenze del mercato, le minacce di ritorsioni della giustizia spagnola contro Gino Pozzo sulla antica gestione del Granada. Ma Cioffi si fa forte soprattutto per la quotidiana verifica dei comportamenti e delle reazioni dei suoi giocatori – di tutti i suoi giocatori – da ciascuno dei quali trasuda la massima concentrazione, la voglia di fare e dimostrare. Quale esemplare rappresentante di questa mentalità positiva, Payero la cui assenza con la Fiorentina ha lasciato il segno, ma ora perfettamente rimesso e voglioso di farsi valere. Fondamentale il suo contributo a centrocampo, essendo piuttosto evidente che della sua presenza si giovano i vari Walace, Pereyra, Lovric con benefici collegati all'azione dei quinti e coperture adeguate per i tre difensori.

Molto si è discusso sui cambi effettuati nel finale della gara con la Viola e in particolare dell'ingresso di Success, considerato il beniamino di Cioffi, trascurando quel Davis che non era spiaciuto nei pochi minuti giocati contro la Lazio. Forse ad evitare domande scomode, Davis è stato subito reinserito nella lista degli indisponibili, mentre di Success è stato apprezzato il blocco con cui ha impedito l'intervento di Ranieri lasciando sfilare il pallone per la botta vincente di Thauvin sul suggerimento di un Lovric in smagliantì condizioni. In qualche modo confortano le parole di Deulofeu, che aprono qualche spiraglio di speranza per una sia pur lontana ripresa.

Visto che le operazioni al calciomercato invernale languono, cresce la sensazione, avvalorata anche dalle dichiarazioni di Balzaretti, che in uscita non ci saranno troppi movimenti, con l'ambito Samardzic in attesa, con Perez che deve restare, con pochi altri importanti movimenti in uscita. Il Milan ha qualche problemino specie in difesa, non gli vanno concessi spazi aperti, ma ciò non significa far muro in prossimità della propria area. Cioffi lascia intendere che sta studiando nuove soluzioni tattiche, in parte già attuate negli spostamenti predisposti attualmente a partita in corso. Su Pioli giudizi di esperti e tifosi non del tutto positivi, ma è uomo dalla scorza dura e capace di destreggiarsi nella giungla di scarso rispetto mediatico esistente. Rossoneri che sono messi bene nella corsa al quarto posto finale che varrebbe le ricche prebende della Champions. Il vantaggio sulle quinte è notevole, per ora basta così, ma non va sprecato. —

PALLONE IN PILLOLE

Deulofeu: «L'obiettivo è tornare presto»

Gerard Deulofeu sarebbe stato un ex di lusso stasera nella sfida tra Udinese e Milan. Il catalano, ancora fuori per infortunio, si è fatto sentire ieri via social con un post su Instagram: «Ho l'obiettivo chiaro di tornare a giocare presto – ha detto –. Spero di darvi notizie positive molto presto».

Globe Soccer: Giuntoli miglior ds del 2023

C'è anche una spruzzata di Italia al Globe Soccer di Dubai: Cristiano Giuntoli è stato premiato come miglior ds del 2023. Gli altri premi: miglior manager Jorge Mendes, miglior allenatore Guardiola (Manchester City), miglior giocatore Haaland (Manchester City), miglior talento emergente Bellingham (Real Madrid).

L'allenatore non vede il gruppo distratto dalle voci della settimana che coinvolgono il mercato e le notizie dalla Spagna su Gino Pozzo

Cioffi: «Noi concentrati solo sul presente I margini di errore saranno molto bassi»

IL TECNICO

STEFANO MARTORANO

«Noi siamo concentrati sull'oggi e vogliamo rendere orgogliosi città e tifosi». Gabriele Cioffi risponde così alla domanda della settimana, sul come la sua squadra abbia vissuto la problematica giudiziaria legata alla proprietà, con Gino Pozzo finito nel mirino dell'anti corruzione spagnola. Una risposta secca e precisa, quella data ieri nella conferenza stampa di presentazione alla sfida al Milan, che il tecnico dell'Udinese ha riservato anche a un'altra possibile fonte di distrazione come il mercato. «Io non sono distratto dal mercato visto che non vedo i giocatori distratti. Vedo una squadra concentrata, attenta, che vuole dimostrare cosa può fare». E proprio tra le "cose da fare", Cioffi svela parte del suo piano strategico: «Il Milan non è una squadra da aggredire alta, ma neanche da portarsi in porta. Dovremo trovare una via di mezzo». Sarà dunque l'equilibrio da mantenere tra la tentazione di mettere pressione al Milan con le mezzali e la necessità di non lasciare campo per non farsi sorprendere dalle transizioni del Diavolo, il compito dei bianconeri a cui Cioffi ha rivolto anche un altro invito preciso. «La vittoria dell'andata è il passato. Sarà una partita difficile, sapendo che avremo un margine di errore bassissimo perché il Milan è forte, un po' corto in difesa, ma riesce a supplire con tanta qualità».

A proposito di qualità, nell'Udinese è pronta quella di Martin Payero: «Payero sta molto bene, ha recuperato. A Firenze era fuori per una scelta precauzionale. Stiamo quasi tutti bene. Il quasi è per Davis che ha avuto un affaticamento e non sarà della partita». Parole inequivocabili che dunque sembrano rilanciare Payero in abbinata con Sandi Lovric, a cui è stato riconosciuta l'abilità di avere sfruttato la rinnovata competitività interna: «Ha trovato competizione. Per questo alzi il livello e lo porti ai livelli massimi». Poi, ecco la tentazione, subito repressa, di un possibile impiego di Pereyra mezzala. «Il Tucu mi sta dando tante soddisfazioni da trequartista. Per me è un conflitto l'idea di poter a giocare a due punte, ma ora non è il momento di farlo. In futuro vedremo».

A proposito di futuro, a un certo punto ieri Cioffi si è sentito di fare una promessa importante, in relazione ai molti errori individuali costati cari: «Bisogna essere anche un po' crudi nel vedere chi siamo, io per primo, e i giocatori che abbiamo sono giovani e stanno costruendo il loro background. L'errore di domenica a Firenze? È dura andare contro natura (in riferimento all'istinto di allungare la mano avuto da Ferreira in occasione del rigore viola *ndr*), ma vedrete che in meno tempo di quel che pensate la squadra eliminerà il difetto». Ci vorrà invece più tempo per ritrovare Gerard Deulofeu, con cui Cioffi dice di avere fatto una scommessa. «Abbiamo tre fuoriclasse che sono Thauvin, Pereyra e Deulofeu, e tratto Gerard da fuoriclasse anche se non è presente con la squadra perché soffre. Non può starci vicino e secondo me questo l'ammazza perché non ce la fa, ma si sta riprendendo, è un professionista. Lo sento due volte a settimana, abbiamo una piccola scommessa in palio che confido di riscuotere domenica». Sarà il pronostico della sfida al Milan? —

L'Udinese con Cioffi in panchina, ha vinto la sua prima gara in campionato all'andata con il Milan FOTOPETRUSSI

QUI MILAN

Pioli: « Dobbiamo tornare a casa con il bottino pieno»

Stefano Pioli, tecnico del Milan

«Non esistono partite di cartello o di provincia. Dobbiamo tornare a casa col bottino pieno». C'è tutta la convinzione del Milan nella frase con cui Stefano Pioli presenta la trasferta di Udine, dove il tecnico è convinto di trovare una Zebretta bella tosta: «Sono cambiati come noi. Stanno bene e proveremo a superarci a vicenda. Dobbiamo avere la lucidità di essere sempre performanti per fare un girone di ritorno di alto livello». Il tutto, in attesa di un colpo dal mercato («Serve un difensore, la società sta lavorando») e di ritrovare il miglior Leao: «Anche se non è incisivo lui ci libera spazi. Per noi resta determinante». —

S.M.

IL PREPARATORE ATLETICO FRIULANO

Aria di casa per Peressutti il "prof" rossonero di Godia

Alberto Bertolotto / UDINE

Aria di casa per il "prof" Roberto Peressutti. Il Meazza è dal 2019 il "suo" stadio, ma il Friuli è l'impianto della città e della terra del preparatore atletico del Milan, che torna ad affrontare l'Udinese da avversario a un passo da casa sua, da Godia. La scorsa stagione terminò per 3-1 a favore dei bianconeri, stavolta come andrà?

Una domanda presente nella vigilia dei rossoneri, che ai Rizzi vogliono conquistare il quarto successo di fila per cercare di tenere il passo delle due battistrada in testa alla classifica. Essere abituati a cercare il successo è un concetto con cui ormai convive Peressutti, classe 1967, al Milan e al fianco di Pioli dall'autunno del 2019, quando cioè il tecnico parmigiano venne chiamato per cercare di risollevare le sorti del Diavolo. Allora il "prof" era reduce dall'esperienza in serie B al Palermo (2017-2018), dove aveva fatto parte dello staff del tecnico pordenonese d'adozione Bruno Tedino. In precedenza ben dodici anni con Marco Giampaolo: dal Catania alla Sampdoria, passando per Cesena, Empoli, Brescia, Siena per risalire sino ad Ascoli nel 2005. Nello staff di Pioli Peressutti entrò grazie al rapporto di fiducia e stima che aveva con Matteo Osti, preparatore atletico dell'allenatore emiliano, finito quest'anno sotto accusa per i tanti infortuni accusati dai rossoneri.

Momenti difficili, nel corso dell'esperienza milanese, ce ne sono stati, ma per il "prof" di Godia sono stati (e sono) superiori quelli positivi. In testa c'è lo scudetto conquistato nel 2022, il primo nella sua carriera, ottenuto al termine di una rimonta incredibile ai danni dell'Inter. Sicuramente Peressutti è legato anche al finale di stagione del 2020, in cui il Milan terminò sesto dopo aver cambiato passo alla ripresa dell'attività dopo il lock-down. Un ruolino di marcia con cui tutto lo staff fece cambiare idea all'allora dirigenza rossonera, che aveva individuato in Ralf Rangnick il nuovo allenatore. Apprezzato da tantissimi giocatori, il preparatore atletico aveva stretto un ottimo rapporto professionale con Zlatan Ibrahimovic. Non è poco. —

Roberto Peressutti, classe 1967, con Pioli dall'autunno del 2019

Sport invernali

5 centesimi di troppo

L'azzurro Schieder sulla Streif si trasforma: 2° come nel 2023
Vince Sarrazin, Paris ottimo sesto. Oggi a Kitzbuhel la replica

Gianluca De Rosa

Florian Schieder a Kitzbuhel è un pò come il toro quando vede il drappo rosso. Sulla Streif l'altoatesino di Castelrotto si esalta ed a distanza di un anno bissa la seconda piazza, questa volta alle spalle di un indomito Cyprien Sarrazin. L'acuto azzurro nella prima delle due discese in programma nella "mitica" località del Tirolo austriaco, giunto a margine di una gara condizionata dal meteo con la nebbia che ha ritardato la partenza di un'ora rispetto ai programmi iniziali.

Cinque i centesimi che hanno diviso il vincitore da Schieder che dopo l'exploit dello scorso anno è riuscito a ripetersi su quella che viene considerata la pista più difficile del circo bianco maschile. A completare il podio il leader di coppa del mondo Marco Odermatt con lo statunitense Siegle e il canadese Alexander rispettivamente quarto e quinto.

Florian Schieder

Ottima la prova di Dominik Paris che sulla Streif in carriera ha già vinto. Sesto posto per l'uomo jet della Val d'Ultimo che al traguardo ha lamentato 0"58 di ritardo su Sarrazin.

Ci riproverà oggi Domme, su una pista che per via delle condizioni climatiche dovrebbe presentarsi ancora più ghiacciata e dunque particolarmente adatta alle sue caratteristiche. «Non ho fatto grossi errori, sapevo che Odermatt era in testa e a qual punto era necessario attaccare a tutta – ha raccontato Florian Schieder – quando mi sono visto davanti pensavo di avercela fatta ma Sarrazin è stato ancora più veloce. Difficile capire dove posso aver perso quei cinque centesimi. Forse in uscita dall'Hausbergkante non ho rischiato al cento per cento, la visibilità non era molto buona. Quello che conta è essere ancora davanti con i migliori. Dopo questa gara non posso negare che la Streif sia fatta per me. Mi diverto sempre ma confesso di essere già carico per la seconda discesa».

Ottima prova sulla Streif anche per Guglielmo Bosca che chiude al diciassettesimo posto con 1"38 di ritardo sfiorando il miglior risultato personale a Kitzbühel dopo il quindicesimo posto del 2022.

Entra in zona punti anche Pietro Zazzi mentre scivolano fuori dai migliori trenta Mattia Casse, Molteni e Innerhofer. Odermatt resta al comando tanto nella classifica generale (1076 punti) quanto in quella di specialità (436).

Non c'è tempo per tirare il fiato: oggi si torna in pista per la seconda discesa: le temperature in calo drastico regaleranno una pista diversa da quella di ieri, ancora più veloce. Spettacolo assicurato con primo cancelletto aperto alle ore 11.30. —

BIATHLON

Il vento frena Vittozzi Ad Anterselva finisce 16ª

Luca De Michiel

Tre errori al poligono condannano Lisa Vittozzi alla 16ª posizione nella short individual femminile che si è svolta ieri ad Anterselva. Un peccato, visto l'ottima prestazione della sappadina sugli sci, ma i tre sbagli ripartiti nelle prime tre serie sono anche il risultato di una condizione di vento non ottimale proprio mentre la punta di diamante azzurra si trovava al poligono. Insomma, un pizzico di sfortuna ma nessun dramma, perchè Lisa non perde terreno in classifica generale e rimane salda al terzo posto a 64 lunghezze dalla leader danese Ingrid Tandrevold. «Sono contenta della mia prestazione sugli sci, purtroppo ho avuto difficoltà al poligono ma sono riuscita a gestirmi bene – ha detto – faccio spesso fatica ad adattarmi al poligono di Anterselva, ma mi piace guardare agli aspetti positivi della giornata e concentrarmi sulle prossime gare». Trionfa la svizzera Lena Häcki-Gross che taglia il traguardo in 36'49"0 senza commettere

Lisa Vittozzi in azione

errori al tiro e con un vantaggio di 20" sulla francese Julia Simon. Per l'elvetica si tratta della prima vittoria in carriera, terzo posto invece per l'altra francese Lou Jeanmmonnot. In casa Italia ieri è stata invece la prima volta di Sara Scattolo in Coppa, la classe 2003 colemiana chiude 87ª con 11/20 al tiro. «Ero agitata, ed emozionata per questa prima esperienza in Coppa del Mondo ma mi sono divertita», ha detto Scattolo. La migliore delle azzurre è stata Dorothea Wierer, 14ª al ritorno in gara dopo cinque settimane ai box. Oggi staffetta mista con l'Italia che punta al podio. —

TENNIS

A Melbourne Sinner vola Finisce la favola Cobolli

MELBOURNE

Continua la cavalcata agli Australian Open di Jannik Sinner, l'unico tra i top 5 del mondo a non aver perso nemmeno un set. L'altoatesino numero 4 ha travolto l'argentino Sebastian Baez (26 del seeding), conquistando così gli ottavi del primo Slam della stagione per il terzo anno di fila. 6-0, 6-1, 6-3 i parziali per l'azzurro in meno di due ore di gioco, al termine di un match dominato in lungo e largo e senza alcun tipo di sbavatura.

Quella vista nella notte italiana è stata un'altra dimostrazione di forza e pieno controllo della situazione da parte di Sinner come dimostrano le statistiche: 6 ace e nessun doppio fallo, il 64% di prime in campo con una resa del 78%, 34 vincenti (contro i 13 del rivale) e solo 4 palle break concesse (tutte salvate).

«In questo momento ho fiducia, anche la partita è stata davvero bella – ha detto l'azzurro –. Ho giocato un buon tennis. Adoro le condizioni anche oggi, perché non c'era né vento né sole. Quindi è stato, per me, un po' più facile abituarmi».

Ora l'altoatesino affronterà il russo Karen Khachanov, già semifinalista a Melbourne, che si è liberato a fatica del ceco Tomas Machac: 2-1 i precedenti per l'azzurro, tutti sul cemento outdoor e tutti estremamente combattuti.

Jannik Sinner avanza spedito

Tutto facile anche per Novak Djokovic che ha steso in due ore e mezza l'altro l'argentino Tomas Etcheverry, n. 32 Atp, mentre finisce la favola di Flavio Cobolli. Il 21enne romano, per la prima volta al terzo turno, non ce l'ha fatta a firmare un'altra impresa e ha ceduto al n. 10 al mondo, l'australiano Alex de Minaur, in tre set.

E vola agli ottavi pure il miglior Stefanos Tsitsipas della settimana lasciando appena sette giochi al francese Van Assche, che si era preso lo scalpo di Lorenzo Musetti. —

SUPERCOPPA

Troppa Inter per la Lazio: nerazzurri in finale col Napoli

RIYAD

Chiamasi prova di forza. L'Inter batte la Lazio in maniera molto più netta di quanto dica il punteggio (3-0) e lunedì sarà l'avversaria in finale del Napoli che giovedì aveva battuto sempre per 3-0 la Fiorentina.

Sin dall'avvio la squadra di Simone Inzaghi ha pigiato sull'acceleratore creando numerose occasioni: Barella e Thuram hanno avuto la mira alta, poi un colpo di testa del francese indirizzato nell'angolino è stato deviato casualmente da Romagnoli. Al 17' ecco il gol che ha sbloccato il risultato: Bastoni si libera sulla sinistra e crossa in area dove Dimarco con il tacco prolunga la traiettoria a favore di Thuram per il quale è un gioco da ragazzi mettere in porta da pochi passi. La reazione della Lazio è tutta in una conclusione alta di Vecino, poi prima del riposo è l'Inter a sfiorare il raddoppio con un destro al volo di Barella che centra la traversa. Nella Lazio si sente l'assenza di Zaccagni, mentre Immobile fa scena muta evidenziando un palese ritardo di condizione.

Nella ripresa il copione non cambia. I nerazzurri continuano a spingere e dopo 5' trovano il raddoppio su rigore: il tocco in area di Pedro sulla caglia di Lautaro Martinez non viene ravvisato dall'arbitro di campo Marchetti, ma ci pensa il Var. Dal dischetto si presenta il cecchino Calhanoglu che da quando è in Italia firma la quattordicesima marcatura su altrettante esecuzioni dagli undici metri. L'Inter non si ferma e due giri di lancette dopo Lautaro scarica dal limite un destro che termina sulla traversa. Poco prima dell'ora di gioco ci prova ancora il capitano dell'Inter il cui destro finisce fuori di un soffio.

Thuram, autore dell'1-0

A venti minuti dalla fine Inzaghi si permette il lusso di togliere Lautaro e Thuram sostituendoli con Arnautovic e Sanchez. Il gol del 3-0, però, lo trova un altro subentrato, Frattesi (87'), che su assist di Mkhitaryan trafigge Provedel.

Lunedì l'Inter partirà con i favori del pronostico anche contro il Napoli e non solo per il 3-0 con il quale i nerazzurri si sono imposti in campionato al Maradona. La squadra di Inzaghi è davvero un'orchestra perfetta: crea tanto, e subisce poco. Ieri sera Sommer non si è neanche sporcato i guanti. —

INTER	3
LAZIO	0

INTER (3-5-2) Sommer sv; Pavard 6.5, Acerbi 6, Bastoni 6.5 (21' st De Vrij 6); Darmian 6, Barella 7 (21' st Frattesi 7), Calhanoglu 7 (36' st Asslani sv), Mkhitaryan 7, Dimarco 7; Thuram 7.5 (29' st Sanchez 6), Lautaro 7.5 (29' st Arnautovic 6). All. S. Inzaghi.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6; Lazzari 6 (38' st Hysaj sv), Gila 5, Romagnoli 5, Marusic 5.5 (21' st Pellegrini 5.5); Guendouzi 6 (6' st Luis Alberto 5.5), Rovella 5.5 (6' st Cataldi 5.5), Vecino 5,5; Felipe Anderson 5, Immobile 5, Pedro 4.5 (21' st Isaksen 5.5). All. Sarri.

Arbitro Marchetti di Ostia 6.

Marcatori Al 17' Thuram; nella ripresa, al 5' Calhanoglu (rig.), al 42' Frattesi.

CAMPIONATO

Roma-Verona De Rossi, esordio in giallorosso

Così in A — 21ª GIORNATA

Oggi
18.00 Roma-Verona
20.45 Udinese-Milan

Domani
12.30 Frosinone-Cagliari
15.00 Empoli-Monza
18.00 Salernitana-Genoa
20.45 Lecce-Juventus

Rinviate
14/2 Bologna-Fiorentina
22/ 2 Torino-Lazio
28/2 Inter-Atalanta
28/2 Sassuolo-Napoli

La classifica
Inter 51 punti; Juventus 49; Milan 42; Fiorentina 34; Lazio e Atalanta 33; Bologna 32; Napoli 31; Roma 29; Torino 28; Monza 25; Genoa 22; Lecce 21; Sassuolo e Frosinone 19; Udinese e Cagliari 18; Verona 17; Empoli 13; Salernitana 12.

PLUSVALENZE FITTIZIE

De Laurentiis rischia il processo a Roma

La procura di Roma ha chiuso l'indagine che vede indagato il presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, per l'accusa di falso in bilancio. Il procedimento è quello legato a presunte plusvalenze fittizie intorno all'acquisto dell'attaccante Victor Osimhen nel 2020 dal Lille. De Laurentiis rischia un processo a Roma. «Nessuna frode al fisco prepariamo la difesa», ha detto Fabio Fulgeri, avvocato di De Laurentiis.

Paralimpiadi

ABANO TERME PRIMA TAPPA DEL PERCORSO VERSO I GIOCHI

La rincorsa a Parigi di Bebe e compagni «Vogliamo dare a tutti il sogno di esserci»

Le storie dei giovani che si avvicinano al movimento paralimpico nel progetto fly2Paris: «Siamo sempre una squadra»

Stefano Edel / ABANO TERME

C'è Bebe, ma ci sono anche i suoi compagni di avventura, undici compresa lei (anche se ne erano annunciati sei in più), provenienti da ogni parte d'Italia e testimoni diretti di quello che è stato chiamato fly2paris, seconda tappa, dopo Tokyo 2020, del progetto che si prefigge di portare il maggior numero possibile di atleti del gruppo alle Paralimpiadi di Parigi, in programma dal 28 agosto all'8 settembre prossimi.

E lei, Bebe Vio Grandis, appunto, ci tiene subito a chiarire: «Sono una di loro, siamo una squadra tutti insieme, lo scopo è di allenarci collegialmente, come faccio ogni giorno personalmente con tanti ragazzi. Ci stimoliamo a vicenda, non è che una mia gara vale più di quella di qualcun altro, o che una mia qualifica sia più facile di altre. Tanto per dire, Edoardo Giordan ed Emanuele Lambertini (anch'essi atleti della scherma in carrozzina, *ndr*) sono qualificati per Parigi, io ancora no. Non ci sarebbe nessuna Bebe Vio se non fosse per la squadra che si è creata. Posso metterci tutto l'impegno possibile, ma poi se non hai delle persone che stanno lottando con te e ti sono vicine ogni giorno, è difficile andare avanti». La forza e l'unità del gruppo, dunque, come regola primaria per contribuire a cementare fra di loro i ragazzi e le ragazze della squadra di art4sport, l'Associazione onlus fondata nel 2009 dalla campionessa veneziana, prossima ai 27 anni, insieme ai genitori Teresa e Ruggero. Ed ecco l'idea di riunirli per 3 giorni all'hotel La Residence - Idrokinesis di Abano, per un ritiro imperniato su allenamenti in palestra, attività in acqua termale, giochi in piscina ed altro. Alla presenza delle rispettive famiglie, per costruire un rapporto ancora più solido e coeso fra i partecipanti. Come un vero e proprio team.

IL SOGNO OLIMPICO

All'esordio, con fly2tokyo, furono in 10 a partecipare, in 7 si qualificarono e tornarono dal Giappone con 5 medaglie al collo. «La figata (dice proprio così, *ndr*) del progetto», precisa Bebe, «è che non abbiamo preso con noi atleti perché erano forti, ma qui si presentano quattro sfigati, si fa per dire, e un po' spaventati. Perché si approcciano per la prima volta al mondo paralimpico, conoscono coetanei o persone più vecchie di loro mai viste prima, eppure ci si stimola a vicenda. E il risultato arriva perché la squadra è forte. Per Parigi siamo in 16, oltre alla sottoscritta, a provare a qualificarci, ma la bellezza dell'esperienza è essere collettivo in piscina o in pedana e anche fuori, sugli spalti». «La mia esperienza? A Rio volevo spaccare il mondo, prima di Tokyo avevo perso 10 chili, tra problemi, operazioni e osteomielite, e mi sono resa conto di quanto importanti fossero gli altri, a Parigi spero di fare doppietta, oro nel fioretto sia nella prova individuale che in quella a squadre».

Christian Volpi, Davide Bartolo Morana, Marta Pozzi e Bebe Vio con la maglietta fly2paris ieri insieme ad Abano Terme (foto Augusto Bizzi)

MARTA, CHRISTIAN E DAVIDE

Tre storie emblematiche sono quelle di Marta Pozzi, trevigiana 23enne, Christian Volpi, livornese di 25 anni, e Davide Bartolo Morana, palermitano di 30. Lei ha perso la gamba destra per un osteosarcoma. Era una giocatrice di pallavolo, si è convertita al nuoto. «Facevo riabilitazione e guardavo la tv, c'erano le Paralimpiadi di Rio. E mi sono piaciute. Poi, dopo l'amputazione, Teresa, la mamma di Bebe, mi ha invitato a Cortina a sciare e mi sono... innamorata dello sport paralimpico. Lì mi sono sentita normale, non un peso. Adesso sono trascorsi 6 anni dall'operazione e sinceramente non ricordo più come sia vivere con due gambe. Parigi? Ci spero, ma è difficile, c'è tanta concorrenza. Però, mi gaso quando la competizione è alta». Christian due anni fa ha perso le due gambe per un incidente in motorino. Faceva canoa, oltre a rugby e basket, e l'ha continuata a praticare: «Fra aprile, maggio e giugno ci saranno le prove selettive (distanza 200 metri, *ndr*) e chi ne vincerà due su tre riuscirà ad andare a Parigi. Ci punto con tutto me stesso». Infine, Davide, che per una meningite batterica ha avuto amputati i quattro arti. La sua disciplina è l'atletica: «Gareggio sui 100 e 400 metri, esistono molte possibilità concrete di partecipare ai Giochi, eppure c'è molta competitività. Il Mondiale di luglio a cui parteciperò sarà decisivo. Vivo in Spagna, ma ora sono venuto ad Abano per prepararmi al meglio. E qui ho trovato un ambiente splendido». —

Parla la presidente dell'associazione: «Dopo Tokio questa è un'altra grande scommessa»

Teresa Grandis: «Vi porto dentro un mondo chiamato art4sport»

ABANO TERME

«Per noi fly2paris è un impegno importante quanto il precedente di Tokyo, ed è un impegno che insegue i sogni dei nostri ragazzi, ovvero sia partecipare alle Paralimpiadi. Solo se sogni alto, puoi fare cose... alte. Bisogna lavorare per obiettivi».

Teresa Grandis, moglie di Ruggero Vio e mamma di Bebe, è il punto di riferimento dell'Associazione art4sport onlus e va a ruota libera sull'oggi e sul futuro prossimo della sua campionessa paralimpica e del gruppo di cui fa parte e che si sta allenando ad Abano.

Parliamo di art4sport, fondata nel 2009 e che festeggia i 14 anni. «E' nata proprio per aiutare i ragazzi amputati a praticare lo sport. Le protesi sportive sono carissime e non vengono passate dal sistema sanitario. Poi è chiaro che, quando hai un bel gruppo, saltano fuori ed emergono le sportività più eccellenti, per cui abbiamo voluto prendere questa squadra ed è stata una scommessa».

Com'è avvenuta la selezione per arrivare a 17 atleti, sua figlia compresa?

«La proposta è stata rivolta ai ragazzi da una certa età in poi. Alcuni mi hanno risposto di non ambire alle Paralimpiadi, ma a fare sport, altre ragazze a diventare semplicemente un'istruttrice. Abbiamo preso questi ragazzi, fra cui ce n'è uno molto giovane, che tuttavia è già un'eccellenza avendo fatto da portabandiera per l'Italia ai Giochi giovanili. Far conoscere le loro storie servirà molto, perché quando saranno a Parigi con la loro bella scritta "Italia" sul petto la gente saprà già chi sono».

Il sorriso di Teresa Grandis abbracciata a Bebe. In alto Marta Pozzi

Avete portato pure le famiglie ad Abano.

«La disabilità non è solo di chi ce l'ha, ma fa parte di tutta la famiglia che gli ruota attorno. E' l'unico evento che facciamo così privato, ed infatti lo raccontiamo dopo, non prima. Ne siamo molto gelosi, perché è la vera essenza di questa associazione, si sono create bellissime amicizie fra gli atleti ma pure fra i loro genitori. Anche i più piccoli tendono ad avvicinare il più grande che gli assomiglia di più, c'è un percorso che fanno insieme».

Quali difficoltà incontrate per andare avanti?

«Le maggiori sono quelle di reperire fondi, viviamo di donazioni. Sinora ce l'abbiamo fatta, però i ragazzi aumentano ed è sempre più problematico trovare delle partnership. Da Londra in poi il mondo paralimpico è sbocciato, bisogna avvicinarlo perché crea cultura, è affascinante, ci sono tante vicende dietro. Fino a pochi anni fa la disabilità era guardata così così, poi per fortuna è cambiato tutto. Il gruppo verrà allargato in futuro, ma con calma. Siamo una grande famiglia, e tale intendiamo rimanere». —

S.E.

Basket - Serie A2

Ave Forum Julii

La Gesteco domina il derby con Trieste dall'inizio alla fine
Grande prova di squadra: salvezza più vicina e favore all'Apu

Impazza la festa Gesteco; a destra la coreografia Ueb, Redivo braccato da Candussi e sopra il neo arrivato Lamb e Miani FOTO PETRUSSI

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Hic sunt ducalis: sì qui, al PalaGesteco, impianto in cui ieri la UEB ha fatto la storia, battendo Trieste in un derby storico. Macché dire storico, leggendario, epocale. Bellissimo. Condotto dai giallоblù con spirito da corazzata; protetto, anche nel finale, con forza imperiale.

Da grande squadra. 81-66 il punteggio finale: grazie ai due punti conquistati, Cividale compie un passo fondamentale in chiave salvezza. E fa pure un favore all'Apu in ottica secondo posto. Brividi e applausi, già in avvio di serata.

Niente insulti: siamo al derby, non al Carnera. Qui la rivalità è più blanda, si bada al sodo: ai punti da conquistare per un prosieguo di campionato più lieto. Applausi, dicevamo. Già, della "marea gialla" – con qualche infiltrato del "Settore D", nel nome della friulanità – al pubblico rivale. Baci e abbracci: e le botte? Lasciamole al campo. Dagli altoparlanti, così, la colonna sonora del "Gladiatore" lancia un messaggio ai guerrieri del "Pilla".

Non fosse chiaro il messaggio, ecco il fondale emergere dalla Curva "Passione Ducale": Giulio Cesare regge il vessillo della Gesteco. «Questa è Cividale», il grido di battaglia. Sul campo – di battaglia, per l'appunto – si vede subito il nuovo arrivato Lamb: l'americano prende la mira, sbecca il ferro, poi colpisce da sotto, in contropiede, l'assist dietro la schiena di Redivo. Non male, come inizio di serata. Dall'altra parte, è Candussi da Moraro e stemperare facili entusiasmi: per lui tripla dell'8-9, lisciata del baffo compresa. Risposta per le rime di Mastellari e UEB che riprende il manubrio e parte.

Per mai più fermarsi, vedrete. Cividale, infatti, con ritmi alti e bava alla bocca strappa. Rota firma il 16-9 dall'arco. Marangon, dalla panchina, entra e investe tutto ciò che lo separa dal ferro, quasi inesorabile. Si arriva al 29-13 prima che Filloy riesca a bloccare l'emorragia. Berti, nel mentre, stoppa, giganteggia; Miani schiaccia. Redivo? Il "sindaco" era andato a prendere la fascia tricolore in Comune: la sua tripla, da là, inaugura il +16 dei suoi. Trieste sbanda, sbaglia di tutto; Cividale va che è una favola.

Il "gaucho" ci prende gusto ed emette, sempre da fuori, il momentaneo 39-20. A corollario di un primo tempo epocale, Lamb piazza il +22. S.p.q.d.: sono pazzi questi ducali. Pazzi davvero. Redivo è un folle: o almeno tale è l'assist servito a Campani. Ancor più quello in lob per "baby" Marangon, che finta, poi, di esperienza, e appoggia il 54-29. Putiferio in via Perusini. Filloy, però, non ci sta: due bombe, -17. Si fa male Ruzzier, per lui segna ancora Filloy, mani in faccia: -13.

Match riaperto? Ni. Già, perché sulla sirena del terzo quarto, Rota inventa il buzzer beater che stroncherebbe qualunque compagine. Alea iacta est: o così parrebbe. Ma Filloy, sempre lui, da quell'orecchio non ci vuol sentire. E a dire il vero nemmeno i compagni, che ci provano, accelerano e ci riprovano. Toccano il -10. A spazzar via la paura ci pensa dell'Agnello. Bomba, nuovo +13. La chiude poi Redivo, a modo suo, con un passaggio alla Jokic, dietro la testa, per lo stesso "pirata Jack". Show-time, delirio generale. Giocando così, anche il PalaDozza non sembra poi così inespugnabile. —

GESTECO	81
TRIESTE	66

25-13, 46-24, 61-46

UEB GESTECO CIVIDALE Marangon 7, Lamb 13, Redivo 12, Miani 12, Mastellari 5, Rota 8, Campani 4, Berti 6, Isotta, Dell'Agnello 14. Non entrati: Furin, Begni. Coach: Pillastrini.

PALLACANESTRO TRIESTE Bossi, Filloy 15, Deangeli 5, Ruzzier 2, Campogrande 7, Candussi 6, Vildera 11, Ferrero 3, Brooks 17. Non entrati: Obljubech, Rolli, Camporeale. Coach: Christian.

Arbitri Maschio di Firenze, Perocco di Treviso, Morassutti di Gorizia.

Note Cividale: 25/41 al tiro da due punti, 8/23 da tre e 7/10 ai liberi. Trieste: 11/31 al tiro da due punti, 10/35 da tre e 14/19 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.

13
i punti realizzati dal nuovo Usa Lamb apparso già a suo agio con i "Pilla boys"

LE PAGELLE GIUSEPPE PISANO

Redivo, talento e personalità Miani illumina, Rota è lucido

6,5 MARANGON
Entra in campo con la cattiveria giusta e ha un buon impatto sul match.

7 LAMB
Se il buongiorno si vede dal mattino, Cividale può guardare con fiducia al prosieguo del campionato. Lampi di classe pura, giocatore vero.

7,5 REDIVO
Talento, personalità, tecnica sopraffina. Offre una ripassata al manuale del basket: segna canestri pesanti, distribuisce assist a pioggia, prende falli e va a rimbalzo. Non lo ferma neanche il naso sanguinante.

7,5 MIANI
Intensità pazzesca, che illumina tutta Cividale. Difende alla morte, colpisce in attacco: prestazione davvero totale del lungo codroipese.

6,5 MASTELLARI
Parte in quintetto e pigia subito sul gas, dando alla Gesteco una bella iniezione di fiducia.

7 ROTA
Gioca 25' e non 35' e si vede: è sempre lucido, piazza assist deliziosi e a fine terzo quarto realizza la tripla del +15 che mette in ginocchio gli ospiti.

6,5 CAMPANI
Ha bisogno di tempo per inserirsi e soprattutto trovare la condizione fisica. Il suo innesto, però, aggiunge solidità sotto le plance e già si vedono i benefici.

6,5 BERTI
In campo per 11' di grande intensità, contribuisce al successo con un'ottima difesa.

6 ISOTTA
Porta il suo mattoncino alla causa con tanta energia.

7 DELL'AGNELLO
Si esalta nel tripudio generale e sfodera una partita tosta. Adrenalina pura.

7,5 PILLASTRINI
Spiega basket al suo collega americano azzeccando praticamente tutto. È una Gesteco intensa sin dalla palla a due iniziale.

Il coach: «prestazione importante, bravi a resistere al loro ritorno»
Poi il presidente Micalich. «Un mese fa eravamo morti, ora guardate»

Pillastrini: «Sono felice per noi e la nostra gente: ce la meritiamo»

IL POST PARTITA

Brividi, non per il freddo. Per l'atmosfera, per un successo meritato, strappato, dicendola con le stesse parole rilasciate in sala stampa dal gm di Trieste Michael Arcieri, «with class», con classe. Coach **Stefano Pillastrini** si gode così la vittoria del derby. «Siamo felici: per noi, per la società, gli sponsor. Per la nostra gente, che merita queste gioie. La prestazione è stata importante, senza sbavature. Siamo stati anche bravi a resistere nel momento in cui Trieste ha cominciato a segnare da tre e noi abbiamo commesso qualche fallo in attacco. C'è stata una condivisione delle responsabilità importante». Da parte di tutti. Gli applausi del tecnico, dunque, vanno a tutti i suoi giocatori: «Simbolico, in tal senso, il rendimento avuto già da Rimini da Isotta e Marangon. Tutti sono stati importanti: questa è l'eredità che dobbiamo portarci dietro da questa mini-serie di vittorie».

Pilla e Micalich FOTO PETRUSSI

E dire che alla vigilia di questo trittico, il timore di restare a bocca asciutta c'era: «La paura di finire con tre sconfitte era alta. Invece un 3-3 va oltre le più rosee aspettative». E invece: sei punti in tre gare. L'ultima, la più bella. «Ma che partita abbiamo visto?» Si chiede allora il numero uno Ueb **Davide Micalich**. «Un mese fa, ripeto, sembravamo dei morti, è stata durissima. Non abbiamo mai mollato. Adesso ci godiamo questi sei punti in più in classifica, la squadra mi sembra "discretamente" in salute. Siamo felicissimi di regalare spettacoli del genere ai nostri tifosi». E adesso? «Domenica invaderemo Bologna», parola di pres. Con un Lamb in più: «È il giusto regalo a una tifoseria che non ha eguali in Italia». Su di lui coach "Pilla": «È il giocatore che ci mancava. E ha ancora dei margini di crescita, ovviamente. A giocare, è un professore». Piedi per terra, però: «Pensiamo a ricaricarci – conclude il coach – prima di ripartire con una partita tremenda come quella che ci attende al PalaDozza». —

S.N.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

Cividale - Pall. Trieste	81-66
Verona - Assigeco Piacenza	OGGI ORE 20.30
Cento - Fortitudo Bologna	DOMANI ORE 18
Rimini - Nardò	DOMANI ORE 18
Forlì - Chiusi	DOMANI ORE 18
Orzinuovi - APU Udine	DOMANI ORE 18

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Fortitudo Bologna	32	16	3	1465	1351
Forlì	30	15	4	1509	1411
APU Udine	28	14	5	1520	1309
Pall. Trieste	26	13	6	1513	1443
Scaligera Verona	24	12	7	1458	1389
Assigeco Piacenza	18	9	10	1463	1425
Nardò	16	8	11	1481	1593
Cividale	14	7	13	1468	1532
Pall. Cento	14	7	12	1395	1494
Rimini	12	6	13	1445	1476
Agribertocchi Orzinuovi	8	4	15	1352	1444
Chiusi	6	3	15	1128	1330

PROSSIMO TURNO: 28/01/2024
APU Udine - Forlì, Assigeco Piacenza - Chiusi, Fortitudo Bologna - Cividale, Nardò - Scaligera Verona, Pall. Cento - Agribertocchi Orzinuovi, Pall. Trieste - Rimini.

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Apu, parte da Orzinuovi la volata per la Coppa: «Servirà aggressività»

La squadra di Vertemati è padrona del proprio destino Il suo vice Gerosa evidenzia il rischi della gara di domani

Giuseppe Pisano / UDINE

Tre partite per piazzare la volata vincente. L'Apu Old Wild West apre domani ad Orzinuovi il trittico di gare con cui spera di guadagnarsi il pass per le Final Four di Coppa Italia a Roma. Quattro squadre in lizza per due posti: Fortitudo, Forlì e Trieste, anche se in crisi, oltre a Udine.

TESTA A TESTA

Udine è padrona del proprio destino, perché vincendo tutte e tre le partite che restano nel girone di ritorno e superando Forlì con almeno quattro punti di scarto nello scontro diretto del Carnera sarebbe sicura di arrivare almeno seconda nel girone Rosso. La Fortitudo è quasi in porto, avendo la differenza canestri a favore sia con Forlì che con Trieste, i romagnoli rischiano grosso dovendo giocare due scontri diretti: all'ultimo turno ospiterà Trieste e sarà una sfida cruciale. I giuliani hanno il recupero di mercoledì contro Chiusi da giocare, ma la sconfitta di ieri a Cividale complica tutto.

Monaldi e Clark fanno festa dopo il derby FOTOPETRUSSI

CONCENTRAZIONE

Resettare la mente dopo l'euforia post derby e non sottovalutare "Orzi" nonostante sia penultima in classifica è fondamentale per evitare approcci sbagliati al match. I punti in palio iniziano ad essere pesanti, in testa come in coda, e un passo falso potrebbe costare caro. Coach Vertemati in vista della sfida di domani dovrà lavorare tenere alta l'attenzione, ricordando magari che sul campo degli orceani sia la Fortitudo che Forlì hanno rischiato di schiantarsi non più tardi di un mese fa. Senza contare che Orzinuovi, dopo la sconfitta di Chiusi, ha l'acqua alla gola e giocherà con più di un coltello fra i denti.

QUI APU

È Giorgio Gerosa, gran protagonista del derby, l'uomo dello staff tecnico incaricato di presentare il match di domani. «È una trasferta che dobbiamo affrontare con la giusta aggressività e non con pigrizia, perché andiamo su un campo molto difficile. Orzinuovi è una squadra che non molla mai e che gioca all'interno dei 24 secondi. Ricordiamoci anche che ha cambiato molto rispetto all'andata: sono passati da un lungo a cui piaceva stare in area a uno 'stretch-five' come Basile e hanno aggiunto Jorgensen, un ottimo scorer. Sicuramente è una squadra che resta presente sul campo per tutti e 40 i minuti». Ancora out Arletti e De Laurentiis, Vertemati ha convocato per la trasferta lombarda Michele Zomero e Benjamin Marchiaro. —

Volley – La squadra di Talmassons in redazione

1- Le ragazze della Cda Talmassons al Messaggero Veneto ripropongono il tradizionale urlo pre partita, sotto mentre scoprono i segreti dell'impaginazione in redazione; 3- Il general manager e main sponsor Fabrizio Cattelan; 4- Il coach Leonardo Barbieri, da quattro anni in Friuli; 5- Le ragazze durante la visita in redazione; 6- Foto di gruppo con il vicedirettore Paolo Mosanghini: la visita delle ragazze della principale squadra pallavolistica della regione nella sede del Messaggero Veneto è ormai una tradizione consolidata FOTO PETRUSSI

A tutta Cda felici e vincenti

Società modello, ambiziosa e con tante giovani. L'americana Hardeman: «Vogliamo prenderci tutto»

Alessia Pittoni / UDINE

Quello con il Messaggero Veneto è ormai un appuntamento fisso per le ragazze della Cda Volley Talmassons Fvg, quasi un rito benaugurale che ha sempre portato fortuna alla formazione friulana, capace a ogni stagione di A2 di andare un po' più in là e un po' più avanti rispetto a quella precedente. La squadra, lo staff tecnico e quello dirigenziale sono dunque ritornati a fare visita alla nostra redazione prima di buttarsi a capofitto nel periodo più intenso della stagione.

GLI OBIETTIVI

«Siamo in gioco su tutto – ha detto coach Leonardo Barbieri – perché ci siamo conquistati sia la pool promozione per tentare l'assalto all'A1 sia la semifinale di Coppa Italia che affronteremo in casa della corazzata Perugia il 31 gennaio per provare ad arrivare alla finalissima del 18 febbraio a Trieste. Sarà come per l'Udinese affrontare l'Inter a San Siro ma prepareremo il match con grande serenità e determinazione». Che la mentalità sia quella vincente lo ha testimoniato anche la lapidaria risposta dell'americana Leah Hardeman che, pur non parlandolo ancora, capisce bene l'italiano: «Voglio vincere tutto». In quel tutto, oltre alla Coppa, c'è anche la pool promozione che inizierà sabato 27 gennaio alle 20 a Lignano contro Cremona e che assegnerà il pass per la A1 a due delle dieci contendenti.

IL PROGETTO

A parlare del percorso del club negli ultimi anni è stato il dg e ceo del main sponsor Cda, Fabrizio Cattelan. «Questa squadra – ha detto – è figlia di un progetto lungo trent'anni, che ha coinvolto la nostra azienda ma anche tanti sponsor e un gruppo di volontari fondamentale. È un successo di tutta la regione e il sodalizio con Lignano ci permette di contribuire a dare visibilità al territorio».

LA SQUADRA

Talento e freschezza sono due delle componenti principali del team che domenica chiuderà la prima fase della stagione in quel di Brescia. «Sono ragazze molto giovani – ha sottolineato il ds Gianni De Paoli – e di grande talento. Stiamo lavorando per dare continuità al gruppo attraverso il lavoro dello staff tecnico con in capo Barbieri, al quarto anno sulla nostra panchina, e i margini di miglioramento sono tantissimi». «Sono certo che per più di qualcuna – ha precisato il coach – in futuro si apriranno le porte dell'A1».

IL GRUPPO

A presentare, una a una, le componenti della squadra è stata la capitana Beatrice Negretti che, nonostante i 24 anni, è fra le più esperte. «Conquistare la finale di Coppa sarebbe un bellissimo obiettivo – ha commentato – e daremo il massimo anche perché abbiamo dimostrato in questi mesi di potercela giocare con tutti».

LE AZZURRE

Presenti all'appuntamento anche le tre azzurre che la scorsa estate hanno messo al collo l'argento mondiale con la nazionale under 21: la palleggiatrice Eze Chidera e le centrali Katja Eckl e Veronica Costantini che potrebbero essere tra le protagoniste dell'Europeo Under 22 in programma tra Taranto e Lecce dall'1 al 6 luglio. Assente, ma giustificata perché impegnata con il liceo, la neo diciottenne Nicole Piomboni, anche lei in nazionale Under 20.

LE CURIOSITÀ

L'incontro ha permesso anche alla redazione di curiosare nel "dietro le quinte" della Cda, per imparare così che la cuoca migliore, nel residence, è Camilla Grazia, o che esiste una competizione interna, la cui classifica è tenuta dal secondo Fabio Parazzoli, che le ragazze fanno a gara, sì, ma per non vincere. —

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Domani il match a Brescia poi la pool promozione

Le ragazze della Cda scenderanno in campo domani, a Brescia contro il Millennium, alle 17, per conquistare l'intera posta in palio.

Ininfluente per la classifica, il match metterà però in palio altri tre punti che Populini e compagne si porteranno in dote nella pool promozione. Le padrone di casa sono una tra le maggiori deluse di questa prima parte del campionato; si sono classificate seste e giocheranno quindi per non retrocedere. —

A.P.

IL PROGRAMMA DELL'ECCELLENZA

Prime quattro in trasferta E che derby per il Tolmezzo

I carnici, che fuori casa vanno forte, sono attesi dal difficile scontro a Codroipo
Nell'anticipo questo pomeriggio il Tricesimo prova a fermare la Pro Gorizia

LE ULTIME DALLE SEDI

AZZURRA
Resta da valutare la presenza di Emanuele Puddu davanti, con l'attaccante che appare sulla via del recupero, ma difficilmente sarà della gara in un reparto che non potrà ancora contare su Corvaglia e Gashi. Possibile l'inserimento dal 1' di Samir Gado, per il conseguente arretramento sulla linea mediana di Osso Armellino il quale potrebbe essere affiancato da uno tra Bric e Meroi. Scalpita per una maglia dal via il giovane Colautti.

BRIAN LIGNANO
Il solo Manitta, fermato da uno stato influenzale, nella lista dei non convocati visto il rientro anche di Bonilla che ha smaltito il problema muscolare. Dovrebbe, quest'ultimo, partire dalla panchina, a differenza di De Cecco pronto invece per tornare a far parte dell'undici iniziale a discapito di Guizzo. Possibile minutaggio per Nastri, ormai quasi ristabilito, si contendono una maglia in mediana Campana e Palmegiano

CODROIPO
Tornano, scontato le rispettive squalifiche, Tonizzo e Toffolini: se per il primo appare certa una maglia da titolare, il secondo dovrebbe iniziare dalla panchina con la conferma, davanti, di Cassin. Possibile cambio tra i pali, con il ritorno di Moretti in luogo di Bruno, torna a disposizione Facchinutti, assente nell'ultimo turno per influenza e pronto per riprendere posto sulla corsia di sinistra in luogo di Rizzi

PRO FAGAGNA
Due le assenze per squalifica, con il giudice sportivo che ha fermato per un turno Clarini D'Angelo e Simone Domini. Al posto di quest'ultimo, in avanti, dovrebbe toccare a Comuzzo stante ancora l'assenza di Cassin cui si aggiungono quelle di Zuccolo, Frimpong e Peressini. Stringe i denti per esserci Iuri, al possibile rientro: dovesse farcela sarà lui il prescelto per comporre la coppia difensiva centrale con Leonarduzzi

RIVE FLAIBANO
Ultimo turno di assenza per Burba il quale, via per motivi di lavoro, tornerà in gruppo già dall'inizio della prossima settimana. Al suo posto, in una sorta di derby di famiglia, toccherà ancora a Degano (il papà Massimo è stato tra le bandiere del Tamai) agire sull'out di sinistra, con Alessandro Lizzi a destra. Possibile ritorno dal 1' per De Agostini (contro papà Stefano), ancora minutaggio per Davide Fiorenzo

TOLMEZZO
Si prolunga l'assenza di Baruzzini, per un risentimento muscolare, restano da valutare le condizioni di Persello, alla pari di quelle di Solari e Daniele Faleschini che hanno lavorato in disparte. Sulla linea mediana è ballottaggio tra Cucchiaro e Amadio, con quest'ultimo che appare leggermente favorito. Davanti appare confermata la coppia formata da Gregorutti e Motta, sebbene potrebbe esserci una chance per Nagostinis

TRICESIMO
Ha scontato la squalifica e torna a disposizione Toso, pronto per prendere posto al centro della difesa al fianco di Pratolino. Lunga la lista degli indisponibili, visto che non saranno della gara Cargnello, Pretato, Menis, Razza, Dedushaj e Specogna. Al posto di quest'ultimo, nel ruolo di punta centrale, dovrebbe toccare a Khayi, mentre è possibile il rientro di Quaino in difesa per il contestuale avanzamento di Del Piero

WITHUB

Simone Fornasiere / UDINE

Si apre con due anticipi, in programma questo pomeriggio, la seconda giornata del girone di ritorno del campionato di Eccellenza, per un turno che vede le prime quattro della classe tutte impegnate in trasferta.

TESTA-CODA ABBORDABILE

Difficile, almeno sulla carta, pensare possa essere il Brian Lignano (45 punti in classifica) una delle quattro a perdere punti con la capolista, forte di quattro vittorie consecutive che rappresentano per lei già la migliore serie stagionale, impegnata in casa del fanalino di coda Spal Cordovado (12). Alle spalle della regina sono attese due derby provinciali le due dirette inseguitrici, con quella immediata, la Sanvitese (35) di scena in casa di quel Fiume Veneto Bannia (25) che si è già dimostrato capace di buone cose. Viaggia invece sul campo di Codroipo (22) la terza forza della classe Tolmezzo (31): i carnici in trasferta sono la squadra che ha ottenuto il maggior numero di punti, i padroni di casa davanti al proprio pubblico hanno faticato più del dovuto. E dei due derby provinciali, sperando di salire sul podio, prova ad approfittare la Pro Gorizia (31) che apre la giornata nell'anticipo in casa del Tricesimo (21), quest'ultimo bisognoso di punti, cercando magari una vittoria che manca da sei turni.

LA GIUSTA CONTINUITA'

Chi sembra invece aver trovato la marcia giusta è il Rive Flaibano (23), sconfitto una sola volta nelle ultime nove uscite e impegnato sul suo campo al cospetto del Tamai (25), quest'ultimo mai vincente in trasferta. Proprio come la Pro Fagagna (23) che, in un discreto momento di risultati, rincorre il primo colpaccio sul campo del San Luigi (26): per le due udinesi vicine di casa, insomma, la domenica potrebbe essere quella giusta per operare anche il sorpasso ai danni delle dirette avversarie. E se Rive Flaibano e Pro Fagagna vivono un buon momento, lo stesso non può dire l'Azzurra Premariacco (19), impossibilitata dal perdere ancora terreno nella trasferta, che vale come scontro diretto per la salvezza, in casa della Juventina (22).

Punti sinonimo di ossigeno sono anche quelli in palio tra Maniago Vajont (21) e Zaule (22), in un programma chiuso dal derby giuliano tra Sistiana (13) e Chiarbola Ponziana (24), in campo oggi a Santa Croce vista l'impraticabilità di quello di Visogliano. —

Gli anticipi

ORE 14.30

SERIE D	
Chions-Portogruaro	
ECCELLENZA	
Sistiana-Chiarbola Ponziana	ore 15
Tricesimo-Pro Gorizia	
PROMOZIONE	
Fontanafredda-Aviano	
Ol3-Buiese	
Rivolto-Teor	ore 15
Ancona Lumignacco-L.Mortean	ore 15
Fiumicello-Ufm	
PRIMA CATEGORIA	
Sovodnje-Romana	
SECONDA CATEGORIA	
Valvasone-Vivarina	
Ciconicco-Colloredo	
Majanese-Arteniese	ore 15
Chiavris-Rangers	
Torviscosa-Gonars	ore 15.30
Zompicchia-Torre B	ore 15.30

CICLOCROSS

Prima la festa per Viezzi poi il pensiero alla Coppa

Francesco Tonizzo / UDINE

Un titolo italiano val bene una festa. È la sorpresa che la DP66 ha voluto fare al suo atleta Stefano Viezzi, che domenica scorsa ha conquistato a Cremona il titolo tricolore degli under23. Il sodalizio, coordinato da Luisa Pontoni, che ha chiamato tutti i suoi giovani atleti, ha applaudito il suo campione giovedì sera, al ristorante Integraldo, a Majano, alla presenza di Barbara Zilli, assessore alle finanze del Fvg, di Paolo Urbani, manager delle tappe friulane del Giro d'Italia, degli amministratori locali e degli sponsor. Presente anche il commissario tecnico azzurro del ciclocross, Daniele Pontoni, che ha coccolato i suoi azzurrini, alla vigilia della partenza per l'imminente tappa di Coppa del Mondo a Benidorm, in Spagna, dove Gianni Bugno vinse il suo secondo titolo mondiale su strada, nel 1992, anno in cui lo stesso Pontoni vinse il suo primo titolo iridato di ciclocross, a Leeds. In vista di Benidorm, il ct ha convocato lo stesso Stefano Viezzi e il primo anno junior codroipese Ettore Fabbro, anche quest'ultimo presente alla festa a Majano. Residenti nella località pedemontana, in azzurro in Spagna ci saranno anche la junior Ilaria Tambosco, tesserata per la Sanfiorese, e la neocampionessa italiana élite Sara Casasola, in una Nazionale quasi made in Majano. —

Viezzi con l'assessore Zilli il ct Pontoni e i dirigenti della DP66

VOLLEY

In Serie B sabato cruciale in trasferta per BluTeam e Rojalkennedy a Padova

Alessia Pittoni / UDINE

Si giocheranno tutte questa sera le partite della 13ª giornata del girone C di B2 femminile la cui classifica ha subito qualche scossone dopo l'ultimo turno. Lo stop rimediato dall'Mt Ecoservice ChionsFiume contro l'Officina del Volley Padova ha fatto scendere le pordenonesi al terzo posto ma a solo una lunghezza dalla vetta occupata proprio dall'Officina del Volley e dall'Usma Padova.

A cercare di fare lo sgambetto a quest'ultima sarà il BluTeam Pavia di Udine che, alle 21, scenderà in Veneto per mantenere la striscia positiva che dura ormai da tre giornate. Dovrà invece dimostrare di essersi lasciata alle spalle la battuta d'arresto di domenica la formazione di Chions, impegnata alle 20.30 sul campo della Farmaderbe Villa Vicentina che, dopo un inizio stentato, ha ingranato la marcia giusta risalendo diverse posizioni. Sarà invece un vero e proprio testacoda quello che si giocherà alle 20.30 alle porte di Padova fra la prima della classe e il fanalino di coda EstVolley San Giovanni al Natisone. Il pronostico è tutto a favore delle padrone di casa ma le friulane di coach Bellinetti hanno dimostrato di essere in crescita. Partita dallo scenario incerto quella che si giocherà a Rubano, sempre nel padovano, alle 20, dove l'E-On Rojalkennedy, nona, proverà a espugnare il campo dell'Eagles Vergati, quarta forza del campionato. A tifare per la squadra di mister Fumagalli sarà anche l'altra quarta Pallavolo Sangiorgina che, alle 21, sarà di scena sul campo dell'Ezzelina Carinatese. Classifica alla mano, le venete non dovrebbero rappresentare un ostacolo impossibile per la formazione della Bassa. —

E-On Rojalkennedy

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

C'è il Milan, la Delser anticipa e coach Riga non si fida

Giuseppe Pisano / UDINE

Arriva il Milan e la Delser gioca d'anticipo. I riflettori dello stadio Friuli si accendono per la sfida fra l'Udinese e il Diavolo ed è così che la partita di A2 femminile fra le Women Apu e Vigarano si disputa oggi alle 17 anziché alle 20.30 al palasport Carnera con ingresso gratuito. L'orario insolito non deve distrarre una Delser già piuttosto svagata domenica scorsa a Vicenza, seppur vittoriosa.

Vigarano è penultima in classifica e lotta per salvarsi, ma ha un paio di assi nella manica e il coach bianconero Massimo Riga non si fida. «Serve attenzione perché loro hanno tanti punti nelle mani, soprattutto con l'italo-argentina Siciliano, top scorer di A2 con oltre 22 punti di media. Inoltre c'è Cutrupi, una delle migliori rimbalziste del girone B. Vigarano gioca un basket veloce, poco "scoutizzabile", e vanno al tiro nei primi 10 secondi dell'azione. È una partita da prendere con le molle».

Il messaggio alla sua squadra, nemmeno troppo cifrato, è di non ripetere la brutta prova di Vicenza. «Domenica scorsa abbiamo totalizzato 23 palle perse – sottolinea Riga – ed su questo che dobbiamo migliorare. Abbiamo commesso errori che non sono da noi, per frenesia o per banali incomprensioni. Contro Vigarano voglio più concentrazione e sarà importante correre e non far correre le nostre avversarie. Gestiamo i ritmi e difendiamo». Ci si aspetta un'altra grande prova da Alice Gregori, che dopo l'infortunio di Sara Ronchi (l'ala brianzola verrà operata giovedì a Tolmezzo) e nuovo punto di riferimento offensivo Women Apu: nelle ultime tre uscite 15 punti e 50% da tre di media. «Con Alice abbiamo fatto dei ragionamenti sul suo impegno – spiega il tecnico romano – e abbiamo convenuto che il suo impatto quando parte dalla panchina ci aiuta a spaccare le partite grazie ai suoi tiri in transizione. Lei è una titolare, ma al momento questa scelta sta pagando, anche perché sta bene fisicamente». —

Gregori, vicecapitana Delser

Scelti per voi

tvzap

Tali e Quali
RAI 1, 21.25
Loretta Goggi, Giorgio Panariello e Cristiano Malgioglio sono pronti anche stasera a giudicare artisti bravissimi, quanto sconosciuti, identici in tutto e per tutto ai personaggi musicali che interpretano. Conduce **Carlo Conti**.

F.B.I.
RAI 2, 21.20
Un camionista viene ucciso dopo un viaggio in Canada. La squadra scopre che l'uomo trasportava 500 chili di esplosivo, che gli assassini hanno rubato per compiere un attentato al One Police Plaza.

Quinta Dimensione...
RAI 3, 21.45
Barbara Gallavotti, con un linguaggio accessibile e immediato, racconta ciò che avviene alle frontiere della scienza. Un viaggio per comprendere le opportunità di una società in rapido cambiamento.

La signora dello zoo di...
RETE 4, 21.25
Polonia 1939. In seguito all'invasione nazista, Antonina e Jan Zabinski (**Johan Heldenbergh**), custodi dello zoo di Varsavia, rischiano la propria vita nascondendo il maggior numero di ebrei.

C'è posta per te
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l'amore perduto.

RAI 1
6.00 Gli imperdibili Attualità
6.05 Il Caffè Documentari
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Uno Mattina in Famiglia
10.30 Buongiorno benessere
11.25 Origini Lifestyle
12.00 Linea Verde Start
12.30 Linea Verde Life
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea bianca Documentari
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.00 A Sua Immagine
16.40 Gli imperdibili Attualità
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Tali e Quali Spettacolo
0.05 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
8.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
10.10 Cerchiamo te: missione lavoro Lifestyle
10.55 Meteo 2 Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Discesa maschile Sci alpino
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Mi presento ai tuoi
15.20 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
16.10 Dreams Road
17.00 Full Contact - Notizie che colpiscono Attualità
18.00 Gli imperdibili Attualità
18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.10 TG Sport Sera Attualità
18.50 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
10.00 Gli imperdibili Attualità
10.05 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.25 TGR- Pesaro Capitale Italiana della Cultura 2024 Rubrica
13.00 TG3 Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 Gocce di Petrolio
17.25 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Chesarà... Attualità
21.45 Quinta Dimensione - Il futuro è già qui Attualità
23.55 TG3 Mondo Attualità
0.20 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
6.00 Ieri E Oggi In Tv Special - Personaggi Attualità
6.20 Ciak Speciale - I Soliti Idioti 3 Show
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.40 I Cesaroni Fiction
9.40 Ercole contro Moloch Film Avventura ('63)
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo
13.55 Grande Fratello
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Frozen Planet
16.05 Vacanze romane Film Commedia ('53)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv)
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 La signora dello zoo di Varsavia Film Storico ('17)
0.15 Conspiracy - La cospirazione Film Thriller ('16)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 Natura - Meraviglie senza tempo Documentari
10.05 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.15 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 C'è posta per te Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.33 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.10 Mike & Molly Serie Tv
6.50 Heidi torna tra i monti Film Animazione ('77)
8.45 Due uomini e mezzo Serie Tv
10.00 Will & Grace Serie Tv
11.00 Young Sheldon Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Freedom Short
15.45 Quantum Leap (1ª Tv)
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Sing 2 - Sempre più forte (1ª Tv) Film Animazione ('21)
23.40 Baby Boss 2 - Affari di famiglia (1ª Tv) Film Animazione ('21)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira - Diario
12.15 Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari
12.50 Like - Tutto ciò che Piace
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 La Torre di Babele Attualità
15.45 C'era una volta... Il Novecento Documentari
16.45 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.15 Gorky Park Film Giallo ('83)
1.40 Anticamera con vista Attualità

TV8
15.30 Nove cuccioli sotto l'albero Film Commedia ('21)
17.15 Un desiderio sotto il vischio Film Commedia ('19)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
16.50 Nove Comedy Club
18.30 Little Big Italy Lifestyle
20.05 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.35 Queen - Days of Our Lives Documentari
24.00 Freddie Mercury - The Great Pretender Film Documentario ('12)
1.50 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)
14.05 All American Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Eliminators Film Azione ('16)
23.15 Constantine Film Fantasy ('05)
1.35 Supergirl Serie Tv
2.55 Prodigal Son Serie Tv
4.15 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv
4.55 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.00 La Unidad Serie Tv
15.40 Gli imperdibili Attualità
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.40 High Flyers Fiction
17.30 Hudson & Rex Serie Tv
21.20 I segreti di Wind River Film Giallo ('17)
23.05 Cut Off Film Azione ('18)
1.30 La Unidad Serie Tv
2.25 The Corrupted - Impero criminale Film Poliziesco ('19)
4.00 Senza traccia Serie Tv

IRIS (22)
11.20 Reazione a catena Film Azione ('96)
13.40 Il discorso del re Film Storico ('10)
16.15 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)
18.35 Danni collaterali Film Azione ('02)
21.00 The Jackal Film Giallo ('97)
23.40 Inconceivable Film Thriller ('17)
1.50 Millions Film Commedia ('03)

RAI 5 (23)
16.40 Stardust Memories
18.10 Il Caffè Documentari
19.05 Rai News - Giorno
19.10 Grandi Direttori D'Orchestra
20.05 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Personaggi in cerca d'attore Attualità
21.15 Omero non piange mai Spettacolo
22.35 Requiem Verdi diretto da Claudio Abbado
0.05 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
14.00 Omicidio in diretta Film Thriller ('98)
15.45 Cowboys & Aliens Film Fantascienza ('11)
17.45 The Tourist Film Thriller ('10)
19.30 Empire State Film Azione ('13)
21.10 Scusate se esisto! Film Commedia ('14)
23.00 Ex - Amici come prima! Film Commedia ('11)
0.45 White Oleander - Oleandro Bianco Film Drammatico ('02)

RAI PREMIUM (25)
14.20 I mestieri di Mirko Lifestyle
15.10 Gli imperdibili Attualità
15.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.20 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.00 Il lato oscuro della mia famiglia Serie Tv
21.20 Doc - Nelle tue mani Serie Tv
23.10 La Storia Serie Tv
1.05 Blu notte - Misteri italiani Documentari

CIELO (26)
14.15 Cucine da incubo Italia
17.15 Buying & Selling
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 La felicità nel peccato Film Erotico ('77)
23.15 Linda Lovelace - La vera gola profonda Film Biografico ('13)
1.00 Naked SNCTM: vivi le tue fantasie Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Scuola di polizia 2: prima missione Film Commedia ('85)
23.10 Il GGG - Il grande gigante gentile Film Avventura ('16)
1.05 Shameless Serie Tv
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 La guerra dei bottoni Film Avventura ('11)
23.05 Il potere della parola Film Drammatico ('07)

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari
19.40 La cucina di Sonia
20.10 Lingo. Parole in Gioco
21.10 Grey's Anatomy Serie Tv
0.30 La Mala Educaxxxion
2.50 I menù di Benedetta Lifestyle
5.10 In cucina con Vissani Lifestyle

LA 5 (30)
16.20 Amici di Maria Spettacolo
19.05 Grande Fratello Spettacolo
19.10 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
21.10 Inga Lindström - Tutta La Verità Film Commedia ('19)
23.00 Come sorelle Serie Tv
1.05 Grande Fratello Spettacolo
2.05 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite
8.45 Il Dottor Alì Serie Tv
11.30 Casa a prima vista
15.00 Primo appuntamento Hotel Lifestyle
16.40 Il boss delle cerimonie
17.15 Il castello delle cerimonie Lifestyle
18.20 Il forno delle meraviglie
21.25 Il Dottor Alì (1ª Tv) Serie Tv
0.05 La clinica del pus
2.05 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
12.50 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
14.50 Shetland Serie Tv
17.25 I misteri di Whitstable Pearl Serie Tv
19.25 Tatort Vienna Serie Tv
21.10 Balthazar Serie Tv
22.20 Balthazar Serie Tv
23.25 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
1.25 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
3.20 The Murder Shift Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 Maigret E La Finestra Aperta Film Poliziesco ('01)
17.35 Delitto a Kermadec Film Thriller ('22)
19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Poirot Non Sbaglia Serie Tv
22.55 Maigret E La Finestra Aperta Film Poliziesco ('01)

DMAX (52)
14.30 Quei cattivi ragazzi (1ª Tv) Documentari
15.20 Affare fatto! Documentari
17.50 Predatori di gemme Documentari
19.40 Nudi e crudi Spettacolo
21.30 River Monsters: sbranato vivo Documentari
23.20 Colpo di fulmini Documentari
0.15 Moonshiners: la sfida Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
16.40 Oberhof: 20 km Mass Start femminile - t.classica. Coppa del Mondo Sci alpino
17.50 15a giornata: Modena-Perugia. SuperLega Credem Banca Pallavolo
20.25 17a giornata: Pinerolo-Vallefoglia. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo
23.00 5a tappa. Tour Down Under M Ciclismo

RADIO 1

RADIO 1
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto
18.00 Serie A: Roma - Hellas Verona
20.10 Ascolta, si fa sera
20.45 Serie A: Udinese - Milan

DEEJAY
16.00 We-Jay Part 2
18.00 We-Jay parte 3
19.00 Gibi Show
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli
22.00 One Two One Two

RADIO 2
16.00 Radio2 Happy Family
18.00 Grazie dei Fiori
19.45 Decanter
21.00 A Tutta Radio2
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Decennale Abbado
22.00 Il Cartellone: Lucerna Festival

M20
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty
23.00 Deejay Parade

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Byblos: La mostra "Pittori del Settecento tra Venezia e Impero. Arte attraverso i territori del Friuli Venezia Giulia"
11.55 Sentieri dell'arte – Da Venezia alla Dalmazia: Giovanni Comisso, poeta, scrittore, saggista e pittore
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: Il Cjasâl dai animâi, pontade 12
14.05 Sportiami: Pontade dedicade ai sports invernâi
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telefruts
09.00 Anziani in movimento
09.45 Lo Scrigno
11.15 Bekér on tour
12.00 Start
12.15 Rugby Magazine
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 Bekér on tour
13.00 Messede che si tache
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 La bussola del risparmio
13.50 Screenshot
14.15 Isonzo News
14.30 Partita dilettanti – D
16.45 Rugby
17.00 Screenshot
18.00 Settimana Friuli
18.30 Italpress - Start
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 Effemotori
20.15 Aspettando Poltronissima – D
20.45 Poltronissima – D
23.55 Telegiornale Fvg

IL 13TV
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
07.20 Controaltare con G. Coden
08.00 Occidente Oggi: La Grande Avanzata
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi taliani
11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Buona Agricoltura
13.30 Beker in Tour
14.00 Blu sport
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Netweek : Diretta Studio
20.00 Il13 Telegiornale
20.30 Netweek : Diretta Studio
21.00 Sul Filo del Rasoio
22.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
06.30 TG 24 News
07.00 Rassegna stampa
12.00 ORE 12
14.30 ORE 12 – Replica
19.00 TG NEWS 24
20.00 TG NEWS 24
23.30 TG NEWS 24
00.00 ORE 12

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo sereno con Bora moderata sulla costa, vento moderato e freddo da nordest in quota. Le temperature minime sull'area montana potranno scendere al di sotto dei -10 gradi. Possibilità di ghiaccio al suolo su tutta l'area montana e sul Carso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-5/-2	-1/1
massima	6/8	4/6
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-8	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino cielo sereno e farà ancora freddo, dal pomeriggio velature ad alta quota.

Tendenza: lunedì cielo variabile; nella notte verso mercoledì possibile qualche debole precipitazione, martedì cielo poco nuvoloso. In seguito bassa la probabilità di precipitazioni.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-5/-2	-1/2
massima	7/10	7/10
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI

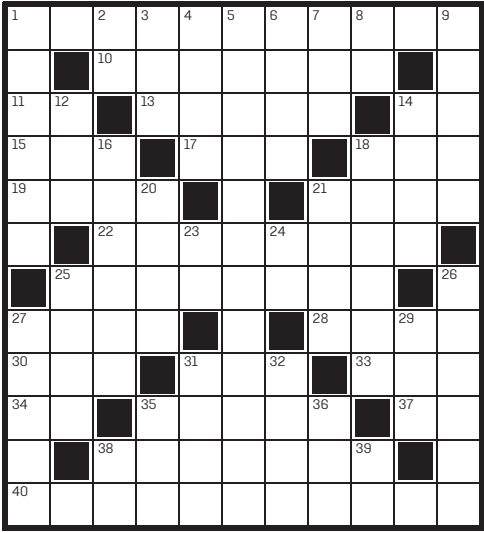
Nord: Condizioni di tempo soleggiato su tutte le regioni, salvo qualche nube al mattino su ovest Piemonte.
Centro: Piogge sul versante adriatico con neve fino a quote collinari, ma con schiarite dal pomeriggio. Più sole su quello tirrenico.
Sud: Piogge e rovesci sulle zone peninsulari e in Sicilia, neve in Appennino dai 600m. Residue piogge in Sardegna.

DOMANI

Nord: Tempo stabile e soleggiato, con il passaggio di innocue velature che offuscheranno il cielo.
Centro: Condizioni di tempo stabile e ben soleggiato, con qualche innocua velatura in arrivo in Toscana.
Sud: Residua variabilità su Salento, Calabria ionica e Sicilia centro-orientale, in miglioramento. Più sole altrove.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Piero, noto presentatore - **10** Il successore di Nerva - **11** Articolo per professoressa - **13** Il Fort dove perì Davy Crockett - **14** Nel 1958 divenne Papa Giovanni XXIII (iniz.) - **15** Nome proprio femminile - **17** Est-Nord-Est - **18** Il Polo con i pinguini - **19** Ha l'asso nella manica - **21** Lo esclama l'acrobata - **22** Gallina che cova - **25** Salsa con uova, olio, limone - **27** Proverbialmente lo è il pesce - **28** Vi vissero Adamo ed Eva - **30** In favore di - **31** Era la firma di Tofano - **33** Precede "nov." - **34** Nove ai tempi di Caligola - **35** Si affollano di tifosi - **37** Contengono amore - **38** Vivono non lontani da Rimini, nei pressi di un autodromo - **40** Irritanti al massimo.

VERTICALI: **1** Uomo senza fede - **2** L'Italia nella rete - **3** Misura di superficie - **4** Come lavora lo svogliato - **5** Famosa canzone... per dicembre - **6** Un metallo nell'ottone - **7** Prefisso che indica vino - **8** La testa del topo - **9** Una misura di lunghezza - **12** Antenata - **14** Una stanza della scuola - **16** Mistero - **18** Vi si infilzano i polli - **20** Ha per capitale Columbus - **21** Un organismo internazionale per l'economia (sigla) - **23** La prima persona - **24** Il cerio del chimico - **25** Scrisse *Il Capitale* - **26** Non frazionati - **27** Volute di serpente - **29** È verde in gioventù - **31** Alt! - **32** Bagna Stettino - **35** Si inviava con il cellulare - **36** L'attrice Barzizza - **38** I confini dell'India - **39** Dentro a.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

TORO
21/4 - 20/5
La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore: non parlatene per ora.

GEMELLI
21/5 - 21/6
L'intuito vi guiderà nella scelta fra due proposte di lavoro, entrambe allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità dolce e accomodante.

CANCRO
22/6 - 22/7
Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

LEONE
23/7 - 23/8
In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Prima di prendere una decisione, rifletteteci a lungo. Un invito per la sera.

VERGINE
24/8 - 22/9
Un breve viaggio in compagnia di chi amate vi potrebbe rilassare, ma non dovete dimenticare per questo i vostri impegni verso la famiglia. Un po' di svago in serata.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Avete delle buone motivazioni e anche se vi saranno degli ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete organizzare bene il programma serale.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Un nuovo interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova e simpatica.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Vi sentirete un po' tesi. Superare questa sensazione dedicandovi a quegli impegni, che più vi piacciono. Non avviate nuovi programmi. Comprensione.

PESCI
20/2 - 20/3
La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato e questo sarà in contrasto con la sensazione di stanchezza con la quale vi sveglierete. Riposo. Discussioni in amore.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	3,6	9,6	70 %	62 km/h
Monfalcone	-3,0	8,0	62 %	14 km/h
Gorizia	2,9	7,8	67 %	17 km/h
Udine	2,7	7,5	71 %	18 km/h
Grado	-2,0	8,0	62 %	26 km/h
Cervignano	-2,0	8,0	62 %	19 km/h
Pordenone	4,4	6,4	71 %	4 km/h
Tarvisio	-2,0	2,8	94 %	14 km/h
Lignano	3,1	7,8	68 %	42 km/h
Gemona	-6,0	4,0	66 %	11 km/h
Tolmezzo	3,4	4,2	59 %	20 km/h
Forni di Sopra	-1,7	1,2	90 %	0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,8	0,85 m
Monfalcone	calmo	10,1	0,62 m
Grado	calmo	11,0	0,88 m
Lignano	calmo	10,7	0,80 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-1	4	Copenaghen	-1	3	Mosca	-15	1
Atene	12	18	Ginevra	-3	1	Parigi	-5	1
Belgrado	0	11	Lisbona	11	16	Praga	-6	1
Berlino	-4	1	Londra	-1	3	Varsavia	-6	1
Bruxelles	-5	1	Lubiana	-14	2	Vienna	-1	2
Budapest	0	7	Madrid	5	10	Zagabria	-1	9

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-11	0
Bari	9	19
Bologna	-2	7
Bolzano	-7	1
Cagliari	12	19
Firenze	4	16
Genova	7	14
L'Aquila	0	11
Milano	-1	7
Napoli	7	16
Palermo	14	20
R. Calabria	15	19
Roma	7	17
Torino	1	8
Venezia	-1	7

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 gennaio 2024 è stata di 27.191 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

YARIS HYBRID
E YARIS CROSS HYBRID
YARIS HYBRID
TUE CON BONUS FINO A € 6.000
WEHYBRID BONUS + ECOINCENTIVI STATALI*
SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE
SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA
TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA. ANCHE DOMENICA.
CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia
Tavagnacco (UD) -Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 -Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini. toyota. it
*Salvo modifiche alla normativa vigente.
Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Trend 2WD. Prezzo di listino € 30.300. Prezzo promozionale chiavi in mano € 24.300 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA) valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.000) e in caso di ecoincentivo statale con rottamazione (pari a € 2.000) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/01/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 30/04/2024, in caso di rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Prezzo promozionale chiavi in mano € 26.050 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), valido con solo WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.250) e senza ecoincentivo statale, con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2024, per vetture immatricolate entro il 30/04/2024, in caso di permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31/12/2024, e immatricolano in Italia un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1, a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziate. Per requisiti, condizioni, limitazioni e adempimenti: L. 34/22 e DPCM del 06/04/2022 e ss.mm.ii. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO2 115 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).